Aggiornato al 07 novembre 2011

ORDINE DEGLI STUDI DELL'AMBITO DI PSICOLOGIA

ANNO ACCADEMICO 2011-2012

UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

La presente pubblicazione ha carattere puramente informativo.

Possono essere introdotte modifiche ai programmi di studio, anche ad anno accademico iniziato, in caso di necessità.

La redazione è stata curata dalla dott.ssa Anna Contardi, con la collaborazione della dott.ssa Giulia Cinti e della dott.ssa Luigia Palmiero.

SOMMARIO

INTRODUZIONE **5**
CALENDARIO ACCADEMICO **8**
TERMINI DI SCADENZA **10**
PARTE I CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE **13**
1. Obiettivi e percorso formativo 15
2. Sbocchi professionali 16
3. Propedeuticità 17
4. Programma degli studi nell'anno accademico 2011/2012 17
5. Orario delle lezioni 24
6. Le attività di Responsabilità sociale 43
7. Insegnamenti a scelta degli studenti 43
8. Programma degli insegnamenti 44
9. Calendario degli esami 116
PARTE II CORSI DI LAUREA MAGISTRALE **123**
1. Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (LM- 51) **124**
1.1 Obiettivi e percorso formativo 124
1.2 Sbocchi professionali 125
1.3 Condizioni di accesso al corso di laurea magistrale (LM-51) 127
1.4 Programma degli studi nell'anno accademico 2011/2012 128
1.5 Orario delle lezioni 131
1.6 Insegnamenti a scelta degli studenti 139
1.7 Programma degli insegnamenti 139
1.8 Calendario degli esami 164
2. Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità (LM- 51) **166**
2.1 Obiettivi e percorso formativo 166

2.2 Sbocchi professionali 166
2.3 Programma degli studi nell'anno accademico 2011/2012..167
2.4 Orario delle lezioni 169
2.5 Insegnamenti a scelta degli studenti 173
2.6 Programma degli insegnamenti 173
2.7 Calendario degli esami.....183
3. Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (LM- 51).....185
3.1 Obiettivi e percorso formativo.....185
3.2 Sbocchi professionali 186
3.3 Programma degli studi nell'anno accademico 2011/2012..186
3.4 Orario delle lezioni 188
3.5 Insegnamenti a scelta degli studenti 192
3.6 Programma degli insegnamenti 192
3.7 Calendario degli esami.....202
APPENDICE.....205
TIROCINI E STAGES DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE.....206
PROVA FINALE.....207

I N T R O D U Z I O N E

Questa pubblicazione integra la Guida dello Studente redatta per il corrente anno accademico 2011-2012 ed intende costituire uno strumento utile e pratico per frequentare con profitto il Corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24 e classe 34) ed i Corsi di laurea magistrale in Psicologia; Psicolgia clinica e di comunità ed in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (LM-51), afferenti all'ambito di Psicologia dell'Università Europea di Roma.

Le informazioni qui contenute sono state redatte con la preziosa collaborazione dei docenti e del personale amministrativo del Corso di laurea con la cura e l'attenzione che l'Università vuole dedicare a ciascuno studente nello svolgimento dei propri studi. Esse riguardano l'organizzazione didattica dei corsi (materie e programmi di insegnamento, calendario settimanale delle lezioni, date previste degli esami di profitto), ed hanno lo scopo di facilitare la frequenza, di poter bene individuare l'oggetto degli studi, di scegliere i libri di testo e di programmare lo studio personale, anche in previsione dei tempi degli esami.

La descrizione dei temi delle lezioni predisposte dai docenti offre la traccia del percorso da seguire per completare la propria formazione culturale e professionale e per pervenire al conseguimento del titolo di studio.

Nell'intento di ottimizzare i risultati dell'attività didattica, si desidera richiamare l'attenzione su alcune regole fondamentali che contraddistinguono il regolamento dei Corsi di laurea istituiti presso l'Università Europea di Roma:

a) <u>Obbligo di frequenza</u>

La frequenza delle lezioni ed il dialogo con i docenti costituiscono infatti premessa necessaria per l'effettiva comprensione ed assimilazione delle materie di studio e per

l'acquisizione di una capacità di valutazione critica delle relative problematiche.

La frequenza rappresenta anche lo strumento necessario per la costituzione di un'autentica comunità accademica, nell'ambito della quale si sviluppa la formazione umana e professionale a cui l'Università tende.

Si rammenta che le eventuali assenze non potranno eccedere la misura di 1/3 delle ore di lezione.

b) Ammissione agli esami di profitto

Sono ammessi agli esami di profitto gli studenti in regola con i pagamenti dei contributi accademici, che abbiano regolarmente frequentato almeno i 2/3 delle ore di lezione.

Salvo particolari ipotesi di forza maggiore, da documentare opportunamente, il superamento di questo limite comporta la non ammissione agli esami di profitto nella sessione successiva al periodo di svolgimento del corso.

L'ammissione ad altre sessioni è subordinata allo svolgimento di un programma personalizzato di recupero, da concordare con il docente della materia e con il *tutor*.

c) Iscrizione a successivi anni di corso

L'iscrizione a successivi anni di corso non avviene in modo automatico, per semplice anzianità, ma è collegata al profitto nello studio ed al conseguimento di un numero di crediti formativi universitari (C.F.U.)

La regola ha le seguenti finalità:

a. assicurare la corrispondenza tra frequenza delle lezioni e studio personale.
   Non avrebbe infatti significato frequentare lezioni di livello più avanzato senza aver preventivamente acquisito le necessarie conoscenze di base nelle

materie che costituiscono oggetto dei precedenti anni di corso;

b. stimolare lo studente ad un ritmo di studio che favorisca l'acquisizione del titolo di studi nei tempi previsti. La consapevolezza di dover acquisire un numero minimo di crediti formativi universitari nell'anno in corso dovrebbe infatti favorire un maggiore impegno ed una maggiore assiduità nello studio.

Per consentire il rispetto di questa regola e consentire l'iscrizione agli anni successivi con il richiesto numero di C.F.U., l'Università accompagna lo studente nel corso dei propri studi anche mediante l'istituto del tutorato.

A tutti gli studenti si rivolge l'augurio più sincero di un proficuo anno accademico ricco di risultati e di soddisfazioni.

Il Coordinatore
dell'Ambito di Psicologia
Prof. Antonino Tamburello

Il Coordinatore Accademico
Prof. Alberto Gambino

C A L E N D A R I O A C C A D E M I C O

2011			
MARZO	25	Ven.	Inizio periodo immatricolazioni ed iscrizioni
SETTEMBRE	1	Gio.	Inizio terza sessione di esami A.A. 2010/2011 (2 appelli)
	26	Lun.	Inizio Settimana della matricola
	29	Gio.	Termine settimana della matricola
	30	Ven.	Termine terza sessione di esami A.A. 2010/2011
OTTOBRE	3	Lun.	Inizio anno accademico 2011-2012
	6	Gio.	Messa dello Spirito Santo
	24	Lun.	Inizio sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2010/2011. Ambito di Giurisprudenza
	28	Ven.	Fine sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2010/2011. Ambito di Giurisprudenza
NOVEMBRE	1	Mar.	Festa di Tutti i Santi
	28	Lun.	Inizio sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2010/2011. Ambito di: Psicologia, Economia e Storia
DICEMBRE	2	Ven.	Fine sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2010/2011. Ambito di: Psicologia, Economia e Storia
	8	Gio.	Vacanza. Festa della Immacolata
	23	Ven.	Fine I semestre e inizio vacanze natalizie
2012			
GENNAIO	8	Dom.	Termine vacanze natalizie
	9	Lun.	Inizio periodo riservato allo studio individuale e alla preparazione agli esami.
	13	Ven.	Fine periodo riservato allo studio individuale e alla preparazione agli esami.
	16	Lun.	Inizio prima sessione di esami A.A. 2011/2012 (insegnamenti I semestre) e quarta sessione di esami A.A. 2010/2011 (insegnamenti anni precedenti) (2 Appelli)
FEBBRAIO	10	Ven.	Termine prima e quarta sessione di esami
	13	Lun.	Inizio II semestre
MARZO	5	Lun.	Inizio sessione invernale delle sedute di laurea A.A. 2010/2011. Ambito di: Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia.
	9	Ven.	Fine sessione invernale delle sedute di laurea A.A. 2010/2011. Ambito di: Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia.

	21	Mer.	S. Benedetto. Festa dell'Università Europea di Roma
	30	Ven.	Termine svolgimento attività formative integrative per studenti ammessi con debiti formativi
APRILE	5	Gio.	Inizio vacanze pasquali
	12	Gio.	Ripresa lezioni
	25	Mer.	Festa della Liberazione
MAGGIO	1	Mar.	Vacanza. San Giuseppe Lavoratore
	18	Ven.	Fine II semestre
	21	Lun.	Inizio periodo riservato allo studio individuale e alla preparazione agli esami.
	25	Ven.	Fine periodo riservato allo studio individuale e alla preparazione agli esami.
	28	Lun.	Inizio seconda sessione di esami A.A. 2011/2012 (3 Apelli)
GIUGNO	2	Sab.	Festa della Repubblica
	29	Ven.	Festa SS. Pietro e Paolo
LUGLIO	6	Ven.	Termine seconda sessione di esami
	23	Lun.	Inizio sessione estiva delle sedute di laurea A.A. 2011/2012
	27	Ven.	Fine sessione estiva delle sedute di laurea A.A. 2011/2012
SETTEMBRE	17	Lun.	Inizio terza sessione di esami A.A. 2011/2012 (1 Apello)
	28	Ven.	Termine terza sessione di esami A.A. 2011/2012
OTTOBRE			Sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2011/2012. Ambito di Giurisprudenza
NOVEMBRE			Sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2011/2012. Ambito di: Psicologia, Economia e Storia
2013			
GENNAIO			Quarta sessione di esami A.A. 2011/2012
MARZO			Sessione invernale delle sedute di laurea A.A. 2011/2012. Ambito di: Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia.

T E R M I N I D I S C A D E N Z A

2011			
SETTEMBRE	01	Giov.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio – sessione di laurea autunnale dell'a.a. 2010/2011, per gli studenti dell'Ambito di **Giurisprudenza**
	28	Merc.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione di laurea autunnale dell'a.a. 2010/2011 per gli studenti degli Ambiti di **Psicologia, Economia e Storia**
	30	Ven.	Termine periodo ordinario immatricolazioni ed iscrizioni: pagamento tassa di iscrizione e tassa regionale.
			Presentazione domanda di iscrizione presso Segreteria Generale per l'iscrizione al primo anno ed anni successividei corsi di studio
			Termine iscrizione singole attività formative
			Termine presentazione dichiarazione d'intento per gli studenti che intendano conseguire il titolo di studio entro la sessione di laurea invernale (marzo 2012)
OTTOBRE	04	Mar.	Termine consegna documentazione e tesi di laurea per i laureandi della sessione autunnale dell'Ambito di Giurisprudenza
	17	Lun.	Termine pagamento rate in un'unica soluzione
NOVEMBRE	8	Mart.	- Termine consegna documentazione e tesi/elaborato di laurea per i laureandi della sessione autunnale degli Ambiti di Psicologia, Economia e Storia
	30	Merc.	Termine ultimo immatricolazioni ed iscrizioni tardive ai corsi di studio
DICEMBRE	09	Ven.	Termine pagamento I^ rata contributi accademici
	30	Ven.	Scadenza termine presentazione: - domanda di approvazione dei piani di studio individuali; - domanda di riconoscimento crediti pregressi; - dichiarazione di scelta curriculum degli studi; - richiesta di trasferimento da o ad altra sede Universitaria; - richiesta di passaggio ad altro corso di laurea; - domanda di riattivazione carriera accademica; - presentazione domanda di approvazione delle attività a scelta

2012			
GENNAIO	9	Lun.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione di laurea invernale dell'a.a. 2010/2011 per gli studeni di tutti gli Ambiti (**Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia)**
	13	Ven.	Termine pagamento II^ rata contributi accademici
FEBBRAIO	14	Mar	Termine presentazione consegna documentazione e tesi/elaborato di laurea per i laureandi della sessione invernale
MARZO	12	Lun.	Termine ultimo iscrizioni tardive al primo anno dei Corsi di laurea Magistrale (DM 270/04)
	16	Ven.	Termine pagamento III^ rata contributi accademici
MAGGIO	18	Ven.	Termine pagamento IV^ rata contributi accademici
	23	Merc.	Termine presentazione domanda ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione di laurea estiva dell'a.a. 2011/2012 per gli studenti di tutti gli Ambiti (**Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia)**
LUGLIO	3	Mar.	Termine presentazione consegna documentazione e tesi/elaborato di laurea per i laureandi della sessione estiva

PARTE I

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

1. Obiettivi e percorso formativo

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche fornisce una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, ivi comprese le metodologie scientifiche che le caratterizzano. Dal punto di vista culturale, la laurea dà adeguato fondamento alle lauree magistrali in ambito psicologico, e in particolare a quelle offerte dall'ambito. Dal punto di vista professionale, offre **due curricula**, ciascuno dei quali prepara i laureati a svolgere attività in uno specifico campo lavorativo.

Il curriculum in ***Psicologia Clinica e di Comunità*** mira a far acquisire le seguenti competenze:

- capacità di diagnosticare i processi ed i quadri psicopatologici più diffusi nell'individuo, nella coppia, nella famiglia e nei gruppi;
- capacità di svolgere azioni di consulenza, attività di prevenzione e di ricerca psicometrica, sulla base di elevata preparazione a livello progettuale e operativo nei diversi ambiti teorici della psicologia clinica e di comunità e con approfondita ed aggiornata conoscenza scientifico metodologica sui modelli teorici di riferimento e d'intervento;
- utilizzare tecniche di intervista e colloquio appropriate all'interazione con bambini, adolescenti e adulti, a fini conoscitivi e di supporto al progresso individuale;
- utilizzare strumenti strutturati di valutazione dello sviluppo, normale e patologico, in ambito cognitivo, linguistico, emotivo e sociale;
- utilizzare strumenti strutturati di valutazione della personalità;
- valutare la qualità dell'istruzione e dell'apprendimento, individuando sia potenzialità positive che difficoltà o disturbi.

Il curriculum in ***Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni*** invece mira a far acquisire:

- conoscenze approfondite sui metodi e le procedure della ricerca psicologico-sociale, nei contesti lavorativi e organizzativi;
- capacità di analisi dei contesti ambientali, organizzativi e sociali, tramite tecniche qualitative e quantitative;
- conoscenze ed esperienze di base sulle principali tipologie di metodi e strumenti impiegati nella selezione, formazione e

valutazione delle persone e dei gruppi in ambito lavorativo, nelle organizzazioni e nelle istituzioni;

- capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alle interazioni ed al clima organizzativo, al comportamento organizzativo ed alle sue determinanti psicologiche (personalità, intelligenza, attitudini, motivazione);
- capacità di concorrere, con altre figure professionali, alla progettazione, realizzazione e valutazione di interventi, anche innovativi, nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità.

Il corso tenderà anche alla acquisizione di **abilità linguistiche ed informatiche** che consentano di svolgere le attività professionali, con il pieno dominio delle più moderne tecnologie. Lo svolgimento di **stage e tirocini** consentirà di tradurre le conoscenze teoriche in esperienze professionali e favorirà l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e delle attività produttive.

Durante il primo anno i due curricula seguono gli stessi insegnamenti, mentre l'**opzione curriculare** si consolida nel secondo anno, nel quale viene massimizzata sia la propedeuticità alla laurea magistrale offerta, sia la formazione professionalizzante.

2. Sbocchi professionali

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche potranno svolgere attività che richiedono conoscenze operative in ambito scientifico e psicologico-sociale, ossia attività che si caratterizzano per l'applicazione di conoscenze esistenti e consolidate, seguendo protocolli definiti e predeterminati.

Per ciascun curriculum della laurea si prevedono sbocchi occupazionali e professionali diversificati.

- I laureati che avranno prescelto il curriculum ***Psicologia Clinica e di Comunità*** potranno essere impiegati in organizzazioni pubbliche e private per attività professionali, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali

e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

- I laureati che avranno prescelto il curriculum ***Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni*** potranno svolgere attività in servizi pubblici e privati finalizzati alla piena valorizzazione delle risorse umane, ovvero delle capacità e potenzialità di individui e gruppi in ambito lavorativo e organizzativo, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia. Le aree di competenza della psicologia del lavoro riguardano, a titolo meramente esemplificativo, la selezione delle risorse umane la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro con riferimento al benessere psico-sociale sul luogo di lavoro e nelle organizzazioni.

3. Propedeuticità

Per gli studenti sono previste le seguenti propedeuticità:

L'esame di "*Fondamenti di psicologia fisiologica"* è propedeutico a:

"Psicofisiologia e laboratorio".

L'esame di "*Fondamenti di Psicologia clinica"* è propedeutico a:

- *"Fondamenti di investigazione dinamica e clinica";*
- *"Psicologia clinica e Laboratorio (con tecniche di analisi del comportamento)".*

L'esame di "*Psicologia generale e Storia della psicologia"* è propedeutico a:

- *"Psicologia cognitiva e della personalità"*;
- *"Processi cognitivi e decisionali"*.

L'esame di "*Psicologia cognitiva e della personalità"* è propedeutico a:

- *"Processi cognitivi e decisionali"*.

L'esame di "*Metodologia della ricerca psicologica"* è propedeutico a:

- *"Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati"*
- *"Tecniche informatizzate di analisi dati in psicologia clinica"*;
- *"Laboratorio di analisi dei dati per la ricerca psicologica"*.

4. Programma degli studi nell'anno accademico 2011/2012

Nel corrente anno accademico si svolgono i seguenti insegnamenti, articolati per anni di corso:

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L- 24) (Attivato nell'A.A. 2011/2012 ai sensi del DM 270/04) PRIMO ANNO (A.A. 2011 - 2012) Comune per entrambi i *curricula*					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	Crediti
Di base	Fondamenti della psicologia	Psicologia generale e Storia della psicologia	M-PSI/01	annuale	12
		Metodologia della ricerca psicologica	M-PSI/01	annuale	8
	Formazione interdisciplinare	Sociologia generale	SPS/07	annuale	6
		Fondamenti di logica e laboratorio	M-FIL/02	I semestre	6
Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	Fondamenti di psicologia fisiologica	M-PSI/02	annuale	8
	Psicologia dinamica e clinica	Fondamenti di psicologia clinica e Laboratorio	M-PSI/08	annuale	8
Affini	Attività formative affine o integrative	Teoresi ed etica: felicità e virtù	M-FIL/03	annuale	6
Lingua straniera obbligatoria	Una lingua straniera per psicologi tra quelle ufficiali degli Stati aderenti all' Unione Europea (idoneità)				6
TOTALE CREDITI PRIMO ANNO					**60**

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L- 24) (Attivato nell'A.A. 2010/2011 ai sensi del DM 270/04) SECONDO ANNO (A.A. 2011 - 2012) Indirizzo in "Psicologia Clinica e di Comunità"					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	Crediti
Di base	Formazione interdisciplinare	Logica causale clinica I	M-FIL/02	I semestre	6
Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	Psicologia cognitiva e della personalità	M-PSI/01	annuale	9
		Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati	M-PSI/03	I semestre	8
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	annuale	9
	Psicologia dinamica e clinica	Fondamenti di investigazione dinamica e clinica	M-PSI/08	annuale	11
Affini	Attività formative affini o integrative	Antropologia ed Etica [1]	M-FIL/03	annuale	6
Altre attività	Attività di responsabilità sociale				5
	A scelta dello studente, inerente al *curriculum* prescelto				6
TOTALE CREDITI SECONDO ANNO					**60**

[1] L'insegnamento di *"L'Azione umana"* è ridenominato "*Antropologia ed Etica".*

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L- 24) (Attivato nell'A.A. 2010/2011 ai sensi del DM 270/04)					
SECONDO ANNO (A.A. 2011 - 2012) Indirizzo in "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni"					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	Crediti
Di base	Formazione interdisciplinare	Logica causale clinica I	M-FIL/02	I semestre	6
Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	Psicologia cognitiva e della personalità	M-PSI/01	annuale	9
		Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati	M-PSI/03	I semestre	8
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	annuale	9
	Psicologia sociale e del lavoro	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	annuale	11
Attività affini	Attività formative affini o integrative	Antropologia ed Etica [2]	M-FIL/03	annuale	6
Altre attività	Attività di responsabilità sociale				5
	A scelta dello studente, inerente al *curriculum* prescelto				6
TOTALE CREDITI SECONDO ANNO					**60**

[2] L'insegnamento di *"L'Azione umana"* è ridenominato "*Antropologia ed Etica"*

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (cl. 34) (attivato nell'A.A. 2009/2010 ai sensi del D.M. 509/99) TERZO ANNO (A.A. 2011 - 2012) Indirizzo in "Psicologia Clinica e di Comunità"					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	Crediti
Di base	Formazione interdisciplinare	Logica causale clinica II	M-FIL/02	I semestre	4
Caratterizzanti	Psicologia dinamica e clinica	Psicologia clinica e Laboratorio *(con tecniche di analisi del comportamento)*	M-PSI/08	annuale	10
	Psicologia generale e fisiologica	Psicofisiologia e laboratorio	M-PSI/02	annuale	12
	Psicologia sociale e del lavoro	Psicologia politica	M-PSI/06	I semestre	4
Attività affini o integrative	Scienze biologiche e mediche	Psichiatria	MED/25	I semestre	4
	Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	Filosofia della vita e bioetica [3]	M-FIL/03	annuale	4
		Metafisica e psicologia	M-FIL/01	II semestre	4
Altre attività	A scelta dello studente, inerenti preferibilmente al *curriculum* prescelto				6
	Tirocini - Attività di formazione professionale presso ospedali, cliniche e servizi territoriali, di day hospital e ambulatoriali di enti ed amministrazioni pubbliche o private accreditate, sulla base di apposite convenzioni, o altre attività approvate dal Consiglio del Corso di laurea				7
Prova finale per il conseguimento del titolo di studio	Redazione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, in una materia attinente all' indirizzo di studio prescelto				5
TOTALE CREDITI TERZO ANNO					**60**

[3] L'insegnamento di *"Etica e bioetica"* è ridenominato "*Filosofia della vita e bioetica".*

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (cl. 34) (attivato nell'A.A. 2009/2010 ai sensi del D.M. 509/99)					
TERZO ANNO (A.A. 2011 – 2012) Indirizzo in "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni"					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	Crediti
Di base	Fondamenti della psicologia	Processi cognitivi e decisionali	M-PSI/01	I semestre	4
Caratterizzanti	Psicologia sociale e del lavoro	Processi e pratiche per la formazione	M-PSI/06	annuale	6
		Psicologia delle organizzazioni e Laboratorio *(con intervista e colloquio nelle organizzazioni)*	M-PSI/06	annuale	8
		Psicologia sociale	M-PSI/06	I semestre	4
	Psicologia dinamica e clinica	Psicologia clinica, dinamica di gruppo e laboratorio	M-PSI/07	annuale	12
Attività affini o integrative	Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	Filosofia della vita e bioetica [4]	M-FIL/03	annuale	4
	Scienze biologiche e mediche	Psichiatria	MED-25	I semestre	4
Altre attività	A scelta dello studente, inerenti al *curriculum* prescelto				6
	Tirocini - Attività di formazione professionale presso imprese, enti ed amministrazioni pubbliche o altre attività approvate dal Consiglio del Corso di laurea				7
Prova finale per il conseguimento del titolo di studio	Redazione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, in una materia attinente all' indirizzo di studio prescelto				5
TOTALE CREDITI TERZO ANNO					**60**

[4] L'insegnamento di *"Etica e bioetica"* è ridenominato "*Filosofia della vita e bioetica".*

5. Orario delle lezioni

Avvertenza: Il programma delle lezioni potrebbe subire temporanee modifiche per cause di forza maggiore. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

<table>
<tr><th colspan="7">CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L-24)</th></tr>
<tr><th colspan="7">I ANNO - I SEMESTRE</th></tr>
<tr><th colspan="7">Comune ad entrambi gli indirizzi</th></tr>
<tr><th>ORE</th><th>Lunedì</th><th>Martedì</th><th>Mercoledì</th><th>Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th></tr>
<tr><td>I
(9,00 -9,45)</td><td rowspan="2">Inglese
(Krase)</td><td>Fondamenti di logica e laboratorio
(De Monte)</td><td>Fondamenti di psicologia clinica e Laboratorio
(Tamburello)</td><td>Psicologia generale e Storia della psicologia
(Brunetti)
(2)</td><td>Fondamenti di logica e laboratorio
(De Monte)</td><td rowspan="6">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>II
(10,00-10,45)</td></tr>
<tr><td>III
(11,00-11,45)</td><td rowspan="2">Metodologia della ricerca psicologica
(Conte/Continisio)
(1)</td><td rowspan="2">Psicologia generale e Storia della psicologia
(Brunetti)
(2)</td><td rowspan="2">Sociologia generale
(Sorbi)</td><td rowspan="2">Fondamenti di psicologia fisiologica
(Puglisi Allegra)
(3)</td><td rowspan="2">Teoresi ed etica: felicità e virtù
(Navarini)</td></tr>
<tr><td>IV
(12,00-12,45)</td></tr>
<tr><td>(13,00-14,00)</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>(14,00 – 14,45)</td><td>Metodologia della ricerca psicologica
(Conte/Continisio)
(1)</td><td>Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="3">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td>Fondamenti di psicologia fisiologica
(Puglisi Allegra)
(3)</td><td rowspan="3">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>(15,00-15,45)</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Inglese
(Krase)</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>(16,00-16,45)</td></tr>
</table>

NOTE - I ANNO - I SEMESTRE
(Comune ad entrambi gli indirizzi)

(1) Le lezioni di Metodologia della ricerca psicologica saranno svolte dalla prof.ssa Conte nei seguenti giorni: lunedì 17- 31 ottobre, 14 - 28 novembre, 12 dicembre dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e dalle ore 15.00 alle ore 15.45. Le lezioni saranno invece svolte dal prof. Continisio nei seguenti giorni: 3 – 10 – 24 ottobre, 7 – 21 novembre, 5 – 19 dicembre dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e dalle ore 14.00 alle ore 14.45.

(2) Le lezioni di Psicologia generale e Storia della psicologia (Brunetti) si terranno di martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 per tutto il primo semestre e anche di giovedì nei seguenti giorni: 6-13-27 ottobre; 3 e 10 novembre dalle ore 9.00 alle ore 10.45.

(3) Le lezioni di Fondamenti di psicologia fisiologica (Puglisi Allegra) si terranno di giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 per tutto il primo semestre e anche dalle ore 14.00 alle ore 14.45 a partire da giovedì 13 ottobre fino al 1 dicembre.

<table>
<tr><th colspan="7">I ANNO - II SEMESTRE</th></tr>
<tr><th>ORE</th><th>Lunedì</th><th colspan="2">Martedì</th><th>Mercoledì</th><th>Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th></tr>
<tr><td>I
(9,00 -9,45)</td><td rowspan="2">Fondamenti di psicologia clinica e Laboratorio
(Garofalo / Costantini)
(1)</td><td rowspan="2">Fondamenti di psicologia clinica e Laboratorio
(Garofalo / Costantini)
(1)</td><td rowspan="2">Psicologia generale e Storia della psicologia
(De Monte)
(2)</td><td rowspan="2">Psicologia generale e Storia della psicologia
(Brunetti)
(4)</td><td rowspan="2">Teoresi ed etica: felicità e virtù
(P. Scarafoni)
(5)</td><td rowspan="2">Psicologia generale e Storia della psicologia
(De Monte)
(2)</td><td rowspan="5">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>II
(10,00-10,45)</td></tr>
<tr><td>III
(11,00-11,45)</td><td rowspan="2">Metodologia della ricerca psicologica
(Conte/Continisio)
(2)</td><td colspan="2" rowspan="2">Psicologia generale e Storia della psicologia
(Brunetti)
(4)</td><td rowspan="2">Sociologia generale
(Sorbi)</td><td rowspan="2">Fondamenti di psicologia fisiologica
(Pugliesi Allegra)
(6)</td><td rowspan="2">Teoresi ed etica: felicità e virtù
(Navarini)</td></tr>
<tr><td>IV
(12,00-12,45)</td></tr>
<tr><td>(13,00-14,45)</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>(15,00-15,45)</td><td>Metodologia della ricerca psicologica
(Conte/Continisio)
(2)</td><td colspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td>Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td>Fondamenti di psicologia fisiologica</td><td>Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
</table>

NOTE - I ANNO - II SEMESTRE
(Comune ad entrambi gli indirizzi)

(1) Il corso di Fondamenti di psicologia clinica e Laboratorio (Garofalo / Costantini) si terrà di lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di martedì solo nei seguenti giorni: 14 febbraio, 13 marzo, 10 aprile e 15 maggio.

(2) Il corso di Metodologia della ricerca psicologica (Conte – Continisio) si terrà di lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e di pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 15.45, a partire dal 13 febbraio.

(3) Il corso di Psicologia generale e Storia della psicologia (De Monte) si terrà di venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 dal 6 al 20 marzo.

(4) Il corso di Psicologia generale e Storia della psicologia (Brunetti) si terrà di martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche di mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 solo dal 7 al 21 marzo.

(5) Il corso di Teoresi ed etica: felicità e virtù (P. Scarafoni) si terrà di giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 nei seguenti giorni: 16 e 23 febbraio e 01 marzo.

(6) Il corso di Fondamenti di psicologia fisiologica (Puglisi Allegra) si terrà di giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e di pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 15.45.

<table>
<tr><th colspan="8">II ANNO - I SEMESTRE</th></tr>
<tr><th colspan="8">Indirizzo “Psicologia Clinica e di comunità”</th></tr>
<tr><th>ORE</th><th>Lunedì</th><th>Martedì</th><th colspan="2">Mercoledì</th><th colspan="2">Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th></tr>
<tr><td>I
(9,00 -9,45)</td><td rowspan="2">Logica causale clinica I
(De Monte)</td><td rowspan="2">Psicologia cognitiva e della personalità
(Brunetti)
(2)</td><td rowspan="2">Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati
(Continisio)
(3)</td><td rowspan="2">Psicologia cognitiva e della personalità
(Brunetti)
(2)</td><td rowspan="2">Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati
(Innamorati)
(4)</td><td rowspan="2">Psicologia cognitiva e della personalità
(Brunetti)
(2)</td><td rowspan="2">Antropologia ed etica
(Navarini)</td><td rowspan="6">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>II
(10,00-10,45)</td></tr>
<tr><td>III
(11,00-11,45)</td><td rowspan="2">Psicologia dello sviluppo
(Zeppi)
(1)</td><td rowspan="2">Logica causale clinica I
(De Monte)</td><td colspan="3" rowspan="2"></td><td rowspan="2">Fondamenti di investigazione dinamica e clinica
(Scapellato)
(6)</td><td rowspan="2">Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati
(Lucchese)
(5)</td></tr>
<tr><td>IV
(12,00-12,45)</td></tr>
<tr><td>(13,00-14,45)</td><td colspan="7"></td></tr>
<tr><td>V
(15,00-15,45)</td><td>Psicologia dello sviluppo
(Zeppi)
(1)</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td colspan="2" rowspan="2">Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati
(Lucchese)
(5)</td><td colspan="2" rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>VI
(16,00-16,45)</td><td>Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
</table>

NOTE - II ANNO - I SEMESTRE
(Indirizzo "Psicologia clinica e di comunità")

(1) Le lezioni di Psicologia dello sviluppo (Zeppi) si terranno di lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche dalle ore 15.00 alle ore 15.45 dal 3 ottobre al 19 dicembre.

(2) Le lezioni di Psicologia cognitiva e della personalità (Brunetti) si terranno di martedì per tutto il primo semestre dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di mercoledì a partire dal 30 novembre al 21 dicembre, e di giovedì (solo nella giornata del 22 dicembre) dalle ore 9.00 alle ore 10.45.

(3) Le lezioni di Teoria e Tecnica dei Test e Analisi dei Dati (Continisio) si terranno di mercoledì dal 5 ottobre al 23 novembre.

(4) Le lezioni di Teoria e Tecnica dei Test e Analisi dei Dati (Innamorati) si terranno di giovedì dal 6 ottobre al 24 novembre.

(5) Le lezioni di Teoria e Tecnica dei Test e Analisi dei Dati (Lucchese) si terranno di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45 nei seguenti giorni: 7-14-21 dicembre.

(6) Le lezioni di Fondamenti di investigazione dinamica e clinica (Scapellato) si terranno da giovedì 13 ottobre fino al 22 dicembre.

<table>
<tr><th colspan="8">II ANNO - II SEMESTRE</th></tr>
<tr><th colspan="8">Indirizzo “Psicologia Clinica e di comunità”</th></tr>
<tr><th>ORE</th><th>Lunedì</th><th>Martedì</th><th>Mercoledì</th><th colspan="2">Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th></tr>
<tr><td>I
(9,00 -9,45)</td><td rowspan="2">Psicologia cognitiva e della personalità
(Giudice)
(1)</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Fondamenti di investigazione dinamica e clinica
(Pennestri/Grasso)
(3)</td><td colspan="2" rowspan="2"></td><td rowspan="2">Antropologia ed etica
(Navarini)</td><td rowspan="5">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>II
(10,00-10,45)</td></tr>
<tr><td>III
(11,00-11,45)</td><td rowspan="2">Psicologia dello sviluppo
(Zeppi)
(2)</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Psicologia cognitiva e della personalità
(Contardi)</td><td>Fondamenti di investigazione dinamica e clinica
(Rosiello)
(3)</td><td rowspan="2">Fondamenti di investigazione dinamica e clinica
(Pennestri/Grasso)
(4)</td><td rowspan="2">Fondamenti di investigazione dinamica e clinica
(Scapellato)</td></tr>
<tr><td>IV
(12,00-12,45)</td><td></td></tr>
<tr><td>(13,00-14,45)</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>V
(15,00-15,45)</td><td>Psicologia dello sviluppo (Zeppi)</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2"></td><td colspan="2" rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>VI
(16,00-18,45)</td><td></td></tr>
</table>

NOTE - II ANNO - II SEMESTRE
(Indirizzo "Psicologia clinica e di comunità")

(1) Il corso di Psicologia cognitiva e della personalità (Giudice) si terrà dal 13 febbraio al 2 aprile.

(2) Il corso di Psicologia dello sviluppo (Zeppi) si terrà di lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche dalle ore 15.00 alle ore 15.45.

(3) Il corso di Fondamenti di investigazione dinamica e clinica (Rosiello) si terrà dal 22 marzo al 17 maggio.

(4) Il corso di Fondamenti di investigazione dinamica e clinica (Pennestri/Grasso) si terrà di mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 solo nei seguenti giorni: dal 19 aprile al 10 maggio 2012.

(5) Il corso di Fondamenti di investigazione dinamica e clinica (Scapellato) si terrà di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 dal 17 febbraio al 20 aprile.

II ANNO - I SEMESTRE								
Indirizzo *"Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni"*								
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**		**Giovedì**		**Venerdì**	**Sabato**
I (9,00 -9,45)	Logica causale clinica I *(De Monte)*	Psicologia cognitiva e della personalità *(Brunetti)* *(2)*	Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati *(Continisi)* *(3)*	Psicologia cognitiva e della personalità *(Brunetti)* *(2)*	Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati *(Innamorat)* *(4)*	Psicologia cognitiva e della personalità *(Brunetti)* *(2)*	Antropologia ed etica *(Navarini)*	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)								
III (11,00-11,45)	Psicologia dello sviluppo *(Zeppi)* *(1)*	Logica causale clinica I *(De Monte)*	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni *(Giorgi)*		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni *(Giorgi)*		Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati *(Lucchese)* *(5)*	
IV (12,00-12,45)								
(13,00-14,45)								
V (15,00-15,45)	Psicologia dello sviluppo *(Zeppi)* *(1)*	Attività a scelta dello studente e studio personale	Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati *(Lucchese)* *(5)*		Attività a scelta dello studente e studio personale		Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale							

NOTE - II ANNO - I SEMESTRE
(Indirizzo "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni")

(1) Le lezioni di Psicologia dello sviluppo (Zeppi) si terranno di lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche dalle ore 15.00 alle ore 16.00 dal 3 ottobre al 19 dicembre.

(2) Le lezioni di Psicologia cognitiva e della personalità (Brunetti) si terranno di martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di mercoledì a partire dal 30 novembre al 21 dicembre, e di giovedì (solo nella giornata del 22 dicembre) dalle ore 9.00 alle ore 10.45.

(3) Le lezioni di Teoria e Tecnica dei Test e analisi dei dati (Continisio) si terranno di mercoledì dal 5 ottobre al 23 novembre.

(4) Le lezioni di Teoria e Tecnica dei Test e analisi dei dati (Innamorati) si terranno di giovedì dal 6 ottobre al 24 novembre.

(5) Le lezioni di Teoria e Tecnica dei Test e Analisi dei Dati (Lucchese) si terranno di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45 nei seguenti giorni: 7-14-21 dicembre.

II ANNO - II SEMESTRE						
Indirizzo *"Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni"*						
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
I (9,00 -9,45)	Psicologia cognitiva e della personalità *(Giudice)* (1)		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni *(Continisio)*		Antropologia ed etica *(Navarini)*	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Psicologia dello sviluppo *(Zeppi)* (2)		Psicologia cognitiva e della personalità *(Contardi)*		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni *(Continisio)* (3)	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
(15,00-15,45)	Psicologia dello sviluppo *(Zeppi)*	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
(16,00 – 18,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale					

NOTE - II ANNO - II SEMESTRE
(Indirizzo “Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni”)

(1) Il corso di Psicologia cognitiva e della personalità (Giudice) si terrà dal 13 febbraio al 2 aprile.

(2) Il corso di Psicologia dello sviluppo (Zeppi) si terrà di lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche dalle ore 15.00 alle ore 15.45.

(3) Il corso di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (Continisio) si terrà di mercoledì dalle ore 9.00 alle 10.45 e anche di venerdì dalle 11.00 alle 12.45 solo dal 17 febbraio al 13 aprile.

<table>
<tr><th colspan="7">III ANNO - I SEMESTRE</th></tr>
<tr><th colspan="7">Indirizzo “Psicologia Clinica e di comunità”</th></tr>
<tr><th>ORE</th><th>Lunedì</th><th>Martedì</th><th colspan="2">Mercoledì</th><th>Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th></tr>
<tr><td>I
(9,00 -9,45)</td><td rowspan="2">Psicofisiologia e laboratorio
(Innamorati)
(1)</td><td rowspan="2">Psichiatria
(Tarsitani - Di Fabio)
(2)</td><td rowspan="2">Psicologia politica
(Sorbi)
(3)</td><td rowspan="2">Logica causale clinica II
(De Monte)
(4)</td><td rowspan="2">Psicologia clinica e Laboratorio
(Scapellato)
(5)</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="6">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>II
(10,00-10,45)</td></tr>
<tr><td>III
(11,00-11,45)</td><td rowspan="2">Logica causale clinica II
(De Monte)
(4)</td><td rowspan="2">Psicologia politica
(Sorbi)
(3)</td><td colspan="2" rowspan="2">Filosofia della vita e bioetica
(Navarini)</td><td rowspan="2">Psicofisiologia e laboratorio
(Innamorati)
(1)</td><td rowspan="2">Psicofisiologia e laboratorio
(Innamorati)
(1)</td></tr>
<tr><td>IV
(12,00-12,45)</td></tr>
<tr><td>(13,00-14,45)</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>(15,00-16,45)</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td colspan="2" rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td>Psichiatria
(Tarsitani - Di Fabio)
(2)</td></tr>
<tr><td>(17,00-18,45)</td><td>Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
</table>

NOTE - III ANNO - I SEMESTRE
(Indirizzo "Psicologia clinica e di comunità")

(1) Le lezioni di Psicofisiologia e laboratorio (Innamorati) si terranno di lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 dal 17 ottobre al 19 dicembre e di venerdì dal 7 ottobre al 16 dicembre dalle ore 11.00 alle ore 12.45. Il corso si terrà inoltre di giovedì nei seguenti giorni: 6 e 13 ottobre, dalle ore 11.00 alle ore 12.45.

(2) Le lezioni di Psichiatria (Tarsitani –Di Fabio) si terranno di martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 per tutto il primo semestre e inoltre di venerdì dalle ore 15.00 alle ore 16.45 nei seguenti giorni: 7-21 ottobre; 4-18 novembre; 2 dicembre.

(3) Le lezioni di Psicologia politica (Sorbi) si terranno di martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche di mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 nei seguenti giorni: 5 - 12– 26 ottobre; 9 – 23 - 30 novembre. Non si terrà invece martedì 11 ottobre.

(4) Le lezioni di Logica causale clinica II (De Monte) si terranno di lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche di mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 nei seguenti giorni: 2 – 16 novembre; 7 – 14 dicembre.

(5) Le lezioni di Psicologia clinica e Laboratorio (Scapellato) si terranno da giovedì 13 ottobre fino al 22 dicembre.

III ANNO - II SEMESTRE						
Indirizzo *"Psicologia Clinica e di comunità"*						
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
I (9,00 -9,45)	Psicofisiologia e laboratorio *(Brunamonti)*	Psicofisiologia e laboratorio *(Menghini)*	Psicologia clinica e Laboratorio *(Costantini)* (1)	Metafisica e psicologia *(Schirru)* (2)	Psicologia clinica e Laboratorio *(Scapellato)* (3)	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)			Filosofia della vita e bioetica *(Navarini)*	Psicologia clinica e Laboratorio *(Scapellato)* (3)	Metafisica e psicologia *(Schirru)* (2)	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
(15,00-18,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	

NOTE - III ANNO - II SEMESTRE
(Indirizzo “Psicologia clinica e di comunità”)

(1) Il corso di Psicologia clinica e Laboratorio (Costantini) si terrà di mercoledì dal 15 febbraio al 4 aprile.

(2) Il corso di Metafisica e psicologia (Schirru) si terrà di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche di giovedì solo nei seguenti giorni: 01/03 -19/04 - 17/05.

(3) Il corso di Psicologia clinica e Laboratorio (Scapellato) si terrà tutti i giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche di venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 dal 17 febbraio al 13 aprile.

<table>
<tr><th colspan="8">III ANNO - I SEMESTRE</th></tr>
<tr><th colspan="8">Indirizzo “Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni”</th></tr>
<tr><th>ORE</th><th>Lunedì</th><th>Martedì</th><th colspan="2">Mercoledì</th><th>Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th></tr>
<tr><td>I
(9,00 -9,45)</td><td rowspan="2">Processi cognitivi e decisionali
(Marchisio) (1)</td><td rowspan="2">Psichiatria
(Tarsitani - Di Fabio) (2)</td><td rowspan="2">Psicologia delle organizzazioni e Laboratorio
(Amato) (3)</td><td rowspan="2">Psicologia a sociale
(Carrus) (4)</td><td rowspan="2">Psicologia clinica, dinamica di gruppo e Laboratorio
(Scapellato) (5)</td><td rowspan="2">Psicologia delle organizzazioni e Laboratorio
(Pedon) (3)</td><td rowspan="6">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>II
(10,00-10,45)</td></tr>
<tr><td>III
(11,00-11,45)</td><td rowspan="2">Processi e pratiche per la formazione
(Rugiero)</td><td rowspan="2">Psicologia clinica e dinamica di gruppo e laboratorio
(Spampinato)</td><td colspan="2" rowspan="2">Filosofia della vita e bioetica
(Navarini)</td><td rowspan="2">Psicologia sociale
(Carrus) (4)</td><td rowspan="2"></td></tr>
<tr><td>IV
(12,00-12,45)</td></tr>
<tr><td>(13,00-14,00)</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>(14,00-14,45)</td><td></td><td rowspan="4">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td colspan="2" rowspan="4">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td>Psicologia sociale
(Carrus) (4)</td><td></td></tr>
<tr><td>(15,00-15,45)</td><td>Processi cognitivi e decisionali
(Marchisio) (1)</td><td rowspan="3">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="3">Psichiatria
(Tarsitani - Di Fabio) (2)</td></tr>
<tr><td>(16,00–16,45)</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>(17,00-18,45)</td><td></td></tr>
</table>

NOTE - III ANNO - I SEMESTRE
(Indirizzo "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni")

(1) Le lezioni di Processi cognitivi e decisionali (Marchisio) si terranno di lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche dalle ore 14.00 alle ore 15.00 dal 10 al 31 ottobre.

(2) Le lezioni di Psichiatria (Tarsitani –Di Fabio) si terranno di martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 per tutto il primo semestre e inoltre di venerdì dalle ore 15.00 alle ore 16.45 nei seguenti giorni: 7-21 ottobre; 4-18 novembre; 2 dicembre.

(3) Le lezioni di Psicologia delle organizzazioni e laboratorio (Pedon – Amato) si terranno di venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 per tutto il primo semestre e di mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 solo nei seguenti giorni: 12 ottobre, 9-23-30 novembre.

(4) Le lezioni di Psicologia sociale (Carrus) si terranno di mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 nei seguenti giorni: mercoledì 19-26 ottobre; 2-16 novembre; 7-14-21 dicembre. Si terranno inoltre di giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e dalle ore 14.00 alle ore 14.45 nei seguenti giorni: ottobre: 20-27; 3-17 novembre; 15-22 dicembre.

(5) Le lezioni di Psicologia clinica, dinamica di gruppo e Laboratorio (Scapellato) iniziano giovedì 13 ottobre e si terranno per tutto il primo semestre dalle ore 9.00 alle ore 10.45 fino al 22 dicembre .

III ANNO - II SEMESTRE						
Indirizzo *"Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni"*						
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
I (9,00 -9,45)		Psicologia delle organizzazioni e Laboratorio *(Musso)* (1)	Psicologia delle organizzazioni e Laboratorio *(Musso)* (1)			Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Processi e pratiche per la formazione *(Rugiero)*	Psicologia clinica e dinamica di gruppo e laboratorio *(Spampinato)*	Filosofia della vita e bioetica *(Navarini)*	Psicologia clinica dinamica di gruppo e Laboratorio *(Scapellato)*		
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
(15,00-18,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	

(1) Il corso di Psicologia delle organizzazioni e laboratorio (Musso) si terrà di martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45; di mercoledì il corso sarà svolto dalle ore 9.00 alle ore 10.45 solo nei seguenti giorni: 15-22-29 febbraio.

6. Le attività di Responsabilità sociale

Il Centro di Formazione Integrale gestisce una serie di attività di resposanbilità sociale, che costituiscono parte integrante del programma degli studi e sono incluse tra le "altre attività formative" di cui all'art. 10, quinto comma, lett. d), d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, dirette a sviluppare esperienze e competenze degli studenti nella vita di relazione. I programmi di responsabilità sociale comprendono seminari e laboratori relativi all'etica ed all'azione sociale, alla responsabilità sociale d'impresa, alla ricerca ed alla sperimentazione culturale ed artistica.

Dovranno concordare con il CEFI un programma individuale di Responsabilità sociale:

a. gli studenti esonerati anche parzialmente dalla frequenza dei corsi;
b. gli studenti che, negli anni accademici precedenti, abbiano già partecipato al seminario e/o a laboratori di Responsabilità sociale, conseguendo un numero di crediti inferiore a quello previsto per il corso di laurea di appartenenza o con una frequenza inferiore a quella minima obbligatoria;

Gli obiettivi e il programma delle attività di responsabilità sociale sono specificati a pag. 112.

7. Insegnamenti a scelta degli studenti

Il programma degli insegnamenti obbligatori è integrato da una serie di insegnamenti integrativi, che riguardano materie specialistiche di particolare interesse e sono affidati a studiosi dotati di specifica competenza ed esperienza nel settore. Tali corsi di insegnamento, organizzati e gestiti in modo autonomo dai docenti, possono essere frequentati liberamente dagli studenti, nell'ambito delle attività a loro scelta.

Il periodo di svolgimento e gli orari delle lezioni saranno tempestivamente comunicati con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei corsi.

Nell'anno accademico 2011-2012 per gli studenti, immatricolati negli A.A. **2010/2011** e **2011/2012** del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24), sono programmati i seguenti insegnamenti a scelta da **6 CFU**:

1) Cinema e psicologia (M-PSI/05)
2) Il fattore umano e la catena degli eventi nella dinamica delle catastrofi (M-GGR/01) (anche in lingua inglese)
3) Psicologia del counseling e del coaching (M-PSI/06)
4) Psicologia positiva (M-PSI/08)
5) Storia della psicologia clinica (M-PSI/01)
6) Tecniche di terapia (M-PSI/08)

Per gli studenti, immatricolati in anni accademci **precedenti** al 2010/2011 del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (cl. 34), sono programmati i seguenti insegnamenti a scelta da **3 CFU:**

1) Analisi della narrazione (L-LIN/01)
2) Informatica (INF/01)
3) Laboratorio di analisi dei dati per la ricerca psicologica (M-PSI/03)
4) Modelli educativi per la scuola (M-PSI/04)
5) Modelli teorici in psicopatologia (M-PSI/08)
6) Psicologia della cultura (M-PSI/05)
7) Psicologia dello sport (M-PSI/06)
8) Psicologia e arte (M-PSI/01) (anche in lingua inglese)
9) Psicologia economica e information and communication technology (I.C.T.) (M-PSI/06)
10) Tecniche informatizzate di analisi dati in psicologia clinica (M-PSI/03)

Gli studenti, in seguito ad apposita richiesta, autorizzata dal proprio ambito, possono anche scegliere insegnamenti opzionali attivati presso altri Corsi di Laurea dell'Università Europea di Roma. I programmi di tali insegnamenti sono pubblicati negli Ordini degli Studi degli Ambiti di afferenza e disponibili sul sito internet dell'Università.

8. Programma degli insegnamenti

Il programma dei singoli insegnamenti che si svolgono nel presente anno accademico è così articolato[1]:

[1] Avvertenza: l'orario di ricevimento dei docenti potrebbe subire modifiche. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA

Riccardo Brunetti

Collaboratore didattico: ***Ettore De Monte***

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/01

C. F. U. attribuiti: 12

Durata del corso: 96 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso introdurrà gli studenti alla Psicologia generale e sperimentale, attraverso un'esposizione critica delle principali problematiche tradizionali e recenti e degli ambiti di ricerca contemporanea. Lo studio storico della disciplina permetterà, inoltre, una conoscenza approfondita del pensiero psicologico dalle sue più antiche origini alle sue più attuali tendenze. Il corso si prefigge, in tal modo, di fornire delle solide basi per il successivo approfondimento delle differenti branche della disciplina.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

- *Introduzione: scopi, orientamenti teorici e approcci metodologici.*
- *Sensazione e Percezione: principi fondamentali della sensazione e dell'esperienza percettiva.*
- *Attenzione: selezione delle informazioni e divisione delle risorse cognitive.*
- *Apprendimento: modelli di apprendimento tradizionali e approcci cognitivi.*
- *Memoria: modelli di memoria, organizzazione delle informazioni e oblio.*
- *Pensiero e Linguaggio: forme di ragionamento e soluzione di problemi, introduzione all'intelligenza artificiale, abilità linguistiche e relazioni tra linguaggio e pensiero.*
- *Coscienza: stati e livelli di coscienza.*
- *Intelligenza: struttura dell'intelletto umano e fattori differenziali.*
- *Emozioni e Motivazioni: teorie della motivazione e pulsioni alla guida del comportamento; teorie, funzioni e modalità di espressione delle emozioni.*
- *Introduzione: la storia come fonte di identità scientifica.*
- *Epoca classica e medievale: la psicologia greca, la psicologia romana, la psicologia scolastica ed araba.*

- *La psicologia moderna: il rinascimento, il pre-illumisnimo ed il teismo, l'illuminismo e l'anti-illuminismo.*
- *L'Ottocento europeo: la psicologia romantica, il positivismo e l'evoluzionismo, la prima psicologia sperimentale.*
- *L'Ottocento americano: il funzionalismo ed il pragmatismo.*
- *La nascita ufficiale della psicologia e la diatriba Wundt-Brentano.*
- *Il Novecento europeo: la fenomenologia e l'esistenzialismo, il pre-cognitivismo, la psicologia dinamica e la psicoanalisi, la psicologia durante i totalitarismi.*
- *Il Novecento americano: la psicologia americana di derivazione europea, il comportamentismo, il cognitivismo.*
- *Altri approcci contemporanei.*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali
Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale (a discrezione dei docenti) – Gli studenti (esclusi coloro iscritti a frequenza parziale), per essere ammessi all'esame devono aver maturato 2 Crediti di Partecipazione a Ricerca
Ricevimento: in aula dopo la lezione
E-Mail: riccardo.brunetti@gmail.com; dmettore@hotmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Schacter, Gilbert, & Wegner (2010). *Psicologia Generale.* Bologna: Zanichelli. (pp. 474, 49,50) [Esclusi i capp. 3, 11, 12, 13]
Stablum, *L'attenzione,* Carocci, Roma, 2002 (pp.102, 8,20).

Dispense a cura del docente.
Bruno, Pavani, Zampini, *La percezione multisensoriale.* Bologna: Il Mulino, 2010 (pp. 233, 27,00)
Damasio, *L'Errore di Cartesio.* Milano: Adelphi, 1995 (pp. 404, 26,00)
Sloboda, *La mente musicale.* Bologna: Il Mulino, 2002 (pp. 400, 27,00)
Winnicott, *Gioco e realtà.* Roma: Armando, 2005. (pp. 252, 19,00)
De Monte, & Tamburello (2008). *Storia del pensiero psicologico.* Roma: CISU.
Un testo a scelta di una lista che verrà comunicata durante il corso.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA

Stella Conte – Massimo Continisio

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/01

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo del Corso è permettere l'acquisizione di capacità di analisi e di sintesi dei problemi psicologici con un approccio creativo. Sempre in quest'ottica verranno affrontate le principali tematiche della Statistica e della Metodologia in un ottica psicologica

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il Corso ha il fine di far acquisire conoscenze sulle modalità di indagine e di ricerca in Psicologia. Le lezioni sono teorico-pratiche con modalità interattiva perché gli studenti siano parte attiva della lezione. E' consigliabile la frequenza. Il Corso tratterà la quantificazione del comportamento mediante tecniche di analisi e di sintesi, statistica descrittiva, statistica inferenziale. Costruzione di progetti di ricerca con particolare attenzione alla validità, attendibilità, campionamento, modalità di somministrazione e analisi della misura.

Modalità di svolgimento del corso: il Corso prevede lezioni teorico-pratiche con modalità interattiva. Per i frequentanti sono previste tesine e momenti di verifica (3-4 distanziati tra loro di un mese circa)

Modalità di svolgimento dell'esame: l'esame prevede un prearcettamento scritto ed un orale. Per i frequentanti è previsto un prearcettamento scritto con esempi pratici da commentare

Ricevimento: in aula dopo la lezione o su appuntamento

E-Mail: stellaconte@yahoo.it; m.continisio@alice.it

TESTI CONSIGLIATI

Conte S., (2005). *Statistica Demenziale.* Edizioni Psicologia. Roma.

Conte S., (2010). *Metodologia della ricerca e disegni fattoriali per le scienze biologiche e sociali.* Franco Angeli. Milano.

SOCIOLOGIA GENERALE

Paolo Sorbi

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): SPS/07

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore di cui 40 ore di lezione frontale + 8 ore di laboratorio di ricerca sui consumi

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel Corso 2011/12 si intende fornire agli studenti le dinamiche della sociologia genetico-relazionale che già sono la base del Corso di Sociologia da diversi anni e che quest'anno si connetteranno con il ruolo sociologico dell'arte musicale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Durante il Corso spiegherò le categorie fondamentali della Sociologia in connessione con la relazionalità sociale dell'azione.

La seconda Sezione è una parte monografica dedicata alle relazioni tra il ruolo della musica classica e i processi di socializzaziezione e modernizzazion che hanno coinvoltoi popoli europei nel Novecento.

La terza Sezione riprenderà la centralità del Consumo in relazione all'attuale "maturità"dello sviluppo nei Paesi dell'Occidente e della crisi internazionale che ne rimette in discussione i profili globali

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale orale + power point
Modalità di svolgimento dell'esame: colloquio orale e supporto con files
Ricevimento: martedì pomeriggio ore 15/18
E-Mail: paolo.sorbi@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Testi per il Corso istituzionale:
Pier Paolo Donati*, Introduzione alla Sociologia relazionale,* Franco Angeli; Milano, 2002
Dispensa del Professor Sorbi:la prima*, "Sulla Sociologia genetico –relazionale"*
Stefano Petrucciani, *Introduzione a Adorno,* editori Laterza, Roma, 2007
Theodor W.Adorno, *Minima moralia,* editore Einaudi, Torino, 1979
Massimo Mila*,* Storia sociale della musica, Einaudi, Torino, 2004
Giampaolo Fabris, *Societing,* Egea, Torino, 2008

FONDAMENTI DI LOGICA E LABORATORIO

Ettore De Monte

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/02

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studio della logica costituisce una tappa fondamentale, e prioritaria, per chiunque voglia conoscere e praticare la scienza. Essa, infatti, educa al ragionamento corretto ed adeguato, minuzioso e pacato, incisivo e veritativo. Per la psicologia, scienza empirica, osservativa ed inferenziale, la conoscenza della logica è, dunque, essenziale e necessaria, ma spesso trascurata. Il corso, improntato allo studio ed alla sperimentazione guidata, intende, dunque, stimolare lo studente a potenziare le proprie capacità razionali nella risoluzione delle principali problematiche psicologiche.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Introduzione alla logica.
- *Logica: concetti basilari e cenni storici*
- *La ragione*
- *Correttezza ed errori della ragione.*

La logica filosofica.
- *La logica dei concetti*
- *La logica della proposizione*
- *La logica del ragionamento*
- *La conoscenza e i metodi delle scienze.*

Logica formale e simbolica.
- *La logica sillogistica*
- *La logica proposizionale o enunciativa*
- *La logica predicativa ed il calcolo dei predicati*
- *Cenni di logica induttiva.*

Logica e psicologia.
- *Logica come scienza e logica come arte*
- *Differenze e incontri*
- *La psicologia logicamente orientata*
- *Le problematicità psicologiche e le loro soluzioni logiche.*

Esercitazioni e problemi

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali
Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale obbligatori
Ricevimento: in aula dopo la lezione o previa prenotazione
E-Mail: dmettore@hotmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Copi, I.M.; & Cohen, C. (1998). *Introduzione alla logica.* Bologna. il Mulino.
Bochenski, J. (1995). *Nove lezioni di logica simbolica.* Bologna. Edizioni Studio Domenicano.
Sanguineti, J.J. (1987). *Logica filosofica. Firenze. Le Monnier.*
Corsetti, C. (2000). *Elementi di logica sillogistica.* Roma. Aracne Editrice.
Dispense a cura del docente.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA FISIOLOGICA

Stefano Puglisi Allegra

Anno di corso: I ANNO
Periodo di svolgimento del corso: Annuale
Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/02
C. F. U. attribuiti: 8
Durata del corso: 64 ore
Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato all'acquisizione di nozioni fondamentali sulle basi neuroanatomiche e neurobiologiche del comportamento.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Obiettivi e prospettive della psicobiologia. Neuroanatomia funzionale: il sistema nervoso e il comportamento.
Neurofisiologia: generazione, trasmissione e integrazione dei segnali neurali. Le basi chimiche del comportamento: neurotrasmettitori e neurofarmacologia. Gli ormoni e il cervello. Sviluppo del cervello e del comportamento durante il corso della vita. Basi fisiologiche della percezione. Controllo motorio e plasticità.
L'omeostasi: la regolazione attiva dell'ambiente interno. L'emozione, la motivazione e lo stress. Basi biologiche dei disturbi del comportamento. Apprendimento e memoria: prospettive biologiche. Meccanismi neurali dell'apprendimento e della memoria. Linguaggio e cognizione.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali
Modalità di svolgimento dell'esame: prova scritta
Ricevimento: il giovedì ore 13.00-14.00:
E-Mail: stefano.puglisi-allegra@uniroma1.it

TESTI CONSIGLIATI

Breedlove S.M., Rosenzweig M.R., Watson N.V. "*PSICOLOGIA BIOLOGICA, Introduzione alle neuroscienze comportamentali, cognitive e cliniche*".
Casa Editrice Ambrosiana, terza ed., 2009.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA CLINICA E LABORATORIO

Antonino Tamburello
Collaboratori didattici: ***Caterina Garofoli – Francesca Costantini***

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di sensibilizzare e familiarizzare gli studenti ai principali concetti teorici della moderna Psicologia Clinica, all'interno della vita dell'uomo. Esso intende offrire gli strumenti concettuali ed operativi essenziali per l'osservazione, il riconoscimento, e la descrizione dei principali Elementi della Vita Psichica e per la comprensione del Fondamento Causale che ne regge l'Ordine ed il Disordine.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. *La Psicologia quale Scienza della Vita (psichica).*
2. *Lo Studio scientifico della Psicologia:*
   - *la dimensione descrittiva o del quod est;*
   - *la dimensione causale o del quid est;*
3. *La Descrizione dei principali Elementi della Vita Psichica con cenni sulla loro Natura, Struttura costitutiva e Finalità.*
4. *L'Ordine della Vita Psichica ed il suo Fondamento causale.*
5. *Il Disordine ed il suo Fondamento causale.*
6. *Effetti Locali, Regionali e Sistemici dell'Ordine e del Disordine.*
7. *La Sofferenza fisiologica e la Sofferenza patologica: loro ruolo nell'arresto e nello sviluppo della persona umana.*
8. *Il Ciclo della Salute e della Malattia Psichica.*
9. *Disordine, Attivazione processuale e Generazione di conseguenze sintomatiche.*
10. *Strutture causali, noxae e collezioni generali e specifiche.*

Il Laboratorio ha l'obiettivo di far acquisire le conoscenze psicologiche essenziali (il sapere) e gli strumenti (il saper fare) del colloquio clinico utili alla osservazione ed alla comprensione delle manifestazioni del comportamento psicologico e di sviluppare nei partecipanti le capacità cognitive ed emotive utili alla comprensione del funzionamento psicologico dell'uomo.

I concetti teorici della Psicologia clinica che verranno approfonditi sono: l'apprendimento e le sue condizioni; l'ordine del pensiero; l'ordine dell'azione; il ricordo; la memoria; la conoscenza e la riflessione; il concetto della sofferenza e la sua funzione; l'ordine e il disordine psichico: del pensiero; l'ordine e il disordine psichico: del sentimento l'ordine e il disordine psichico: dell'azione; l'ordine e il disordine psicosomatico; all'interno dell'esperienza umana. La metodologia prevede l'utilizzo di simulate ed esercizi esperienziali volti all'apprendimento del colloquio clinico.
Al termine del Corso, con le competenze acquisite lo studente dovrà redigere un elaborato scritto contenente le esercitazioni condotte durante il laboratorio e la descrizione di due storie di vita.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo pratiche
Modalità di svolgimento dell'esame: scritto con integrazione orale
Ricevimento: in aula, al termine della lezione
E-Mail: Costantini_Francesca@libero.it; caterinagarofoli@libero.it; tamburelloantonino@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Verrà fornita la trascrizione integrale delle lezioni tenute dal Prof. Antonino Tamburello
ANGELA ALES BELLO ET ALL., *Fondamento e Fondamentalismi*, Città Nuova, Roma 2004.
ANICETO MOLINARO, *Lessico di Metafisica,* San Paolo, Milano 1998.
ANICETO MOLINARO, *Metafisica :corso sistematico,* San Paolo, Milano 1994.
BATTISTA MONDIN, *Dizionario Enciclopedico del Pensiero di San Tommaso d'Aquino* Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1991.

Per approfondimenti

ANTONINO TAMBURELLO, *Evidenze Empiriche ed Evidenze Razionali, in La Nuova Psicoterapia Cognitiva,* Edizioni Sugarco, 2007; pp. 11 – 22
ANTONINO TAMBURELLO, MARILENA D'ANNUNTIS*, Verso una Nuova Diagnosi della Patologia Psichica, in* Antonino Tamburello*, Psicoterapia Cognitiva e Profondità Causale,* Edizioni Sugarco, 2008; pp. I - VIII

TEORESI ED ETICA: FELICITA' E VIRTU'

Claudia Navarini – P. Paolo Scarafoni, LC

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL-03

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 56 ore (comprensivo di seminario)

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Individuare nell'aspirazione alla felicità e al bene la molla dell'azione umana e dell'attività intellettiva. Evidenziare il nesso fra felicità e virtù. Imparare a ragionare con rigore logico e ad avere una retta visione della realtà in quanto intellegibile. Riconoscere l'esistenza della verità, ai vari livelli con cui si presenta all'uomo. Scoprire l'ampiezza e i limite della ragione, nonché la novità della Rivelazione cristiana. Sottolineare il nesso fra pensiero e linguaggio, e fra conoscenza e amore

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Filosofia e ricerca della verità; il problema critico; la noetica: concetti, giudizi, razioncini; realismo e relativismo; linguaggio e comunicazione; il problema epistemologico; gli stati imperfetti della mente; l'esistenza di Dio; la verità rivelata e il concetto di Alleanza; la metafora e l'eccedenza del reale rispetto al pensiero; l'amore nella conoscenza dell'individuale Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali e seminari

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo pratiche

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: mercoledì, ore 9,00-11,00 - Stanza: C104

E-Mail: c.navarini@unier.it; pscarafoni@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

A. Aguilar, *Conoscere la verità.Introduzione alla gnoseologia*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2003;

R. Lucas Lucas, *L'uomo spirito incarnato. Compendio di filosofia dell'uomo*, Cap. III: *La conoscenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007[III];

S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia*, vol. I, Cap. VI e VII, La Scuola, Brescia, 1967 e ed. successive;

C. Navarini, *Etica della metafora. Una rilettura di George Lakoff*, Portalupi, 2007;

P. Scarafoni, LC, *Dispensa delle lezioni;* V. Benettollo, *Morale e felicità. I fondamenti dell'etica*, EDS, Bologna 1996 (parti scelte).

LINGUA INGLESE

Antonio Krase

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è volto a sviluppare le capacità di lettura e comprensione di testi in lingua inglese a carattere psicologico, il consolidamento della grammatica di base e l'accrescimento del vocabolario.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il corso tratta le fondamentali parti grammaticali, la sintassi e la struttura delle frasi. Le lezioni sono svolte in inglese da insegnante di madre lingua con possibilità quindi, per lo studente, di sperimentarsi nella conversazione. In classe lo studente sarà coinvolto in varie attività e nello sviluppo della terminologia basilare per affrontare la lettura di vari testi.

Alcuni argomenti trattati nelle letture del testo: research methods, cognitive abilities (short-term and long-term-memory, reconstructive memory), stress, eating disorders (anorexia, bulimia), alcoholism, educational psychology, social psychological factors in advertising, attachment behavior, symbolism in dreams, nightmares.

Inoltre, verranno esaminate ricerche, su diversi argomenti, tratte da varie pubblicazioni scientifiche di settore.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali
Modalità di svolgimento dell'esame: esame scritto (risposta multipla e reading comprehension)

Ricevimento: in aula dopo la lezione
E-Mail: antonio.krase@tele2.it

TESTI CONSIGLIATI

Glenn Alessi, Susan Garton, *Reading for Research in Psychology,* LED Edizioni, Milano.

LOGICA CAUSALE CLINICA I

Ettore De Monte

Anno di corso: II ANNO (Indirizzi: Psicologia clinica e di comunità - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/02

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Unico nel suo genere, il corso vuole sensibilizzare lo studente a riconoscere, valutare e porre in discussione i limiti conoscitivi della scienza in generale e della psicologia clinica in particolare. L'acquisizione di questa sensibilità rientra nell'intento ultimo di dotare lo studente di un approccio logico integrato e coesivo allo studio delle problematiche cliniche teoriche e metodologiche.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

I limiti logici della conoscenza scientifica e clinico-psicologica - Una logica integrata per la conoscenza scientifica e clinico-psicologica - I principi della conoscenza scientifica e clinico-psicologica: causalità e limiti logici - I principi della conoscenza scientifica e clinico-psicologica in una prospettiva logica integrata - Logica e psicopatologia - Il metodo logico integrato in psicologia clinica - L'analisi sincronica e diacronica del disagio psichico e la prospettiva del cambiamento psicoterapico.

Esercitazioni e casi clinici.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: tesina facoltativa, orale obbligatorio.

Ricevimento: dopo la lezione o previa prenotazione.

E-Mail: dmettore@hotmail.com

TESTI CONSIGLIATI:

Manuale obbligatorio:
- De Monte, E.; & Tamburello, A. (2010). *Una logica integrata per la psicologia clinica.* Roma. CISU.

Testi di approfondimento (4 a scelta con tesina, tutti senza tesina):
- Jaspers, K. (2001). *Genio e follia.* Milano. Raffaello Cortina Editore.
- Stein, E. (1998). *Il problema dell'empatia.* Roma. Edizioni Studium.

- Cassou-Nougues, P. (2008). *I demoni di Gödel. Logica e follia.* Milano. Bruno Mondadori.
- Casti, J.L.; & DePauli, W. (2001). *Gödel. L'eccentrica vita di un genio.* Milano. Raffaello Cortina Editore.
- Laudisa, F. (1999). *Causalità. Storia di un modello di conoscenza.* Roma. Carocci Editore.
- Minkowski, E. (2004). *Il tempo vissuto. Fenomenologia e psicopatologia.* Torino. Giulio Einaudi Editore.

PSICOLOGIA COGNITIVA E DELLA PERSONALITA'

Riccardo Brunetti - Anna Contardi

Collaboratore didattico: ***Tiziana Giudice***

Anno di corso: II ANNO (Indirizzi: Psicologia clinica e di comunità - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/01

C. F. U. attribuiti: 9

Durata del corso: 72 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare criticamente, alla luce dei risultati della ricerca e della modellizzazione contemporanee, le conoscenze fondamentali per la comprensione della natura, delle peculiarità, della dinamica dei processi cognitivi e delle principali teorie della psicologia della personalità. Il corso offre altresì allo studente la possibilità di completare le conoscenze teoriche dell'orientamento dominante le scienze cognitive, con le conoscenze nascenti della prospettiva teorica cognitiva causale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

- Introduzione storica e metodologie.
- Percezione e azione.
- L'attenzione e le sue funzioni.
- Intelligenza, pensiero, ragionamento.
- Modelli e processi di memoria.
- Rappresentazione della conoscenza e immagini mentali.
- Il linguaggio e le sue funzioni.
- Intelligenza umana e artificiale.
- La costruzione della realtà.
- Fondamenti storici della prospettiva cognitivo-causale.
- Interazione Mente-Corpo.
- L'ordine del pensiero e dei processi cognitivi superiori.
- Struttura e finalità della conoscenza umana.
- L'ordine dell'azione: l'atto propriamente umano e l'atto dell'uomo.
- Le emozioni e la volontà.
- La misura cognitiva.
La psicologia della personalità: determinanti, dinamiche e potenzialità

Le principali teorie della psicologia della personalità: dalla teoria dinamica alla teoria cognitiva-causale. Coerenza della personalità e unicità dell'individuo: l'interazionismo e i sistemi social-cognitivi. Basi biologiche della personalità: temperamento, carattere, genetica del comportamento, funzioni cerebrali. Le strutture cognitive e la personalità. Le teorie dell'apprendimento. Le teorie cognitive: dei costrutti, cognitivo-sociale, cognitivo-causale. Processi causali delle variazioni delle caratteristiche individuali. Lo sviluppo della personalità. Le interazioni tra i meccanismi psicologici e il contesto socioculturale, meccanismi biologici, relazioni interpersonali, contesti e costruzioni sociali.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale – Gli studenti (esclusi coloro iscritti a frequenza parziale) per essere ammessi all'esame devono aver maturato 2 Crediti di Partecipazione a Ricerca

Ricevimento:

Riccardo Brunetti**:** in aula dopo la lezione; Anna Contardi: mercoledì dalle 13 alle 14 (stanza C 105); Tiziana Giudice: in aula dopo la lezione;

E-Mail:riccardo.brunetti@gmail.com; acontardi@unier.it; casellagiudice@virgilio.it

TESTI CONSIGLIATI:

Dispense di Psicologia Cognitiva a cura del docente.

Olivetti Belardinelli, M. *La costruzione della realtà.* Torino: Boringhieri, 1996. [si consiglia la consultazione della Guida allo studio relativa a questo testo, disponibile presso la segreteria]

Tamburello A, Giudice T., Innamorati M., *Introduzione alla Psicologia Cognitiva Causale (dispensa)*

Materiale didattico fornito a lezione.

Pervin L. A, John O. P., (2003), *La scienza della personalità,* Raffaello Cortina Editore oppure Pervin L. A., Cervone D., (2009), *La scienza della personalità,* Raffaello Cortina Editore

Tamburello A. (2008), *"Psicoterapia cognitiva e profondità causale",* Edizioni Sugarco, (pag 41-72)

Saranno consigliati ulteriori testi durante il corso delle lezioni.

TEORIA E TECNICA DEI TEST E ANALISI DEI DATI

Massimo Continisio

Collaboratori didattici: *Marco Innamorati - Franco Lucchese*

Anno di corso: II ANNO (Indirizzi: Psicologia clinica e di comunità - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: I semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/03

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire conoscenze sulla fondazione epistemologica e metodologica della psicometria, sulle modalità di costruzione e standardizzazione dei test in psicologia e sul loro utilizzo pratico. Verranno insegnate le principali tecniche di analisi dei dati, sia per quanto riguarda la costruzione dei test, sia per le modalità di applicazione nella ricerca psicologica.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. Approccio idiografico e nomotetico alla valutazione psicologica;
2. Assunti statistici della valutazione: campionamenti, scale di misurazione, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale e di dispersione;
3. Attendibilità dei test, omogeneità degli item ed errori di misurazione;
4. Validità del test;
5. Test di profitto e analisi degli item;
6. Test di massima prestazione e test di tipica prestazione.
7. Informazione e strutture informative;
8. Ambienti informatici e statistica psicometrica;
9. Osservazione, operazionalizzazione, codifica, registrazione dei dati;
10. Analisi dei dati e ricerca;
11. Tipologia dei dati e test appropriati;
12. Statistica descrittiva;
13. Disegni sperimentali;
14. Verifica delle ipotesi;
15. Metodi statistici per la verifica delle ipotesi;
16. Struttura dei test; strumenti per l'analisi dei dati.

Modalità di svolgimento del corso: Lezioni frontali ed esercitazioni in aula

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.
Ricevimento: i docenti ricevono prima e dopo l'orario delle lezioni o su appuntamento.
E-Mail: innamorati.marco@libero.it; m.continisio@alice.it; franco.lucchese@uniroma1.it

TESTI CONSIGLIATI

G. MUCCIARELLI, R. CHATTAT, G. CELANI, *Teoria e pratica dei test*, Piccin, Padova 2002.

Materiale didattico fornito durante le lezioni che farà parte integrante della preparazione all'esame.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Ilaria Zeppi

Anno di corso: II ANNO (Indirizzi: Psicologia clinica e di comunità - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/04

C. F. U. attribuiti: 9

Durata del corso: 72 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di trasmettere agli studenti la conoscenza dell'evoluzione complessiva dell'Essere Umano; a partire dalla considerazione delle principali teorie esistenti sullo sviluppo psicologico, si approfondiranno i cambiamenti che intervengono nel processo evolutivo dalla nascita fino all'adolescenza.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Individuazione e discussione delle principali teorie evolutive - Conoscenza dello sviluppo somatico e motorio - Le tecniche di indagine in età evolutiva - L'accrescimento evolutivo delle funzioni sensoriali e percettive - Lo sviluppo dell'intelligenza e delle conoscenze concettuali - Lo sviluppo comunicativo e linguistico - Lo sviluppo emotivo ed affettivo - Lo sviluppo relazionale e sociale - Lo sviluppo del giudizio morale - Lo sviluppo della personalità - La comparsa ed il cambiamento della metacognizione - L'evoluzione della motivazione individuale a partire dalla precoce espressione dell'intenzionalità - Psicopatologia dell'età evolutiva

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale
Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale
Ricevimento: lunedì, ore 12.45-13.45 – in aula A302
E-Mail: ilaria.zeppi@libero.it

TESTI CONSIGLIATI

L. CAMAIONI, P. DI BLASIO, *Psicologia dello Sviluppo, Il Mulino, Bologna, 2007*

V.M. CASSIA, E. VALENZA, F. SIMION, *Lo sviluppo cognitivo. Dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti, Il Mulino, Bologna, 2004*

studio accurato delle slides aggiornate all'anno in corso

ANTROPOLOGIA ED ETICA

Claudia Navarini – P. Paolo Scarafoni, LC

Anno di corso: II ANNO (Indirizzi: Psicologia clinica e di comunità - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/03

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 64 ore (comprensivo di seminario)

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende sviluppare il "saper essere", ovvero la scoperta di "chi è" veramente l'uomo ,rispetto alle altre realtà create e a Dio, al di là delle variazioni soggettive e delle differenze individuali. Ciò comporterà in primo luogo lo studio delle varie facoltà o potenze dell'anima. In secondo comporterà l'indagine della filosofia morale come "scienza di ciò che l'uomo deve essere" per poter agire in modo conforme alla sua natura e realizzare così se stesso. In questa riflessione, particolare importanza verrà attribuita alla formazione della coscienza morale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

I parte: *1. Origine del mondo, creazione ed evoluzione; 2. Il concetto di natura: la specificità della natura umana; 3. L'uomo come spirito incarnato: la dualità anima-corpo; 4. Le facoltà dell'anima: razionalità, volontà, emotività, sensibilità; 5. Le passioni; 6. Sessualità e ordine naturale; 7. Persona e relazione.*

II parte: *1. L'etica come scienza normativa degli atti umani; 2. Libertà e responsabilità; 3. Il bene come fine e come valore; 4. Legge morale naturale e doveri morali; 5. Il giudizio di coscienza; 6. Virtù, felicità e moralità*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale
Modalità di svolgimento dell'esame: orale
Ricevimento: mercoledì, ore 9,00-11,00 - Stanza: C104;
E-Mail: c.navarini@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

R. Lucas Lucas*, L'uomo spirito incarnato. Compendio di filosofia dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007III(parti complementari I anno);
R. Lucas Lucas, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011;
S.V. Rovighi, *Elementi di filosofia*, vol. III, Vita e Pensiero, Milano 1967 e ed. successive;
V. Benettollo, *Morale e felicità. I fondamenti dell'etica*, EDS, Bologna 1996 (parti complementari I anno).

FONDAMENTI DI INVESTIGAZIONE DINAMICA E CLINICA

Antonino Tamburello

Collaboratori didattici: ***Paolo Scapellato - Loredana Rosiello - Annalisa Pennestri - Raffaella Grasso***

Anno di corso: II ANNO (Indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/01

C. F. U. attribuiti: 11

Durata del corso: 88 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di trasferire agli studenti i principi teorici della psicologia clinica; in particolar modo verranno approfonditi due ambiti fondamentali: a) il metodo di indagine del dato clinico attraverso l'utilizzo di ragionamenti razionali e quindi ateorici; b) il metodo di indagine del dato clinico attraverso i principi della psicologia dinamica e della teoria delle relazioni oggettuali, con riferimento alla vita e al pensiero dei suoi principali esponenti

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Parte generale: *Il ragionamento clinico: induzione, deduzione, abduzione e interpretazione; dal dato alla causa; definizione di investigazione clinica razionale; metodo dell'investigazione clinica. L'indagine dinamica in riferimento alle relazioni oggettuali; relazioni oggettuali e modelli psicanalitici. La prima psichiatria dinamica, il modello freudiano: concetti di base. Gli psicologi dell'Io: H. Hartmann, R.A. Spitz, M.S. Mahler, Il mondo interno: M. Klein Gli indipendenti: W.R. Fairbairn, D.W. Winnicott, M.Balint, H. Guntrip. La psicologia del sé: H. Kohut. La teoria dell'attaccamento: J. Bowlby.*

Parte specifica: *I modelli della psicopatologia e linee di sviluppo a confronto. Teorie comportamentali motivazionali nella relazione con l'altro. Il disagio psichico e la relazione d'aiuto nell'ottica delle relazioni oggettuali. La Struttura Motivazionale- Causale e la relazione oggettuale nella storia dell'individuo. Gli stili di attaccamento e l'esperienza evolutiva dell'essere umano nel processo di autoconoscenza e auto sviluppo: conoscenze fondamentali sulla persona umana e le sue potenzialità.*

Parte pratica: *esercitazione sulle competenze di base del colloquio clinico (comunicazione e relazioni umane) e sull'utilizzo di modelli di indagine razionale*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: esame scritto e orale

Ricevimento: dopo l'orario delle lezioni
E-Mail: paoloscapellato@yahoo.it; loredana.rosiello@libero.it; grasso.raffaella@gmail.com; annalisa.pennestri@alice.it

TESTI CONSIGLIATI:

Dispense dei docenti
J. R. Greenberg, S.A. Mitchell, *Le Relazioni Oggettuali nella teoria psicoanalitica,* Il Mulino, Bologna 1986.
A. Liss, S. Stella, G. Zavattini*, Manuale di psicologia dinamica,* Il Mulino (escluso cap.III,IX, X,XI,XIV,XV), Bologna 1999.
Watzlawick P., *Pragmatica della comunicazione umana*, Ed. Astrolabio
Tamburello A., *La nuova psicoterapia cognitiva*, ed. Sugarco, Milano, 2007
Tamburello A., *Psicoterapia cognitiva e profondità causale*, ed. Sugarco, Milano, 2008

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Gabriele Giorgi – Massimo Continisio

Anno di corso: II ANNO (Ind.: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 11

Durata del corso: 88 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di approfondire e integrare le conoscenze psicologiche sugli individui e gruppi nelle organizzazioni. Individuare i campi di analisi, delineare modalità e tracciare ipotesi progettuali di intervento dello psicologo nelle organizzazioni. I principali temi affrontati nel corso riguardano: gli approcci e le logiche di intervento nelle organizzazioni; le azioni organizzative per lo sviluppo delle risorse umane quali la formazione, la gestione della carriera, la valutazione delle competenze; la leadership come risorsa per lo sviluppo organizzativo e il potenziamento individuale; lo stress, il mobbing, la mediazione e la regolazione dei conflitti. Inoltre, il corso si propone di fornire conoscenze, competenze e abilità relative agli strumenti e alle metodologie d'analisi e d'intervento negli ambiti delle organizzazioni e del lavoro.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. Le variabili fondamentali del funzionamento organizzativo

2. Motivazione e sviluppo delle risorse umane

3. I test per la diagnosi organizzativa e lo valutazione del talent

4. Analisi della posizione, della posizione e del potenziale

5. Coaching e counseling nelle organizzazioni

4. La leadership: radici storiche e nuove frontiere della ricerca

6. Coaching e counseling nelle organizzazioni

7. L'intelligenza emotiva e l'intelligenza organizzativa

9. Lo stress organizzativo ed il mobbing

10. Processi di valutazione e Assessment Center

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali, esercitazioni, simulazioni, case studies e testimonianze aziendali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: dopo l'orario delle lezioni o su appuntamento

E-Mail: dott.gabriele.giorgi@gmail.com - m.continisio@alice.it

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura dei docenti.

Argentero P., Cortese C. G., Piccardo C., Psicologia del lavoro, Raffaello Cortina Editore, Milano 2008.

Borgogni L. (a cura di), Valutazione e Motivazione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni, Franco Angeli, Milano 2008 (nuova edizione).

Giorgi G. e Majer V. (2009). Mobbing virus organizzativo. Prevenire e contrastare il mobbing ed i comportamenti negativi sul lavoro. Giunti Organizzazioni speciali.

Giorgi G. e Majer V. (2009) Organizational Emotional Intelligence Questionnaire (Org-EIQ). Giunti, Os organizzazioni Speciali.

LETTURE CONSIGLIATE

Gelfand M. J., Leslie L. M. & Fehr R. (2008), To prosper, organizational psychology should…adopt a global perspective, *Journal of Organizational Behaviour* 29, 493-517.

Ashkanashi N. M. (2009), Thirty years of shaping the discipline: Job's most influential papers, *Journal of organizational behavior* 30, 1019-1024

Letture di approfondimento a scelta da una lista che verrà consegnata durante il corso delle lezioni.

LOGICA CAUSALE CLINICA II

Ettore De Monte

Anno di corso: III ANNO (Indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/02

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 32 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Propedeutico all'insegnamento di Logica Causale Clinica I, il corso di Logica Causale Clinica II enfatizza la centralità dell'esercitazione e della sperimentazione logica nella definizione causale e predittiva delle problematiche psichiche e della loro elaborazione clinica. Lo studente può, così, assumere familiarità con i metodi investigativi e sistematici della psicologia clinica ad orientamento cognitivo-causale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Fallacie del ragionamento e psicopatologia.

Patologia del ragionamento.

Architettura logica dell'investigazione clinica.

"Possibilità" come strumento di intervento e risoluzione delle fallacie del ragionamento.

La patologia psichica come contingenza esistenziale.

Logica ed ontologia della patologia psichica.

Esercitazioni e casi clinici.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: tesina facoltativa, orale obbligatorio.

Ricevimento: in aula dopo la lezione o previa prenotazione.

E-Mail: dmettore@hotmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Dispense obbligatorie a cura del docente.

Testi di approfondimento (3 a scelta con tesina, tutti senza tesina):
Ellis, A. (1993). *L'autoterapia razionale-emotiva.* Trento. Centro Studi Erickson.
oppure (dello stesso autore)

Ellis, A. (1989). *Ragione ed emozione in psicoterapia*. Roma. Astrolabio Ubaldini Editore.
Beck, A.T. (1978). *La depressione.* Torino. Bollati Boringhieri Editore.
oppure (dello stesso autore)
Beck, A.T. (1984). *Principi di terapia cognitiva.* Roma. Astrolabio Ubaldini Editore.
Matte-Blanco, I. (2000). *L'inconscio come insiemi infiniti.* Torino. Giulio Einaudi Editore.
Whitehead, A.N. (1979). *La scienza e il mondo moderno.* Torino. Bollati Boringhieri Editore.
Minkowski, E. (2004). *Il tempo vissuto. Fenomenologia e psicopatologia.* Torino. Giulio Einaudi Editore.
oppure (dello stesso autore)
Minkowski, E. (1998). *La schizofrenia.* Torino. Giulio Einaudi Editore.

PSICOLOGIA CLINICA E LABORATORIO
(con tecniche di analisi del comportamento)

Paolo Scapellato

Collaboratore didattico: ***Francesca Costantini***

Anno di corso: III ANNO (Indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08

C. F. U. attribuiti: 10

Durata del corso: 80 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze teoriche e pratiche volte a far conoscere i principi della psicologia clinica, come strumento necessario all'approccio con il disagio psichico.
Esso mira a far acquisire una conoscenza dei modelli di riferimento teorici, una conoscenza delle principali forme di psicopatologia, una capacità di indagine psicodiagnostica improntata all'osservazione e all'analisi del comportamento.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Psicologia Clinica: *definizione di psicologia clinica; i campi di intervento; i principali modelli teorici; elementi di psicopatologia descrittiva; i disturbi psicopatologici; la diagnosi psicologica; gli strumenti della diagnosi psicologica; gli interventi nelle diverse età; la gestione delle emergenze cliniche; l'etica professionale; introduzione alle malattie spirituali.*

Laboratorio: *L'uomo tra vizio e virtù; natura e funzioni della diagnosi piscologico - clinica; tecniche di ossevazione e di analisi del comportamento del modello sistemico familiare; presentazione del modello e degli strumenti della analisi transazionale; l'assessment di tipo comportamentale classico; l'assessment di tipo cognitivo; elementi teorici e considerazioni sulla metodologia di investigazione clinica ad impanto causale;*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale ed esercitazioni

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto, orale facoltativo

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: paoloscapellato@yahoo.it; costantini_francesca@libero.it

TESTI CONSIGLIATI

Dispense didattiche
Hansell-Damour, *Psicologia clinica*, Ed. Zanichelli, Bologna – 2007
APA, DSM IV-TR, Masson ed. (versione ridotta), Milano – 2004
Sims A., *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*, Ed. Raffaello Cortina - 1992
Sanavio, Cornoldi, *Psicologia clinica*, ed. Mulino - 2001
Cionini L., *Psicoterapie,* Ed. Carocci. Roma – 2009
Tamburello A. *La nuova psicoterapia cognitiva*, ed. Sugarco, Milano - 2008

PSICOFISIOLOGIA E LABORATORIO

Marco Innamorati

Collaboratori didattici: ***Emiliano Brunamonti- Deny Menghini***

Anno di corso: III ANNO (Indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/02

C. F. U. attribuiti: 12

Durata del corso: 96 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento intende fornire in prima istanza una approfondita conoscenza dei fondamenti neurofisiologici delle funzioni corticali superiori, con accento ai metodi di indagine utilizzati. Verrà successivamente inquadrata la psicofisiologia clinica, quale disciplina che si interessa della diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie tramite l'utilizzo di tecniche e strumenti utili a correggerne le basi psicofisiologiche.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Psicofisiologia: *Metodi di indagine del sistema nervoso: RM, fMRI,ERPs,TMS,SUA*

Argomenti di neuroscienze cognitive: Attenzione, Funzioni Esecutive, Emozioni, Memoria, Linguaggio.

Psicofisiologia clinica: *Basi fisiologiche della clinica psicofisiologica: il sistema cardiocircolatorio, il sistema muscolo-scheletrico, la risposta psicogalvanica, il sistema nervoso autonomo.*

Teorie eziologiche, strategie di assessment e trattamenti mind-body in psicofisiologia clinica.

Integrazione tra misurazione elettrofisiologica e medicina psicosomatica e comportamentale.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale e discussione articoli scientifici

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale

Ricevimento: dopo l'orario delle lezioni o su appuntamento

E-Mail: innamorati.marco@libero.it; deny.menghini@opbg.net; emiliano.brunamonti@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Gazzaniga, Michael S., Ivry Richard B., Mangun George R., (2005). *Neuroscienze cognitive*. Bologna: Zanichelli.
Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). *Psicofisiologia clinica.* Roma: Carocci.
Dispense e altro materiale didattico fornito durante le lezioni (articoli scientifici in lingua inglese verrano forniti durante il corso).

PSICOLOGIA POLITICA

Paolo Sorbi

Anno di corso: III ANNO (Indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 32 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Introduce gli studenti a coglier quel decisivo "livello intermedio"tra il mondo delle emozioni e le realtà collettive che costituisce lo spazio 'psicopolitico'. Spazio decisivo per comprendere le dinamiche di leadership e delle sue profonde radici emotive ed irrazionali che incrociandosi con i condizionamenti esterni ed ambientali producono il formarsi delle DECISIONI nel mondo imprenditoriale e politico

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il modulo di quest'anno ci introdurrà alla specificità della"sociologia italiana e della psicopolitica"del nostro Paese che si sono evolute,da più di cento anni,furi dei canoni empiristici delle scienze umane di origine anglo-sassone. Questo non per demerito della nostra comunità scientifica e di ricercatori, ma anzi per una peculiatità "tutta italiana" di collegare la psicologia politica e l'antropologia culturale con la società,con la vita della popolazione e con le realtà strutturali e politiche della lunga storia d'Italia che ne fanno un unicum . Qui il periodo –chiave è il '500 italiana, la Riforma Cattolica ed il pensiero dell'autonomia del politico elaborata da Niccolò Machiavelli. Tutto questo si interconnette con dinamiche psicologiche di ossessività e di conformismo che esamineremo.
La dimensione del tempo in politica e la decisività della questione antropologica nella psicologia politica. Non si può comprendere la profonda dinamica dei movimenti collettivi, delle grandi personalità nelle aziende e nella vita storica senza comprendere, al tempo stesso, il differimento,la 'rinuncia', a tanti, troppi desideri personali che provocherebbero, se non differiti e rimandati a gradualità successive, scontri ingovernabili per il bene comune

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale orale +power point
Modalità di svolgimento dell'esame: colloquio orale e supporto con files
Ricevimento: martedì pomeriggio ore 15/18
E-Mail: paolo.sorbi@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Dispensa di Psicologia Politica del professor Sorbi
Autori Vari "*Questioni di Psicologia Politica*" (diretti da Gianfranco Miglio"), Milano,1984.
Gustave Le Bon "*Psicologia Politica"*,Roma,1980.
Roberto esposito :"Pensiero vivente",Torino,2010

PSICHIATRIA

Massimo Biondi

Collaboratori didattici: ***Fabio Di Fabio - Lorenzo Tarsitani***

Anno di corso: III ANNO (Indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): MED/25

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 32 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle caratteristiche epidemiologiche, di elementi eziopatogenetici e psicopatologici, dei criteri diagnostici e della prognosi dei disturbi mentali. Acquisizione di familiarità con il linguaggio tecnico della psichiatria, con particolare riferimento agli elementi essenziali di semeiotica e ai più diffusi quadri sindromici. Conoscenza delle principali opzioni terapeutiche più frequentemente adottate nei setting clinici per le classi di disturbi oggetto del programma.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Cenni di psicopatologia generale e concetto di normalità in psichiatria – Cenni sulla psichiatria a livello globale e sui rapporti con le altre specialità mediche - Sindromi psicorganiche e disturbi cognitivi - Disturbi da uso di sostanze - Disturbi d'ansia - Stress e elementi di medicina psicosomatica - Disturbi dell'umore (Disturbi depressivi, disturbo bipolare) - Schizofrenia e disturbi psicotici - Disturbi dissociativi e isteria - Disturbi di personalità - Urgenza psichiatrica - Cenni di terapie psicofarmacologiche - Cenni di terapie non farmacologiche - Cenni di psichiatria forense.

Modalità di svolgimento del corso: didattica frontale, presentazione e discussione interattiva di casi clinici con l'ausilio di mezzi audiovisivi

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: martedì 10:45 – 11:15 -Stanza 02, settore C, piano - 1

E-Mail: suimontidicusce@gmail.com; fabiodifa@gmail.com; lorenzo.tarsitani@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

M. Biondi, B. Carpiniello, G. Muscettola, G. F. Placidi, A. Rossi, S. Scarone. *Manuale di psichiatria*. ELSEVIER Masson Italia, 2009

Facoltativi:

M. Biondi. La mente selvaggia. Un saggio sulla normalita' dei comportamenti umani. Il pensiero scientifico. 1996

Verrà consegnato altro materiale didattico durante il corso.

FILOSOFIA DELLA VITA E BIOETICA

Claudia Navarini

Anno di corso: III ANNO (Indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/03

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 56 ore (comprensivo di seminario)

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso analizza i fondamenti della bioetica interrogandosi prima di tutto sui concetti di vita e di organismo, su cui si confrontano da tempo svariati modelli al confine fra gnoseologia, filosofia morale e biologia pura. Di qui si passerà all'analisi metodica delle scienze della vita e della salute, soprattutto in riferimento alea problematiche etiche. Oltre ad una trattazione generale della bioetica, si prenderanno in esame le principali questioni di bioetica speciale, che si configurano nell'attuale dibattito pubblico come autentiche questioni civili.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. Storia e modelli della nozione di organismo; 2. Definizione, logica e ontologia della vita e caratterizzazione della vita umana; 2. .Rapporto fra vita e salute; 3. Statuto epistemologico, oggetto, metodologia della bioetica e teorie etiche correlate; 4. La bioetica di inizio e di fine-vita; 5. Questioni particolari: bioetica e psichiatria, bioetica e tossicodipendenze, bioetica e ambiente

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali, seminari
Modalità di svolgimento dell'esame: orale
Ricevimento: mercoledì, ore 9,00-11,00 - Stanza: C104
E-Mail: c.navarini@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Il concetto di organismo, "Verifiche", 12/2009 (fascicolo monografico); E. Sgreccia, *Manuale di bioetica*, voll. I e II (parti scelte), Vita e Pensiero, Milano 1999 e edizioni successive; C. Navarini, *Natura e valore dell'autonomia: riflessioni sul testamento biologico* , in C. Navarini, *Autonomia e autodeterminazione. Profili etici, bioetici e giuridici*, Editori Riuniti university press, Roma 2011; un testo a scelta fra: C. Navarini, *Procreazione assistita? Le sfide culturali: difesa della vita o selezione umana*, Portalupi, Casale Monferrato 2005[II] ; M. Palmaro, *Ma questo è un uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; T. Scandroglio, *La teoria neoclassica sulla legge naturale di Germain Grisez e John Finnis*, Giappichelli, Torino, 2011.

METAFISICA E PSICOLOGIA

Alessandro Schirru

Anno di corso: III ANNO (Indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)
Periodo di svolgimento del corso: II semestre
Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/03
C. F. U. attribuiti: 4
Durata del corso: 32 ore
Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del rapporto fra metafisica e psicologia.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Per parlare di patologia e normalità bisogna fare riferimento alla realtà.

Esistenza della realtà.

L'ente e il principio di non contraddizione

Il principio di non contraddizione ci permette di valutare verità ed errori nel mondo della stessa psicologia

Dalla psicologia cognitiva a quella cognitiva causale

La conoscenza intellettuale

Le caratteristiche dell'essere

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali
Modalità di svolgimento dell'esame: orale
Ricevimento: dopo la lezione
E-Mail: a.schirru@

TESTI CONSIGLIATI

Dispense delle lezioni

AAVV , *Metafisica,* LeMonnier, Firenze,1987

PROCESSI COGNITIVI E DECISIONALI

Massimo Marchisio Anzidei

Anno di corso: III ANNO (Ind.: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/01

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 32 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire le conoscenze di base in merito:

- *ai processi cognitivi impiegati nell'affrontare i problemi e nel prendere le decisioni;*
- *alle capacità necessarie per reperire nuove soluzioni e per allargare il ventaglio di scelte;*
- *alle metodologie ed agli strumenti per meglio gestire i processi cognitivi e decisionali.*

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1 *Analisi del contesto esterno: tre mappe concettuali ed i concetti di mission e di vision.*
2 *Mappe e schemi: la personale "impronta digitale cognitiva" verso Sé e verso gli altri.*
3 *I processi cognitivi di base: stili personali di apprendimento e di elaborazione.*
4 *Stereotipi e pregiudizi: pensieri automatici, assunzioni, convinzioni, credenze.*
5 *L'analisi funzionale: come rappresentare, gestire e attribuire "significato" alla complessità.*
6 *I prerequisiti: i vincoli cognitivi nella rappresentazione dei processi cognitivi e decisionali.*
7 *L'analisi della situazione: dati pertinenti, superflui, sottintesi e mancanti. Le "5 W".*
8 *L'identificazione e la scelta del problema: definire il problema in piano ed in quota. Problemi convergenti e problemi divergenti. Problemi aperti e problemi chiusi.*
9 *La diagnosi: frontiere o barriere. Attribuzioni e connessione fra cause ed effetti.*

10 *Individuazione delle potenziali soluzioni alternative: integrare pensiero logico e pensiero creativo in problemi convergenti e divergenti. Immaterialità ed interconnessione.*

11 *La scelta della soluzione: decidere come decidere. Gestire le soluzioni, attraverso logiche operative e rappresentarne gli effetti con criteri misurabili. Le tecniche dei micromondi.*

12 *L'implementazione: dall'idea al processo. Dal processo al percorso operativo e concreto.*

13 *La valutazione: la verifica degli step e il controllo sul raggiungimento dell'obiettivo*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: lunedì 11.00-12.00

E-Mail: marchisio.net@libero.it

TESTI CONSIGLIATI

Bateson G., "Mente e natura", Adelphi, Milano , 1988

Leigh, *Decisioni, decisioni! Guida pratica manageriale al "Problem solving" e al "Decision Making",* Angeli, Milano, 2003.

G. Alberti, A. Gandolfi, G. Larghi, *La pratica del Problem Solving*, Angeli, Milano, 2003.

Materiale a cura del docente

PROCESSI E PRATICHE PER LA FORMAZIONE

Luigi Rugiero

Anno di corso: III ANNO (Ind.: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Far conoscere agli studenti le funzioni strategiche ed operative della formazione nell'ambito delle organizzazioni e far approfondire le correlazioni con le altre attività di gestione e sviluppo delle risorse umane .

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il processo formativo :

- *Definizione dello scenario di riferimento interno ed esterno della formazione*
- *Analisi dei fabbisogni a livello individuale ed organizzativo*
- *Il piano di formazione (individuazione di obiettivi, interventi e relative priorità; valutazione delle risorse necessarie; programmazione della realizzazione; verifica di coerenza con le aspettative; comunicazione e motivazione)*
- *Progettazione ed erogazione dei singoli interventi*
- *Valutazione dei risultati.*

Le pratiche formative :

Aspetti normativi, sociali, culturali, organizzativi, gestionali - Metodologie e supporti didattici - Profilo di formatore : attori ed evoluzione dei ruoli (coach, tutor, counsellor, mentor) - Gestione del gruppo d'aula - Formazione continua ed apprendimento organizzativo.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale – Analisi di casi – Discussione di gruppo

Modalità di svolgimento dell'esame: presentazione dello studente di un tema a scelta tra quelli a programma ed interrogazione

Ricevimento: ora successiva a quella della lezione

E-Mail: lrugiero@tiscali.it

TESTI CONSIGLIATI

Marco Rotondi ,"*Facilitare l'apprendere*", AIF-Franco Angeli, u.e.

Rossella Martelloni,"*La formazione per il cambiamento verso una società digitale (Lo sviluppo della persona nell'organizzazione estesa)*", AIF-FrancoAngeli, 2011

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E LABORATORIO
(con intervista e colloquio nelle organizzazioni)

Paolo Musso - Arrigo Pedon

Collaboratore didattico: *Clara Amato*

Anno di corso: III ANNO (Ind.: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali ed operativi fondamentali per la conoscenza delle organizzazioni e dei processi psicologici fondamentali che in essa vanno configurandosi. Oltre ad affrontare le principali questioni teoriche verrà approfondita, nel laboratorio, la dimensione psico-relazionale della comunicazione e dei diversi tipi di intervista e colloquio nell'ambito delle organizzazioni, con particolare riferimento al sistema integrato di gestione del personale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Psicologia delle organizzazioni
Storia, sviluppo e prospettive professionali in psicologia del lavoro e metodi di ricerca in psicologia del lavoro - Ambiente e sicurezza sul lavoro e differenze individuali - Applicazioni della psicologia del lavoro: selezione, formazione, orientamento - La motivazione e soddisfazione lavorativa - La competenza e la carriera - I valori personali in ambito lavorativo - Job Committment - La convivenza organizzativa e la psicologia dell'imprenditorialità

Laboratorio - Intervista e colloquio nelle organizzazioni
Il processo di relazione nelle organizzazioni - La dimensione relazionale della comunicazione - Gli atteggiamenti e i comportamenti comunicativi - Le competenze comunicative - I meccanismi difensivi - Le misure di sicurezza e le contromisure - Gli errori di valutazione – L'intervista individuale/gruppo - Le tipologie di colloquio - La relazione capo-collaboratore

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale ed esercitazioni di gruppo

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: dopo ogni lezione

E-Mail: amatoclara@gmail.com; pedon@lumsa.it; pamuss@tin.it

TESTI CONSIGLIATI

Psicologia delle organizzazioni:
A. Pedon, F. Sprega, *Modelli di psicologia del lavoro e delle organizzazioni*. Armando Editore, Roma 2008
P. Argentero, C.G. Cortese, C. Piccardo, *Psicologia del lavoro*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2008
Lettura consigliata:
A. Pierro, *Potere e leadership. Teorie, metodi e applicazioni*. Carocci. Roma 2004

Laboratorio intervista e colloquio nelle organizzazioni:
Slides del docente e dispensa tratta da:
P. Musso*, I pensieri in movimento nel mondo del lavoro*. Palombi Editori, Roma 2003
Lettura consigliata:
G. Gandolfi , *Il processo di selezione.* FrancoAngeli, Milano 2003

PSICOLOGIA SOCIALE

Giuseppe Carrus

Anno di corso: III ANNO (Ind.: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 32 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di favorire la conoscenza e l'approfondimento dei temi fondamentali della Psicologia Sociale, con particolare riferimento alle origini della disciplina, ai principali temi e metodi di ricerca utilizzati, agli sviluppi attuali della ricerca.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Origini della psicologia sociale, definizioni, metodi e livelli di indagine.

Conoscenza e rappresentazione del mondo sociale: atteggiamenti, rappresentazioni sociali, pregiudizi e stereotipi.

I gruppi sociali, il Sé e l'identità.

Le relazioni sociali: comportamento prosociale, altrusimo e aggressività.

Processi collettivi e dinamiche sociali: relazioni intergruppi, influenza sociale.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula, prima e dopo le lezioni

E-Mail: carrus@uniroma3.it

TESTI CONSIGLIATI

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini (2002). *Psicologia Sociale*. Bologna, il Mulino.

A. Palmonari, N. Cavazza (2003). *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*. Bologna, il Mulino.

PSICOLOGIA CLINICA, DINAMICA DI GRUPPO E LABORATORIO

Paolo Scapellato

Collaboratore didattico: ***Alessandro Spampinato***

Anno di corso: III ANNO (Ind.: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08 - M-PSI/07

C. F. U. attribuiti: 12

Durata del corso: 96 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze teoriche e pratiche volte a far conoscere i principi della psicologia clinica, come strumento necessario all'approccio con il disagio psichico, e i principi delle dinamiche di gruppo, come strumento formativo-esperienziale e terapeutico.
Esso mira a far acquisire per i due ambiti di interesse, la clinica e i gruppi, una conoscenza dei modelli di riferimento teorici, una conoscenza delle principali forme di psicopatologia, una capacità di indagine psicodiagnostica improntata all'osservazione del comportamento e all'analisi delle dinamiche del gruppo e infine l'acquisizione di strumenti scientifici per la conduzione dei gruppi e la gestione delle relative dinamiche.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Definizione di psicologia clinica; i campi di intervento; i principali modelli teorici; elementi di psicopatologia descrittiva; i disturbi psicopatologici; la diagnosi psicologica.
Modelli teorici di riferimento; il gruppo come oggetto di conoscenza; l'istituzione dei gruppi ed il setting; l'indagine psicodiagnostica dei gruppi; ruolo e formazione dell'operatore nell'ambito dei gruppi; la conduzione e le modalita' di intervento; la valutazione dell'intervento

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: paoloscapellato@yahoo.it; spampinatoalessandro@email.it

TESTI CONSIGLIATI

Dispense didattiche
Hansell-Damour, *Psicologia clinica*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2007

APA, DSM IV-TR, Masson ed. (versione ridotta), Milano, 2004

Sims A., *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*, Ed. Raffaello Cortina, 1992

Franco di Maria, Giorgio Falgares, *Elementi di psicologia dei gruppi*, ed. McGraw-Hill - 2005Sanavio, Cornoldi, *Psicologia clinica*, ed. Mulino – 2001

Kernberg Otto F. "Le relazioni nei gruppi. Ideologia, conflitto e leadership". Cortina Raffaello, 1999

Trombetta Carlo - Rosiello Loredana "La ricerca-azione. Il modello di Kurt Lewin e le sue applicazioni". Centro Studi Erickson, 2000

FILOSOFIA DELLA VITA E BIOETICA

Claudia Navarini

Anno di corso: III ANNO (Ind.: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/03

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 56 ore (comprensivo di seminario)

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso analizza i fondamenti della bioetica interrogandosi prima di tutto sui concetti di vita e di organismo, su cui si confrontano da tempo svariati modelli al confine fra gnoseologia, filosofia morale e biologia pura. Di qui si passerà all'analisi metodica delle scienze della vita e della salute, soprattutto in riferimento alea problematiche etiche. Oltre ad una trattazione generale della bioetica, si prenderanno in esame le principali questioni di bioetica speciale, che si configurano nell'attuale dibattito pubblico come autentiche questioni civili.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. Storia e modelli della nozione di organismo; 2. Definizione, logica e ontologia della vita e caratterizzazione della vita umana; 2. .Rapporto fra vita e salute; 3. Statuto epistemologico, oggetto, metodologia della bioetica e teorie etiche correlate; 4. La bioetica di inizio e di fine-vita; 5. Questioni particolari: bioetica e psichiatria, bioetica e tossicodipendenze, bioetica e ambiente

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali, seminari
Modalità di svolgimento dell'esame: orale
Ricevimento: mercoledì, ore 9,00-11,00 - Stanza: C104
E-Mail: c.navarini@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Il concetto di organismo, "Verifiche", 12/2009 (fascicolo monografico); E. Sgreccia, *Manuale di bioetica*, voll. I e II (parti scelte), Vita e Pensiero, Milano 1999 e edizioni successive; C. Navarini, *Natura e valore dell'autonomia: riflessioni sul testamento biologico*, in C. Navarini, *Autonomia e autodeterminazione. Profili etici, bioetici e giuridici*, Editori Riuniti university press, Roma 2011; un testo a scelta fra: C. Navarini, *Procreazione assistita? Le sfide culturali: difesa della vita o selezione umana*, Portalupi, Casale Monferrato 2005[II] ; M. Palmaro, *Ma questo è un uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; T. Scandroglio, *La teoria neoclassica sulla legge naturale di Germain Grisez e John Finnis*, Giappichelli, Torino, 2011.

PSICHIATRIA

Massimo Biondi

Collaboratori didattici: *Fabio Di Fabio - Lorenzo Tarsitani*

Anno di corso: III ANNO (Ind.: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): MED/25

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 32 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle caratteristiche epidemiologiche, di elementi eziopatogenetici e psicopatologici, dei criteri diagnostici e della prognosi dei disturbi mentali. Acquisizione di familiarità con il linguaggio tecnico della psichiatria, con particolare riferimento agli elementi essenziali di semeiotica e ai più diffusi quadri sindromici. Conoscenza delle principali opzioni terapeutiche più frequentemente adottate nei setting clinici per le classi di disturbi oggetto del programma.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Cenni di psicopatologia generale e concetto di normalità in psichiatria – Cenni sulla psichiatria a livello globale e sui rapporti con le altre specialità mediche - Sindromi psicorganiche e disturbi cognitivi - Disturbi da uso di sostanze - Disturbi d'ansia - Stress e elementi di medicina psicosomatica - Disturbi dell'umore (Disturbi depressivi, disturbo bipolare) - Schizofrenia e disturbi psicotici - Disturbi dissociativi e isteria - Disturbi di personalità - Urgenza psichiatrica - Cenni di terapie psicofarmacologiche - Cenni di terapie non farmacologiche - Cenni di psichiatria forense.

Modalità di svolgimento del corso: didattica frontale, presentazione e discussione interattiva di casi clinici con l'ausilio di mezzi audiovisivi

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: martedì 10:45 – 11:15 -Stanza 02, settore C, piano - 1

E-Mail: suimontidicusce@gmail.com; fabiodifa@gmail.com; lorenzo.tarsitani@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

M. Biondi, B. Carpiniello, G. Muscettola, G. F. Placidi, A. Rossi, S. Scarone. *Manuale di psichiatria*. ELSEVIER Masson Italia, 2009

Facoltativi:

M. Biondi. La mente selvaggia. Un saggio sulla normalita' dei comportamenti umani. Il pensiero scientifico. 1996

Verrà consegnato altro materiale didattico durante il corso.

CINEMA E PSICOLOGIA

Ettore De Monte

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/05

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Le arti cinematografiche sono, al tempo stesso, espressione della società di appartenenza ma anche fonti di mode e cambiamenti collettivi. Da sempre, poi, tali arti mostrano un vivo interesse per le tematiche psicologiche, non solo strettamente professionali, rimandando, a volte, una loro immagine stereotipata, altre volte più veritiera e divenendo, altre volte ancora, stimolo di revisione e ripensamento. Il corso intende, pertanto, intraprendere i seguenti percorsi conoscitivi: 1) lo studio del ruolo che il cinema assume nella rappresentazione artistica e sociale della psicologia; 2) l'analisi di come la psicologia costituisca tema di interessi condivisi e condizionanti; 3) l'elaborazione del peso che il cinema può assumere nella rivalutazione professionale della psicologia; 4) il possibile utilizzo del cinema come strumento terapico in psicologia clinica e in psicoterapia.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il corso alternerà a lezioni interamente dedicate alla proiezione e visione dei film più significativi, dove la psicologia costituisce il tema centrale, lezioni del tutto dedicate a momenti di discussione e confronto di gruppo. Il materiale cinematografico costituirà, pertanto, l'unico materiale didattico di riferimento.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali
Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione
E-Mail: dmettore@hotmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Materiale fornito dal docente

DEONTOLOGIA

Eugenio Fizzotti

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/03

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

La professione di psicologo, intesa come servizio al benessere della persona, comporta la chiara consapevolezza della responsabilità morale e sociale. Di conseguenza, è fondamentale la conoscenza del principi della deontologia professionale, che si pone come luogo di confronto e di dialogo tra la coscienza morale personale e le norme oggettive. Le tematiche del segreto professionale, del diritto all'anonimato, del rispetto della privacy, del consenso informato del minore, dell'accompagnamento del morente e dell'uso di internet verranno analizzate sotto il profilo giuridico, filosofico e psicologico. Punto di riferimento sarà il «Codice deontologico degli psicologi italiani», con uno sguardo panoramico a documenti simili in altri paesi del mondo.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. *Aspetti generali della deontologia professionale:*

- *Chiarificazione terminologica: deontologia come scienza delle cose che bisogna fare.*
- *Caratteristiche fondamentali per la valorizzazione della dignità professionale.*
- *Finalità delle norme deontologiche.*
- *Complessità della vita e complessità delle situazioni.*
- *Il segreto professionale.*
- *Principi ispiratori della deontologia: Giustizia, Solidarietà, Sussidiarietà, Partecipazione responsabile.*
- *Analisi esemplificativa del Giuramento di Ippocrate.*

2. Analisi dettagliata del codice deontologico e del regolamento disciplinare dell'Ordine degli Psicologi Italiani, con lo studio di alcune situazioni problematiche oggetto di confronto e di valutazione.

Modalità di svolgimento del corso: Nel corso delle lezioni il professore presenta piste di chiarificazione e approfondimento delle tematiche

riguardanti la dignità professionale e offre concrete possibilità di confronto tra le nozioni accademiche e le reali situazioni dell'attività professionale dello psicologo.

Modalità di svolgimento dell'esame: L'esame finale consiste in una prova scritta in cui si richiede l'impostazione e la lettura di una vicenda reale da comprendere e valutare alla luce delle conoscenze acquisite.

Ricevimento: Ogni giovedì dalle 14 alle 15.

E-Mail: eugenio.fizzotti@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Calvi E. e Gulotta G., Il codice deontologico degli psicologi italiani commentato articolo per articolo, Milano, Giuffrè, 1999.
De Leo G., Pierlorenzi C. e Scribano M.G., *Psicologia, etica e deontologia*, Carocci, Roma, 2000.
Corradini A., Crema S. e Kaneklin L.S., *Etica e deontologia per psicologi,* Carocci, Roma, 2007.

IL FATTORE UMANO E LA CATENA DEGLI EVENTI NELLA DINAMICA DELLE CATASTROFI

(anche in lingua inglese)

Gianluca Casagrande

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-GGR/01

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso gli studenti avranno una buona conoscenza, prevalentemente basata su documentazione tecnico-scientifica, su alcune paradigmatiche combinazioni di fattori umani e fattori tecnici, geografici, storici e naturali alla base dello sviluppo di eventi catastrofici.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Introduzione al concetto di catena degli eventi e sistemi di risposta. Dinamiche e fattori ricorrenti all'innesco di un evento catastrofico. Ricostruzione e studio di casi concreti.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: 30 minuti prima e 30 minuti dopo la lezione - Stanza: C107.

E-Mail: (gianluca.casagrande@greal.eu; gcasagrande@unier.it) Si raccomanda di scrivere sempre ad entrambi gli indirizzi per una più rapida risposta.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense fornite dal docente.

N.B.: il corso sarà prevalentemente basato sullo studio di casi concreti, per ciascuno dei quali verrà fornita documentazione specifica. Sebbene non obbligatoria, è fortemente raccomandata una almeno discreta capacità di comprensione della lingua inglese per la lettura di alcuni materiali consigliati.

PSICOLOGIA DEL COUNSELING E DEL COACHING

Andrea Laudadio

Collaboratore didattico: ***Marina Conti***

Tipologia: a scelta dello studente
Periodo di svolgimento del corso: I Semestre
Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08
C. F. U. attribuiti: 6
Durata del corso: 48 ore
Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il counseling e il coaching sono due attività professionali proprie dello psicologo, in cui l'obiettivo è orientare, sviluppare e potenziare le competenze del cliente, che - mantenendo la propria piena libertà di scelta - viene sostenuto nella ideazione, progettazione e attuazione di un piano di azione. Sia il counselor sia il coach sono degli esperti di processo in grado di offrire al cliente un percorso strutturato di aiuto e di supporto basato sull'ascolto, la fiducia e la comprensione empatica. Attualmente, all'interno delle organizzazioni ad esempio, si registra una crescente richiesta di servizi di counseling (ad esempio di carriera) e di coaching (ad esempio manageriale). L'obiettivo del corso - basato su esperienze pratiche guidate - è di fornire gli elementi teorici di base e sviluppare le competenze necessarie per lo sviluppo di interventi di counseling e di coaching.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1) Fondamenti teorici: dai modelli deficit-based all'approccio Strengths-based nelle relazioni di aiuto;
2) Teorie e tecniche del colloquio di counseling/coaching;
3) Il career counseling
4) La narrazione come strumento di analisi e di potenziamento;
5) Le dimensioni emergenti:resilienza, flessibilità, ottimismo, creatività e gestione del rischio.

Modalità di svolgimento del corso: Lezione frontale ed esercitazioni di gruppo
Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Previo appuntamento
E-Mail: a.laudadio@eulabconsulting.it

TESTI CONSIGLIATI

Angel P. e Amar P. (2008). Il coaching. Il Mulino

Calvo V. (2007) Il colloquio di counseling. Il Mulino

Il docente è a disposizione per concordare percorsi di studio individualizzati su esigenze specifiche degli studenti, in base al corso di provenienza e all'anno di frequenza.

PSICOLOGIA POSITIVA

Andrea Laudadio

Collaboratore didattico: *Serena Mancuso*

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo sviluppo della Psicologia Positiva ha prodotto un profondo rinnovamento nei temi e nei paradigmi di ricerca psicologica. Con essa si affianca ad una psicologia concentrata prevalentemente sui disturbi, sulla malattia e sulla classificazione dei comportamenti atipici e patologici degli individui, una psicologia focalizzata allo star bene, alla felicità, al benessere e all'ottimizzazione delle risorse personali.

L'interesse è posto all'individuazione delle risorse e abilità in ciascuno per promuoverne, in termini positivi, le potenzialità e per gestire al meglio l'esistenza, spostando il focus dal "riparare" ciò che non funziona al costruire le qualità positive.

L'obiettivo del corso - basato su esperienze pratiche guidate - è di fornire gli elementi teorici di base e sviluppare le competenze necessarie per promuovere interventi e ricerche basate sul modello della psicologia positiva.

In particolare, la finalità del corso è di promuovere l'acquisizione delle competenze per pianificare e realizzare interventi su individui e su organizzazioni basati sulla valorizzazione e il potenziamento dei punti di forza e delle risorse possedute.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1) Fondamenti teorici della psicologia positiva;

2) Felicità e benessere soggettivo;

3) Le dimensioni psicologiche alla base della psicologia positiva: la classificazione proposta da Peterson e Seligman nel "Character Strengths and Virtues" (CSV);

4) Le dimensioni focalizzate su tratti individuali (ad es. resilienza, spiritualità, creatività; ottimismo);

5) Le dimensioni focalizzate sul gruppo e sulle virtù civiche (ad es. intelligenza sociale, lavoro di gruppo, la responsabilità sociale).

Modalità di svolgimento del corso: Lezione frontale ed esercitazioni di gruppo
Modalità di svolgimento dell'esame: orale
Ricevimento: in aula dopo la lezione
E-Mail: a.laudadio@eulabconsulting.it

TESTI CONSIGLIATI:

Laudadio A., Mazzocchetti L., Fiz Perez F.J. (2011) *Valutare la resilienza: teorie, modelli e strumenti*. Roma: Carocci.

Il docente è a disposizione per concordare percorsi di studio individualizzati su esigenze specifiche degli studenti, in base al corso di provenienza e all'anno di frequenza.

STORIA DELLA PSICOLOGIA CLINICA

Ettore de Monte

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/01

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studio delle vicende storiche deve porsi come momento di riflessione identitatria che aiuti lo studente in una ricerca attiva dei progressi e degli errori, spesso gravi, tipici di una disciplina, la psicologia clinica, che della sofferenza mentale fa il suo prediletto oggetto di studio.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Parte storica di base: Storia del pensiero clinico dalle origini classiche agli sviluppi contemporanei. Storia dei trattamenti clinici e delle tecniche di cura. Storia dei luoghi di cura, dai lebbrosari alle carceri sino ai manicomi e alle comunità terapeutiche. I principali personaggi della psicologia clinica nel tempo.
Parte di approfondimento teorico: Le scuole attuali della psicologia clinica e le loro radici storiche.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: dmettore@hotmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Dispense e testi di approfondimento comunicati durante il corso delle lezioni.

TECNICHE DI TERAPIA

Luca Borelli

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): (M-PSI/08)

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Corso pratico. Verranno forniti Modelli d'Intervento pratico – strutturale, senza contesto né contenuto: applicabilità quindi in tutti i campi della Comunicazione (Psicoterapia di qualsiasi indirizzo, Negoziazione, Vendita, Pubblicità, Marketing, Politica, Sport, Persuasione, Arte, Ricerca, Sperimentazione, ecc.). Nello specifico campo della Psicoterapia, lo studente verrà addestrato – in modo pratico e diretto – ad affrontare e risolvere brillantemente le situazioni più comuni che poi riscontrerà nella sua Pratica Clinica. In considerazione della peculiare necessaria accuratezza degli interventi, della sperimentata estrema efficacia degli stessi, e dell'enorme potere di cambiamento dell'Altro, offerto dalle Metodiche proposte, l'adesione a questo speciale Corso viene subordinata ad un profondo e radicato senso etico degli studenti.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Le lezioni saranno – per quanto possibile – tematiche. Tra i numerosi argomenti proposti, verranno trattati quelli di maggior interesse ed utilità decisi in collaborazione con gli studenti. Solo la prima e l'ultima lezione avranno le seguenti caratteristiche: la prima introdurrà l'Approccio ed il Metodo, con l'immediata messa in pratica dello stesso; l'ultima lezione consisterà invece in una "ricapitolazione pratica" di tutte le metodiche più importanti trattate ed integrate fra loro, con suggerimenti finali per l'ottimale svolgimento degli esami. Per tutte le altre, dopo le apposite istruzioni, queste verranno immediatamente messe in pratica dagli studenti, con la supervisione del docente; quindi seguiranno esercitazioni pratiche, e "simulate" a tre (Terapeuta, Paziente, e Supervisore), a rotazione tra loro, e poi cambio dei partners affinché tutti possano interagire con tutti gli altri.

1) Introduzione al Corso, suoi obiettivi, spegazione del metodo didattico applicato, esemplificazione pratica dello stesso con dimostrazione effettuata dal docente;

2) Breve storia della P.N.L. (Programmazione Neuro Linguistica), modello concettuale, territori di applicazione, P.N.L. in campo terapeutico;
3) Critica alla carenza di Etica della PNL originaria; successivo sviluppo a livello mondiale di una "nuova" PNL di un avanzato e superiore livello, ad Approccio Strutturale. Da ora in poi si intenderà per PNL solo questa nuova giovane ma universalmente sperimentata metodica, ancora più potente, veloce ed efficace della prima;
4) L'esperienza soggettiva: Contenuto, e Caratteristiche Formali; esercitazioni pratiche;
5) Differenze tra Teoria, Strategia, Tecnica, Modello, MetaModello, Morfologia e Struttura Formale; esercitazioni pratiche;
6) Le scoperte di Eysenck e il loro impatto nel mondo della Psicoterapia;
7) Analogie fra un Sistema Cibernetico ed un Sistema a Modello Strutturale chiamato "Mente"; esercitazioni pratiche;
8) Fondamenti NeuroFisiologici, Dominanza Emisferica fissa e dinamica, Dominanza delle varie parti del corpo. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
9) Il "linguaggio del corpo": Indicatori corporei di base. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
10) La percezione del Mondo secondo la PNL; le 5 Modalità Sensoriali; Il Canale di Accesso Privilegiato, modalità di "archiviazione dei dati". Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
11) La Mappa e il Territorio. Il "Setting" secondo la PNL. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
12) La Postura e la Gestualità in relazione al Canale di Accesso Privilegiato. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
13) Le caratteristiche del Linguaggio rispetto al Canale d'Accesso Privilegiato. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
14) Le "Chiavi di Accesso Oculari": basi neurofisiologiche; loro uso nel quotidiano; Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
15) La Pupillometria; Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
16) Le "Risorse" del Paziente: evidenziarle ed utilizzarle. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
17) Il "Contratto Terapeutico" e lo "Scopo Ben Formulato"; Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
18) Il "Rapport"; Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
19) "Pacing & Leading"; Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
20) La "Danza della Comunicazione"; Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
21) La "Calibrazione", il "Role Playing", e il "Controllo del Rapport". Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;

22) Il MetaModello Linguistico Nativo: Conoscere la Lingua Italiana per poter infrangerne le regole. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
23) L'inverso del MetaModello Linguistico: il "Milton Model". Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
24) L'avanzamento della Terapia: il "Modello TOTE"; Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
25) Il Metodo dell' "Ancoraggio": principi fondamentali e varianti. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
26) L'AutoAncoraggio; Uso degli Ancoraggi Spaziali in Psicoterapia. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi nella vita di tutti i giorni;
27) Modalità, Sottomodalità e MetaModalità. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
28) Le Strategie Modali: descrizione pratica, Notazione, Estrazione e Riproduzione. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
29) Dialogo interno e sue sottomodalità. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
30) Le Sottomodalita Visive, Auditive, Cenestesiche, Olfattive e Gustative (VAKOG). Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
31) Modificazione delle Sottomodalità e Modificazione dell'Esperienza Soggettiva. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
32) Analisi, Estrazione e Modifica delle Strategie Submodali. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
33) Chiusura dell'Intervento: il "Ponte sul Futuro". Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
34) La "Linea del Tempo": caratteristiche e principi; principali metodi di lavoro. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
35) Caratteristiche della Personalità utilizzabili praticamente a scopo terapeutico: il "MetaProgramma". Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
36) Grammatica Trasformazionale, Ricerca Transderivazionale, Presupposti Linguistici e Linguaggio Negativo. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
37) I vari tipi di Dissociazione: "Visivo-Cenestesica", "Auditivo-Cenestessica", ecc. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
38) La "Ristrutturazione" ed il "BackTrack". Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
39) Epistemologia in Psicoterapia: Lakatos, Kuhn, Feyerabend e Popper. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
40) La Seduzione (intesa come Se-Ducere); "transfert" e "controtransfert": tematiche da affrontare? Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;

41) La Persuasione: Arte e Scienza; metodi e tecniche. Esercitazioni pratiche. Applicazioni ed utilizzi in Terapia;
42) "Accettazione Incondizionale" del Paziente in Terapia; Esercitazioni pratiche di "self disclosure", "shame attacking" e "risk taking".

Modalità di svolgimento del corso: Lezioni frontali con dimostrazioni pratiche, seguite da esercitazioni in aula con feedback degli studenti, più suggerimenti per esercizi tra le lezioni.
Modalità di svolgimento dell'esame: Pratico, secondo lo schema "Terapeuta – Paziente – Supervisore", con domande orali. L'esame sarà "pubblico", e pertanto motivo di ulteriore apprendimento per gli studenti, e dimostrazione dell'efficacia del metodo per tutti gli interessati.
Ricevimento: Dopo l'orario delle lezioni, o su appuntamento.
E-Mail: dr.lucaborelli@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Fondamento storico:
Dilts, R. ; Grinder, J. ; Bandler, R. ; Cameron-Bandler, L. ; DeLozier, J. (1982). *Programmazione Neuro Linguistica. Lo studio della struttura dell'esperienza soggettiva.* Roma. Astrolabio Ubaldini Editore.

Argomenti correlati:
Watzlawick, P. ; Weakland, J. H. ; Fish, R. (1974). *CHANGE. Sulla formazione e la soluzione dei problemi.* Roma. Astolabio Ubaldini Editore.

Bandler, R. ; Grinder, J. (1984). *I Modelli della Tecnica Ipnotica di Milton H. Erickson.* Roma. Astrolabio Ubaldini Editore.

Bandler, R. (1986). (1986). *Usare il Cervello per Cambiare.* Roma. Astrolabio Ubaldini Editore.

Propp, V. Ja. (1988). *Morfologia della Fiaba (più interv. di C. Lévi-Strauss).* Torino. Piccola Biblioteca Einaudi.

Ulteriori materiali:

Dispense fornite dal docente
Libri tematici consigliati in Italiano, Inglese e Francese, su richiesta, per approfondimenti.

ANALISI DELLA NARRAZIONE

Elisabetta Santori

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): L-LIN/01

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire alcuni elementi di base delle teorie e dei metodi della narratologia (analisi dei testi narrativi).
Testo narrativo può essere difatti considerato anche l'autonarrazione – ovvero il raccontarsi – sia di un paziente all'interno di una relazione psicoterapeutica, che di soggetti membri di un'organizzazione aziendale sottoposti allo studio/intervento dello psicologo del lavoro.
Presupposto teorico del corso è dunque la convinzione che la padronanza di alcuni strumenti dell'analisi narratologica possa ulteriormente potenziare la capacità critico-investigativa di figure professionali quali gli psicologi clinici/del lavoro.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Partendo dalla centralità della narrazione e del pensiero narrativo nella nostra cultura, il corso illustrerà i principali strumenti attraverso i quali la narratologia incrementa la comprensione dei testi narrativi. Particolare attenzione verrà riservata all'analisi dei ruoli attanziali (i ruoli svolti dai personaggi della narrazione), dell'Oggetto di Valore (scopo dell'azione) e delle diverse fasi dello Schema narrativo canonico (con particolare riguardo al momento della "manipolazione", per via delle sue implicazioni psicologiche). Gli esempi narrativi verranno tratti tanto dalla letteratura, quanto dal cinema e dalla comunicazione.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale
Modalità di svolgimento dell'esame: orale
Ricevimento: in aula dopo la lezione o su appuntamento
E-Mail: santori.elisabetta@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

E. Polster, *Ogni vita merita un romanzo*, Casa editrice Astrolabio, Roma, 1988 (testo d'esame).
J. Bruner, *La mente a più dimensioni*, Bari, Laterza, 2003 (testo consigliato)
M. White, *La terapia come narrazione*, Casa editrice Astrolabio, Roma, 1992 (testo consigliato)
G. de Maupassant, *Una vita*, Einaudi, Torino 1995 (testo consigliato)

INFORMATICA

Massimo Continisio

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): INF/01

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire conoscenze e competenze per l'utilizzo del computer e dei sistemi operativi e software più diffusi sia "commerciali" che "open source". In particolare verrà approfondito il rapporto tra informatica e attività professionale con una specifica attenzione alla "Search Engine Optimization" e al mondo del "web" in generale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. *Concetti di base della Information Technology;*
2. *Uso del Computer e gestione dei file;*
3. *Elaborazione di testi;*
4. *Foglio elettronico;*
5. *Basi di dati;*
6. *Strumenti di presentazione;*
7. *Reti informatiche;*
8. *Search Engine Optimization (SEO);*
9. *Introduzione al linguaggio di programmazione R.*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale; applicazioni pratiche da tenersi nel laboratorio d'informatica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale, con prova pratica sul PC

Ricevimento: prima e dopo l'orario delle lezioni o su appuntamento

E-Mail: m.continisio@alice.it

TESTI CONSIGLIATI:

Faithe Wempen, *HTML 5 Passo per Passo*, Mondadori, Milano, 2011.

Materiale didattico fornito durante le lezioni.

LABORATORIO DI ANALISI DEI DATI PER LA RICERCA PSICOLOGICA

Massimo Continisio

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/03

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

L'utilizzo di specifici programmi di elaborazione statistica e analisi dei dati nella ricerca psicologica necessita di una adeguata preparazione teorica supportata da esercitazioni pratiche da tenere nel laboratorio di informatica. Da alcuni anni è possibile disporre di un'applicazione gratuita, denominata linguaggio R, frutto dei contributi provenienti da tutto il mondo da parte di ricercatori di livello elevato. L'opportunità di utilizzare il linguaggio R permette a tutti, non solo nel laboratorio d'informatica dell'università, di poter svolgere analisi statistiche dei dati anche molto complesse.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. *Introduzione alle principali caratteristiche del linguaggio R;*
2. *Utilizzo dell'interfaccia grafica R -Commander;*
3. *R applicato alle tecniche di analisi statistica descrittiva dei dati;*
4. *R applicato alle tecniche di analisi statistica inferenziale dei dati;*
5. *Introduzione all'utilizzo di R nelle tecniche di analisi statistica multivariata.*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale; applicazioni pratiche da tenersi nel laboratorio d'informatica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale, con svolgimento di specifiche elaborazioni di dati con il programma R

Ricevimento: prima e dopo l'orario delle lezioni o su appuntamento

E-Mail: m.continisio@alice.it

TESTI CONSIGLIATI:

Peter Dalgaard, *Introductory Statistics with R*, Springer, New York, 2008.

Materiale didattico fornito durante le lezioni.

MODELLI EDUCATIVI PER LA SCUOLA

Vito Giacalone

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/04

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Si forniscono allo studente le conoscenze sulle ricerche relative alla psicologia dell'istruzione e dell'apprendimento, ai metodi educativi per la scuola. Nella prima fase si indagano gli approcci allo studio dell'apprendimento scolastico, la motivazione, le strategie e abilità metacognitive di comprensione/produzione del testo e gli ambienti di apprendimento efficaci a scuola. Nella seconda fase si analizzano i fattori emotivi che contribuiscono a determinare le difficoltà scolastiche, in relazione ai contesti familiari e sociali; si individuano le basi per un'analisi di sistema delle problematiche oggetto dell'insegnamento. Si affrontano i temi della dispersione e dell'abbandono scolastico ed i principali metodi educativi (il tutoring, il cooperative learning, il mentoring).

PROGRAMMA D' INSEGNAMENTO

La psicologia dell'istruzione e dell'apprendimento; La motivazione; La creatività; Il problem solving ; Le strategie e le abilità metacognitive; Gli ambienti di apprendimento efficaci a scuola; La dispersione scolastica; Il tutoring; Il mentoring; Il cooperative Learning.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: lunedì, ore 14.00/15.00, (piano -1, presso il centro di sostegno e formazione di Crescere in Famiglia)

E-Mail: vitogiacaloneconsulenze@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

D'Alessio M., Laghi, F., Giacalone V., (2010), *Mentoring e Scuola*, Hoepli editore

Giacalone V., Mancuso M.(2011), *La relazione educativa*, GVG editore

MODELLI TEORICI IN PSICOPATOLOGIA

Salvatore Sofri

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere le proprietà di funzionamento e le modalità d'intervento attinenti alcuni disturbi emozionali, attraverso la lettura dei principali modelli cognitivo-comportamentali. Comprendere gli elementi di base dell'approccio cc classico e causale, al fine di integrare i modelli presentati con la prospettiva causale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

I DISTURBI D'ANSIA

1. *Il Disturbo di Panico e l'Agorafobia*
2. *La Fobia Sociale*
3. *Il Disturbo da Ansia Generalizzata*
4. *Il Disturbo da Stress Post-Traumatico*
5. *Il Disturbo Ossessivo Compulsivo*

I DISTURBI DELL'UMORE

6. *La Depressione*

I DISTURBI SOMATOMORFI

7. *L'Ipocondria*

I DISTURBI DEL CONTROLLO DEGLI IMPULSI

8. *La Tricotillomania*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale, proiezione slide, esercitazioni di gruppo.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo le lezioni o su appuntamento

E-Mail: drsofri@yahoo.it

TESTI CONSIGLIATI

Adrian Wells, *Trattamento cognitivo dei disturbi d'ansia*, McGraw-Hill, 1999.
Verrà consegnato agli studenti del materiale inerente gli argomenti trattati.

PSICOLOGIA DELLO SPORT

Sonia Petrone

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere agli studenti questa branca della psicologia ancora poco diffusa in Italia, e alcuni degli strumenti di cui lo psicologo può disporre. Finalità del corso è quella di trasmettere agli studenti l'utilità delle tecniche di PNL nella psicologia dello sport, abbinate però ad una conoscenza causale della personalità dell'atleta, necessaria per stabilizzare nel tempo gli interventi.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Mediante lezioni in aula interattive, utilizzo di slide e video, interviste – dibattito con atleti professionisti , preparatori atletici e allenatori; il programma si articolerà nelle seguenti tematiche:

- *la figura dello psicologo dello sport nella struttura del sistema sposrtivo italiano;*
- *lo sport in età evolutiva: l'utilità della pratica sportiva in bambini, adolescenti e individui con difficoltà comportamentali ed emotive;*
- *i processi motivazionali nello sport;*
- *l'atleta moderno e l'utilità della struttura motivazionale multilivello nella gestione della personalità dell'atleta;*
- *processi di autoregolazione, attenzione e stile attentivo*
- *approccio alla PNL : cosa è e a cosa ci è utile nello sport;*
- *tecniche di intervento nella gestione degli stati emotivi disturbanti.*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale classica , uso di slide e video , interviste-dibattito , lavoro di gruppo.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale, con riserva di applicare uno screening preliminare tramite test a scelta multipla e domande aperte, a seconda del numero degli iscritti.

Ricevimento: Stanza 02, sett. C, piano – 1

E-Mail: sonia.petrone@tiscali.it

TESTI CONSIGLIATI

A.Cei *"Psicologia dello sport"* Editore Il Mulino Bologna 1998.

T. Garrat " *PNL per lo sport"* Editore NLP Italy.

Herrigel Eugen "*Lo zen e il tiro con l'arco*" Adelphi.

PSICOLOGIA E ARTE
(anche in lingua inglese)

Riccardo Brunetti

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/01

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di introdurre ai numerosi contatti tra la psicologia e le arti, in campo teorico, sperimentale e clinico. Le lezioni tratteranno dell'analisi psicologica dell'esperienza estetica come strumento per comprendere l'arte come attività dell'essere umano capace di coinvolgere a livello fisico, percettivo, cognitivo ed emotivo. Verrà approfondito come differenti approcci, dalla psicodinamica al cognitivismo, dall'analisi biografica di artisti agli studi percettivi basati sui principi Gestaltici, abbiano contribuito allo sviluppo di un così variegato e controverso dominio interdisciplinare. Verranno infine trattati gli aspetti tradizionali e recenti dell'applicazione terapeutica delle arti, con un focus sulle arti performative (teatro, musica, etc.).

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. Arte e Estetica.
2. L'approccio scientifico, la Psicologia e le arti.
3 .Le scuole psicologiche e le arti: estetica sperimentale, psicoanalisi, Arnheim.
4. La creazione e la fruizione: l'arte come laboratorio di comunicazione.
5. L'approccio terapeutico: l'arte come cura.
6. L'Arte e l'Altro: infanzia, follia e creatività.
Parte monografica – Musica, acculturazione e significato

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali, esperienze pratiche guidate, visite di studio
Modalità di svolgimento dell'esame: orale
Ricevimento: dopo la lezione o su appuntamento
E-Mail: riccardo.brunetti@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente (cartacee, disponibili presso la biblioteca).
Per la parte monografica verranno indicati appositi materiali di studio durante il corso.

PSICOLOGIA ECONOMICA E INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (I.C.T.)

Giovanni Crea

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei contributi della Psicologia alla spiegazione dei fenomeni economici.

Acquisizione di elementi dell'analisi dei comportamenti degli individui sul mercato attraverso i più noti modelli psicologici.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1) La Psicologia economica. Considerazioni introduttive.

2) Il contributo della psicologia alla comprensione dei fenomeni economici.

3) L'analisi dei bisogni dei consumatori.

4) I beni e l'attività economica.

5) Approcci teorici all'analisi del comportamento del consumatore: approccio comportamentista (comportamentismo classico di Watson, neocomportamentismo, comportamentismo di Skinner), approccio cognitivista, approccio esperienziale.

6) Teoria della razionalità limitata applicata al comportamento del consumatore (Herbert Simon).

7) La "Prospect Theory" di Kahneman e Tversky.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: 17,00 – 18,00 dopo la lezione, stanza 02, settore C, piano - 1

E-Mail: giovanni.crea@telecomitalia.it

TESTI CONSIGLIATI

Dispense del docente.

F. Cabiddu, *Comportamento del consumatore e scelte strategiche delle imprese*, Franco Angeli, Milano, 2007.

TECNICHE INFORMATIZZATE DI ANALISI DEI DATI IN PSICOLOGIA

Marco Innamorati

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semeste

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/03

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto all'approfondimento delle tecniche di misurazione e scaling psicologico. Oggi, le tecniche di scaling e misurazione offerte dalla statistica psicometrica sono sempre più potenti e complesse e richiedono, pertanto, l'uso di elaboratori elettronici e di software costruiti ad hoc, che fa nascere la necessità per lo Psicologo di approfondire non solo la teoria psicometrica ma anche di acquisire abilità nella progettazione ed esecuzione di analisi informatizzate dei dati. Per tale motivo verranno saranno condotte esercitazioni su software statistici utilizzabili per fini didattici (per es. MySTAT).

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. *Principali concetti statistici: variabili e livelli di misurazione, probabilità probative, curve di distribuzione, statistica descrittiva e inferenziale, ipotesi e analisi statistiche (bivariate e multivariate).*
2. *Formulazione ipotesi di ricerca, preparazione dei dati, ed errori metodologici (garbage in-garbage out, fishing).*
3. *Immissione dei dati.*
4. *Come condurre una analisi descrittiva.*
5. *Come condurre analisi bivariate e multivariate.*
6. *Presentazione dei dati tramite tabelle e grafici.*

Modalità di svolgimento del corso: *esercitazioni*

Modalità di svolgimento dell'esame: *prova pratica*

Ricevimento: dopo le lezioni o su appuntamento

E-Mail: innamorati.marco@libero.it

TESTI CONSIGLIATI

Tutorial del software MYSTAT.
Materiale fornito durante le lezioni.
Per la preparazione dell'esame di dovrà istallare sul proprio computer il software MYSTAT 12 e la patch di aggiornamento.

ATTIVITÀ DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

CEFI

Tipologia: altre attività

C. F. U. attribuiti: 5

OBIETTIVI FORMATIVI

I programmi di responsabilità sociale perseguono i seguenti obiettivi formativi:

a) offrire allo studente la possibilità di applicare a situazioni concrete le competenze culturali e professionali che sta acquisendo nel corso degli studi;

b) sviluppare nello studente una tensione al bene integrale;

c) stimolare la vivacità intellettuale dello studente;

d) valorizzarne le capacità espressive;

e) scoprire e coltivare potenzialità e talenti;

f) sensibilizzare lo studente alle dinamiche sociali, all'esercizio attivo della solidarietà ed alla coscienza del valore sociale dell'impegno professionale.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ A.A. 2011/2012

I programmi di responsabilità sociale si articolano nella partecipazione ad **un percorso formativo** ed a **un laboratorio** scelto dallo studente**,** che consiste nello svolgimento di **attività pratiche** nell'ambito di iniziative o di progetti di ricerca avviati dalla UER, oppure presso enti pubblici e privati od organizzazioni del Terzo Settore (prevalentemente ONLUS ed ONG), convenzionati con la UER.

Presso ciascuna organizzazione convenzionata lo studente è assistito da un supervisore, che ne valuta l'impegno e la qualità dell'apporto e verifica il corretto svolgimento dell'attività. Infatti, l'attribuzione dei crediti è individuale.

❖ I laboratori

Per garantire la qualità dell'esperienza formativa, i laboratori sono a numero chiuso. Entro il termine, che sarà comunicato all'inizio del I semestre, lo studente dovrà indicare tre opzioni, in ordine di priorità, compilando l'apposito modulo in distribuzione presso il CEFI.

Nel caso in cui gli studenti, che abbiano scelto uno stesso laboratorio, eccedessero il numero programmato, il CEFI terrà conto della data di consegna del modulo di opzione. Gli studenti, che eccedessero il numero programmato in ciascuna delle tre opzioni indicate o che non abbiano manifestato alcuna opzione, saranno assegnati dal CEFI al laboratorio disponibile maggiormente conforme al loro piano di studi.

Nella sua volontà di diversificazione delle attività per meglio rispondere agli interessi degli studenti e valorizzarne le capacità, il CEFI ha individuato laboratori afferenti a diverse aree, distinguibili in laboratori di azione sociale e laboratori culturali.

Di seguito sono elencati i laboratori che saranno attivati nell'anno accademico 2011-2012:

Angeli per un giorno

Angeli per un giorno è un progetto dedicato a bambini che vivono situazioni di difficoltà, di disagio, di marginalità o di povertà, in affidamento presso case-famiglia, oppure degenti in strutture sanitarie.

Angeli per un giorno organizza periodicamente domeniche di spettacoli, sorprese e giochi per e con i bambini, durante le quali ogni volontario è l'angelo custode di un bimbo; lavora presso gli istituti e le case-famiglia, offrendo assistenza scolastica, formazione umana e giochi; raccoglie cibo, vestiti, materiale didattico, medicinali e giocattoli; cerca benefattori e sponsor; sostiene campagne per motivare altri ragazzi all'impegno nel volontariato e sensibilizzare i mass-media e la società al valore della solidarietà e ai problemi dell'infanzia.

Gioventù e Famiglia Missionaria

"Gioventù e Famiglia Missionaria" è un programma internazionale di apostolato presente in più di 30 Paesi e animato da giovani e da famiglie, che non vogliono essere spettatori inerti della povertà, della sofferenza, dell'abbandono. Il loro desiderio è cooperare alla costruzione della civiltà dell'amore, facendosi apostoli della nuova evangelizzazione e mettendo al servizio di chiunque ne abbia bisogno il meglio di se stessi. "Gioventù e Famiglia Missionaria" realizza la propria attività attraverso missioni umanitarie, missioni mediche, missioni di evangelizzazione, campi di lavoro, promozione e tutela delle tradizionali devozioni popolari, programmi di sostegno all'educazione e allo sviluppo sociale e promozione di eventi ed incontri per i giovani e per le famiglie.

La "Missioni di Settimana Santa" sono missioni di evangelizzazione realizzate in Italia dal Mercoledì Santo alla domenica di Pasqua a servizio di una o più parrocchie.

Le “Missioni estive” sono missioni umanitarie, mediche, di evangelizzazione e campi di lavoro realizzate in Messico nel periodo estivo per tre settimane in alcuni villaggi rurali del Paese presso comunità che vivono situazioni di grande disagio e povertà.

Sportello di accoglienza presso il Policlinico Umberto I di Roma

Gli studenti svolgeranno attività di accoglienza alle famiglie dei pazienti ricoverati presso i locali del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione. Gli studenti saranno pienamente integrati nell’ambiente di lavoro del Policlinico e saranno illustrate loro le metodologie operative e i processi organizzativi della struttura sanitaria.

Il Cantiere

“Il Cantiere” è una ONLUS formata da professionisti e da operatori culturali, che dedicano il loro tempo libero al volontariato, mettendo a disposizione le esperienze acquisite presso importanti aziende di informazione o presso istituzioni culturali durante una lunga attività lavorativa. Obiettivo de "Il Cantiere" è quello di migliorare l’inserimento dei giovani nella società e nella famiglia.

Questo scopo è sintetizzato nella stessa scelta del nome "Il Cantiere": costruire la propria persona, liberando le potenzialità sommerse e le espressioni creative nei vari settori della cultura, quali la comunicazione multimediale, la lettura interpretativa, il teatro, l’arte e la manualità espressiva. Il fine de “Il Cantiere” è anche quello di “costruire” un impegno motivato del tempo libero, attraverso la realizzazione dei suoi laboratori culturali, per offrire ai giovani interessati la possibilità di conoscere se stessi, il valore di un’esperienza personale e di sperimentare la propria vocazione espressiva.

European Youth Congress

Il Congresso rappresenta un’occasione di contatto diretto con le istituzioni dell’Unione Europea e di riflessione sul ruolo della donna nella società, nella politica e nella famiglia. Il Congresso si svolge ogni anno a Bruxelles, subito dopo gli esami del I semestre e prevede: incontri e colloqui con europarlamentari; la visita al Parlamento Europeo, durante una sessione di lavori; la partecipazione a workshop ed a laboratori; l’incontro e l’interazione con studenti di altri paesi europei; la creazione di gruppi di lavoro e di studio. I temi affrontati nell’ultima edizione del Congresso hanno spaziato dalla dignità umana e i diritti democratici, al ruolo dei media nell’opinione pubblica e nella produzione legislativa.

L’Associazione Andrea Tudisco ONLUS

L’associazione Andrea Tudisco ONLUS sostiene azioni che migliorano la qualità della vita di tutti ed in particolar modo dei bambini con gravi patologie, in cura presso le strutture ospedaliere romane. “La Casa di Andrea”

è una grande realtà di accoglienza, dove trovano ospitalità ed assistenza i piccoli pazienti e i loro genitori. In particolare, sono gestite le seguenti attività:

- servizio di ludoterapia presso i reparti pediatrici del Policlinico "A. Gemelli";
- servizio di assistenza domiciliare;
- supporto psicologico, individuale ed al sistema familiare;
- attività di assistenza sociale e legale.

Gli studenti della UER possono fornire contributi per il sostegno di tali attività.

Corte Europea di Strasburgo

Gli studenti partecipano ad una visita presso la Corte europea di Strasburgo, preceduta da incontri di formazione tenuti presso l'Università. L'attività si svolge in lingua inglese o francese e si rivolge preferibilmente agli studenti di Giurisprudenza e Storia.

Rome Model United Nations

Il progetto permette agli studenti partecipanti di apprendere in maniera pratica gli strumenti della diplomazia multilaterale tipici delle Nazioni Unite.

I lavori si svolgono in lingua inglese con centinaia di studenti provenienti da altri Atenei sia italiani che stranieri. I temi discussi sono tutti orientati al sociale.

Progetto Caritas

L'Università avvia da quest'anno una collaborazione con la Cooperativa Roma Solidarietà per il coinvolgimento degli studenti in alcuni dei servizi promossi dalla Caritas nelle aree di ascolto-accoglienza, A.I.D.S., immigrazione, presso i seguenti centri: Ostello di Via Marsala "Don Luigi Di Liegro"; centro di prima accoglienza per madri con bambini senza fissa dimora "Casa di Cristian"; Case famiglia di "Villa Glori" che ospitano persone malate di A.I.D.S.; centro di accoglienza per uomini stranieri "Ferrhotel"; Centro di accoglienza Villino "La Palma" per donne richiedenti asilo o rifugiate politiche.

CONTATTI: CEFI: Ufficio BT01 – piano terra, settore B

E-Mail: Lorenza cannarsa: lcannarsa@unier.it – David Apa: dapa@unier.it

9. Calendario degli esami[1]

AVVERTENZA: Il calendario potrebbe subire lievi modifiche per cause di forza maggiore: Eventuali variazioni, normalmente contenute nell'arco della settimana, saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

CALENDARIO ESAMI - I ANNO								
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)		II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)			III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)	IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Psicologia generale e Storia della psicologia	-	-	05/06	19/06	03/07	21/09	Da definire	
Metodologia della ricerca psicologica	-	-	28/05	17/06	27/06	24/09		
Fondamenti di logica e Laboratorio	25/01	08/02	06/06	20/06	04/07	20/09		
Fondamenti di psicologia fisiologica	-	-	07/06	21/06	05/07	20/09		
Fondamenti di psicologia clinica e Laboratorio	-	-	28/05	15/06	25/06	21/09		
Teoresi ed etica: felicità e virtù	-	-	28/05	07/06	18/06	19/09		
Sociologia generale	-	-	28/05	18/06	02/07			
Lingua inglese	18/01	01/02	04/06	14/06	02/07	25/09		

[1] Avviso per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti al 2011/2012: le date degli esami degli insegnamenti non più attivi saranno comunicate nella bacheca del corso di laurea e sul sito internet, entro 30 giorni dalla sessione d'esame.

CALENDARIO ESAMI - II ANNO **Indirizzo in "Psicologia Clinica e di Comunità"**								
INSEGNAMENTO	**I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)**		**II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)**			**III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)**	**IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)**	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Logica causale clinica I	24/01	07/02	05/06	19/06	03/07	21/09	Date da definire	
Psicologia cognitiva e della personalità	24/01	07/02	05/06	19/06	03/07	25/09		
Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati	23/01	06/02	04/06	18/06	02/07	17/09		
Psicologia dello sviluppo	-	-	04/06	18/06	02/07	24/09		
Fondamenti di investigazione dinamica e clinica	26/01	09/02	31/05	14/06	28/06	20/09		
Antropologia ed etica	-	-	29/05	8/06	25/06	20/09		

CALENDARIO ESAMI - II ANNO **Indirizzo in "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni"**								
INSEGNAMENTO	**I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)**		**II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)**			**III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)**	**IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)**	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Psicologia dello sviluppo	-	-	04/06	18/06	02/07	24/09	Date da definire	
Logica causale clinica I	24/01	07/02	05/06	19/06	03/07	21/09		
Psicologia cognitiva e della personalità	24/01	07/02	05/06	19/06	03/07	25/09		
Teoria e tecniche dei test e analisi dei dati	23/01	06/02	04/06	18/06	02/07	17/09		
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	-	-	05/06	19/06	03/07	18/09		
Antropologia ed etica	-	-	29/05	8/06	25/06	20/09		

CALENDARIO ESAMI - III ANNO Indirizzo in "Psicologia clinica e di comunità"								
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)		II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)			III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)	IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Logica causale clinica II	26/01	09/02	07/06	21/06	05/07	19/09	Date da definire	
Psicologia clinica e Laboratorio	-	-	31/05	14/06	28/06	20/09		
Psicofisiologia e laboratorio	-	-	29/05	12/06	26/06	18/09		
Psicologia politica	17/01	03/02	29/05	19/06	03/07	25/09		
Psichiatria	17/01	31/01	29/5	19/06	3/7	18/09		
Filosofia della vita e bioetica	-	-	30/05	11/06	1/07	21/09		
Metafisica e Psicologia	-	-	04/06	18/06	02/07	24/09		

CALENDARIO ESAMI - III ANNO Indirizzo in "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni"								
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)		II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)			III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)	IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Processi cognitivi e decisionali	16/01	06/02	28/05	11/06	25/06	17/09	Da te da definire	
Processi e pratiche per la formazione	20/01	03/02	30/05	13/06	27/06	28/09		
Psicologia delle organizzazioni e Laboratorio (con Intervista e colloquio nelle organizzazioni)	-	-	01/06	15/6	06/07	21/09		
Psicologia sociale	19/01	09/02	29/05	12/06	22/06	18/09		
Psicologia clinica e dinamica di gruppo e laboratorio	-	-	31/05	14/06	28/06	20/09		
Filosofia della vita e bioetica	-	-	30/05	11/06	01/07	21/09		
Psichiatria	17/01	31/01	29/5	19/6	03/07	18/09		

CALENDARIO ESAMI - INSEGNAMENTI OPZIONALI								
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)		II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)			III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)	IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Psicologia del counseling e del coaching	18/01	08/02	28/05	18/06	02/07	17/09	Date da definire	
Il fattore umano e la catena degli eventi nella dinamica delle catastrofi	18/01	08/02	30/05	06/06	27/06	19/09		
Tecniche di terapia	-	-	05/06	19/06	03/07	18/09		
Deontologia	-	-	30/05	11/06	27/06	20/09		
Modelli teorici in psicopatologia	17/01	31/01	05/06	19/06	03/07	18/09		
Storia della psicologia clinica	26/01	09/02	08/06	22/06	06/07	18/09		
Cinema e psicologia	-	-	08/06	22/06	06/07	18/09		
Psicologia positiva	-	-	28/05	18/06	02/07	17/09		
Psicologia dello sport	23/01	06/02	28/05	18/06	04/07	17/09		
Laboratorio di analisi dei dati per la ricerca psicologica	23/01	06/02	04/06	18/06	02/07	17/09		
Modelli educativi per la scuola	16/01	30/01	28/05	11/06	25/06	25/09		
Analisi della narrazione	16/01	30/01	04/06	18/06	02/07	21/09		
Informatica	23/01	06/02	04/06	18/06	02/07	17/09		

PARTE II
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

1. Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (LM- 51)

1.1 Obiettivi e percorso formativo

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Psicologia completa ed approfondisce la formazione acquisita nel corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche attivato presso l'Università Europea di Roma.

Dal punto di vista professionale il corso offre due curricula formativi ciascuno dei quali prepara i futuri laureati a svolgere attività in uno specifico campo lavorativo.

Il curriculum in *psicologia clinica e di comunità* si pone l'obiettivo di formare una figura professionale dotata di specifiche competenze, capace di assumersi la responsabilità di operare con metodi e strumenti di valutazione e di intervento sulla persona, sulle relazioni interpersonali e sui gruppi per la prevenzione, la diagnosi, il sostegno psicologico e la riabilitazione.

In particolare si propone di fornire le seguenti competenze:

- Elevata preparazione a livello progettuale ed operativo nei diversi ambiti teorici della psicologia clinica e di comunità.
- Conoscenza scientifico-metodologica approfondita ed aggiornata dei modelli teorici di riferimento e di intervento.
- Capacità di progettare e di gestire autonomamente interventi e ricerche nei diversi ambiti della psicologia clinica e di comunità.
- Capacità di analizzare e di valutare dati rilevati con la somministrazione dei test.
- Capacità progettuale nella gestione e nella organizzazione di ambienti relazionali congruenti con le esigenze delle persone, dei gruppi e delle comunità.
- Capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi.
- Capacità di operare e collaborare con altri settori disciplinari.
- Conoscenza dei principali strumenti telematici ed informatici negli specifici ambiti di competenza.

Il curriculum in *psicologia del lavoro e delle organizzazioni* si pone l'obiettivo di formare una figura professionale dotata di specifiche competenze e capace di operare in piena responsabilità in diversi ambiti di pertinenza con gli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico e sociale nelle organizzazioni. In particolare l'obiettivo è quello di formare un professionista che oltre ad un livello adeguato di conoscenze nelle discipline psicologiche di base, dovrà possedere le seguenti competenze specifiche:

- Capacità di utilizzare i metodi, gli strumenti e le tecniche relative allo studio e all'intervento, nei diversi contesti organizzativi riguardanti la selezione e la valutazione delle risorse umane, la consulenza organizzativa, l'orientamento professionale, la sicurezza e l'impiego di nuove tecnologie nelle organizzazioni.
- Capacità di progettare e gestire autonomamente interventi e ricerche nei diversi ambiti organizzativi e del lavoro.
- Capacità progettuale nella gestione e nella organizzazione di ambienti relazionali congruenti con le esigenze delle persone, dei gruppi, e delle comunità.
- Capacità di progettare interventi nel settore in piena autonomia professionale.
- Capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi.
- Capacità di progettare e gestire i processi di innovazione nelle organizzazioni, con particolare riferimento ai processi di comunicazione e di interazione sociale mediati dalle nuove tecnologie.
- Capacità di operare e collaborare con altri settori disciplinari.
- Adeguate capacità di gestione e comunicazione dell'informazione, specialmente attraverso tecnologie informatiche e telematiche.

1.2 Sbocchi professionali

L'obiettivo fondamentale del corso di laurea magistrale in Psicologia è formare una figura professionale dotata di specifiche competenze e

capace di operare in piena responsabilità in diversi ambiti di pertinenza con gli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico sociale.

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Psicologia potranno svolgere la propria attività lavorativa come libero professionisti o con rapporto di dipendenza nei diversi ambiti di intervento professionale cui fanno riferimento i due curricula.

I laureati in Psicologia indirizzo di *psicologia clinica e di comunità*, potranno esercitare funzione di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità nei contesti istituzionali pubblici e privati (Servizio Sanitario Nazionale, Ospedali e Cliniche, Servizi Territoriali, Comunità Terapeutiche, Servizi per Tossicodipendenti, Servizi Educativi, socio-assistenziali, etc.).

I laureati potranno far parte integrante delle equipe medico-psicologiche dei servizi di salute mentale, delle case famiglia e delle equipe operanti negli ospedali, nelle scuole, nei servizi e nelle istituzioni sociali rivolti alla tutela dell'infanzia, alla tutela della salute mentale, alla tutela dei gruppi e delle comunità.

I laureati in Psicologia indirizzo di *psicologia del lavoro e delle organizzazioni*, potranno esercitare funzione di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nella consulenza psicologica, nei servizi pubblici e privati nei settori dell'orientamento scolastico, professionale e lavorativo, nell'indagine e lo sviluppo delle capacità e potenzialità personali in ambito organizzativo e lavorativo. Inoltre costituisce aree d'intervento professionale la valutazione del clima e della cultura organizzativa in imprese, aziende, enti pubblici, istituzioni ed apparati educativi, sanitari e militari allo scopo di migliorare e promuovere il benessere personale e organizzativo; la valutazione, l'orientamento e il sostegno a individui e gruppi, finalizzati alle scelte professionali, alla gestione dei conflitti, alla gestione dello stress e dei rischi psicosociali, alla tutela della sicurezza e alla promozione del benessere in ambito lavorativo.

I laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia potranno accedere:

- all'esercizio delle attività libero-professionali e di consulenza presso enti pubblici e privati (previo superamento dell'apposito Esame di stato e iscrizione all'albo professionale);
- al dottorato di ricerca e ai master di secondo livello (secondo modalità previste dalla normativa per l'ammissione a tali corsi);
- alle apposite scuole di specializzazione post-laurea in psicoterapia (secondo quanto previsto dalla normativa vigente, legge 56/89);
- dedicarsi all'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito delle strutture pubbliche e private.

L'esercizio della professione di psicoterapeuta, indicata tra gli sbocchi professionali, è subordinata all'iscrizione ad uno specifico elenco professionale, al quale si accede solo dopo il conseguimento di un titolo di specializzazione rilasciato dalle apposite scuole di specializzazione.

1.3 Condizioni di accesso al corso di laurea magistrale (LM-51)

Per poter affrontare con successo il corso di laurea magistrale in Psicologia lo studente dovrà dimostrare:

- la capacità di comprendere in maniera adeguata i contributi di ambito psicologico disponibili nella letteratura scientifica nazionale e internazionale;
- la capacità di rielaborare le informazioni contenute nella letteratura scientifica, anche formulando ipotesi alternative;
- il possesso di conoscenze di base in psicologia, neuroscienze e scienze logico-filosofiche e la capacità di integrarle in una prospettiva interdisciplinare;
- il possesso di adeguate competenze metodologiche, sufficienti ad intraprendere attività di ricerca supervisionata.

Potrà avere accesso lo studente che abbia conseguito la laurea nella Classe L-24 in Scienze e Tecniche Psicologiche o in altro corso di laurea; in tal caso è richiesto il possesso dei requisiti curriculari previsti nel Regolamento didattico di corso di Studio.

La verifica della personale preparazione è sempre prevista secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studi.

1.4 Programma degli studi nell'anno accademico 2011/2012

Nel corrente anno accademico si svolgono i seguenti insegnamenti:

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA (LM-51) (attivato nell'A.A. 2011/2012 ai sensi del DM 270/04)					
PRIMO ANNO (A.A. 2011-2012) Indirizzo in "Psicologia Clinica e di Comunità"					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	Crediti
Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	Tecniche di osservazione del comportamento infantile e Neuropsicologia comportamentale	M-PSI/04	annuale	6
	Psicologia dinamica e clinica	Psicodiagnostica generale e Laboratorio	M-PSI/08	I semestre	6
		Psicopatologia del comportamento *(dell'età evolutiva, delle tossicodipendenze, del comportamento sessuale, dei disturbi alimentari)*	M-PSI/08	annuale	12
	Psicologia sociale e del lavoro	Processi e dinamiche di gruppo e di comunità	M-PSI/05	II semestre	6
	Psicologia generale e fisiologica	Psicometria, analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici	M-PSI/03	annuale	12
Affini	Attività formative affini o integrative	Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana	M-FIL/03	annuale	6
Altre attività	A scelta dello studente, inerente al curriculum prescelto (di cui n 2 C.F.U. come attività di ricerca ai sensi dell'art. 10 comma 5, lettera B)				12
TOTALE CREDITI PRIMO ANNO					**60**

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA (LM-51) (attivato nell'A.A. 2011/2012 ai sensi del DM 270/04)					
PRIMO ANNO (A.A. 2011-2012) Indirizzo in "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni"					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	Crediti
Caratterizzanti	Psicologia sociale e del lavoro	Psicologia del lavoro applicata I *(Assessment center e valutazione del potenziale, selezione del personale)*	M-PSI/06	I semestre	6
		Psicologia del lavoro applicata II *(Leadership nei gruppi e nelle organizzazioni, Orientamento professionale, Psicologia del marketing)*	M-PSI/06	annuale	10
	Psicologia generale e fisiologica	Psicometria, analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici	M-PSI/03	annuale	12
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Sviluppo nell'arco della vita	M-PSI/04	II semestre	6
Affini	Attività formative affini o integrative	Laboratorio di Organizzazione aziendale con elementi di sociologia generale	SECS-P/10	I semestre	6
		Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana	M-FIL/03	annuale	6
Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro project management				2
	A scelta dello studente, inerente al curriculum prescelto (di cui n 2 C.F.U. come attività di ricerca ai sensi dell'art. 10 comma 5, lettera B)				12
TOTALE CREDITI PRIMO ANNO					**60**

1.5 Orario delle lezioni

Avvertenza: Il programma delle lezioni potrebbe subire temporanee modifiche per cause di forza maggiore. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

<table>
<tr><th colspan="7">CORSO DI LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA (LM-51)</th></tr>
<tr><th colspan="7">I ANNO - I SEMESTRE
Indirizzo in "Psicologia clinica e di comunità"</th></tr>
<tr><th>ORE</th><th>Lunedì</th><th>Martedì</th><th>Mercoledì</th><th>Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th></tr>
<tr><td>I
(9,00 -9,45)</td><td rowspan="2">Psicodiagnostica generale e Laboratorio
(Zeppi) (1)</td><td rowspan="2">Tecniche di osservazione del comportamento
(Menghini) (2)</td><td rowspan="2">Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana
(Viglione) (4)</td><td rowspan="2">Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici
(Continisio)</td><td rowspan="2">Tecniche di osservazione del comportamento
(Giudice) (7)</td><td rowspan="6">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>II
(10,00-10,45)</td></tr>
<tr><td>III
(11,00-11,45)</td><td rowspan="2">Psicopatologia del comportamento
(Farina)</td><td rowspan="2">Psicopatologia del comportamento
(Fabbricatore) (3)</td><td rowspan="2">Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici
(S. Tamburello) (5)</td><td rowspan="2">Psicodiagnostica generale e Laboratorio
(Contardi) (6)</td><td rowspan="2">Psicopatologia del comportamento
(Schirru) (8)</td></tr>
<tr><td>IV
(12,00-12,45)</td></tr>
<tr><td>(13,00-14,45)</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>(14,00-14,45)</td><td>Psicodiagnostica generale e Laboratorio
(Zeppi) (1)</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>(15,00-18,45)</td><td>Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
</table>

NOTE - I ANNO - I SEMESTRE
(Indirizzo "Psicologia clinica e di comunità")

(1) Le lezioni di Psicodiagnostica generale e Laboratorio (Zeppi) si terranno di lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche, dal 3 ottobre al 21 novembre, di pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 14.45.

(2) Le lezioni di Tecniche di osservazione del comportamento infantile e Neuropsicologia comportamentale (Menghini) si terranno da martedì 4 ottobre fino al 29 novembre.

(3) Le lezioni di Psicopatologia del comportamento (Fabbricatore) si terranno da martedì 4 ottobre a martedì 29 novembre.

(4) Le lezioni di Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana (Viglione) inizieranno il giorno mercoledì 12 ottobre.

(5) Le lezioni di Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici (S. Tamburello) iniziano mercoledì 5 ottobre e si terranno fino al 23 novembre.

(6) Le lezioni di Psicodiagnostica generale e Laboratorio (Contardi) si terranno da giovedì 27 ottobre a giovedì 22 dicembre.

(7) Le lezioni di Tecniche di osservazione del comportamento infantile e Neuropsicologia comportamentale (Giudice) si terranno da venerdì 11 novembre a venerdì 16 dicembre, dalle ore 9.00 alle ore 10.45.

(8) Le lezioni di Psicopatologia del comportamento (Schirru) si terranno nei seguenti giorni: venerdì 18 e 25 novembre e 2 e 9 dicembre 2011.

CORSO DI LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA (LM-51) I ANNO - II SEMESTRE Indirizzo in "Psicologia clinica e di comunità"						
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
I (9,00 -9,45) **II (10,00-10,45)**	Psicopatologia del comportamento *(Zeppi)* (1)	Psicopatologia del comportamento *(Janiri - Pelli)*	Pensiero e istituzioni nella civiltà cristiana *(Viglione)*	Psicopatologia del comportamento *(Palmiero)*		Attività a scelta dello studente e studio personale
III (11,00-11,45) **IV (12,00-12,45)**	Processi e dinamiche di gruppo e di comunità *(Fois)* (2)	Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici *(Innamorati)* (3)	Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici *(Continisio)*	Processi e dinamiche di gruppo e di comunità *(Penzo)*	Tecniche di osservazione del comportamento infantile e Neuropsicologia comportamentale *(Zanobini) (4)*	
(13,00-14,45)						
(15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici *(Innamorati)* (3)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Tecniche di osservazione del comportamento infantile e Neuropsicologia comportamentale *(Zanobini) (4)*	

NOTE - I ANNO - II SEMESTRE
(Indirizzo "Psicologia clinica e di comunità")

(1) Il corso di Psicopatologia del comportamento (Zeppi) si terrà di lunedì dal 13 febbraio al 19 marzo 2012.

(2) Il corso di Processi e dinamiche di gruppo e di comunità (Fois) si terrà di lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 dal 12 marzo al 14 maggio e di venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 solo nei seguenti giorni: 2 marzo, 6 aprile e 4 maggio.

(3) Il corso di Psicometria, Analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici (Innamorati) si terrà di martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45 solo dal 14 febbraio al 3 aprile.

(4) Il corso di Tecniche di osservazione del comportamento infantile e Neuropsicologia comportamentale (Zanobini) si terrà per 8 incontri dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nei seguenti giorni: 17-24 febbraio, 16-23-30 marzo, 13-20 aprile, 4 maggio.

CORSO DI LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA (LM-51) I ANNO - I SEMESTRE Indirizzo in "Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni"						
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
I (9,00 -9,45)	Laboratorio di Organizzazione aziendale *(Gritta)*	Laboratorio di Organizzazione Aziendale con elementi di Sociologia generale *(Santori - Tento) (2)*	Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana *(Viglione)* (3)	Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici *(Continisio)*	Psicologia del lavoro applicata I *(Castiello)*	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Psicologia del lavoro applicata II *(Giuli) (1)*	Psicologia del lavoro applicata I *(Miglietta) (5)*	Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici *(S. Tamburello) (4)*	Psicologia del lavoro applicata II *(Musso) (5)*	Laboratorio di Organizzazione aziendale *(Gritta)*	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,00)						
(14,00-14,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Psicologia del lavoro applicata I *(Miglietta) (6)*	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
(15,00 – 19,00)		Attività a scelta dello studente e studio personale				

NOTE - I ANNO - I SEMESTRE
(Indirizzo "Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni")

(1) Le lezioni di Psicologia del lavoro applicata II (Giuli) si terranno tutti i lunedì dal 3 ottobre al 19 dicembre, tranne nei seguenti giorni: 10 ottobre, 14 novembre e 5 e 19 dicembre.

(2) Le lezioni di Laboratorio di Organizzazione aziendale con elementi di sociologia generale (Santori –Tento) iniziano martedì 4 ottobre e si terranno fino al 29 novembre.

(3) Le lezioni di Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana (Viglione) inizieranno il giorno mercoledì 12 ottobre.

(4) Le lezioni di Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici (S. Tamburello) iniziano mercoledì 5 ottobre e si terranno fino al 23 novembre.

(5) Le lezioni di Psicologia del lavoro applicata II (Musso) iniziano giovedì 6 ottobre e si terranno fino al 24 novembre.

(6) Le lezioni di Psicologia del lavoro applicata I (Miglietta) si terranno di martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 dal 4 ottobre al 20 dicembre; nelle ultime 2 lezioni (del 13 e 20 dicembre) il corso si terrà anche dalle ore 14.00 alle ore 14.45.

CORSO DI LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA (LM-51)						
I ANNO - II SEMESTRE Indirizzo in "Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni"						
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
I (9,00 -9,45)	Sviluppo nell'arco della vita *(Anzuino)* (1)	Psicologia del lavoro applicata II *(Gnocchi)* (3)	Pensiero e istituzioni nella civiltà cristiana *(Viglione)*		Sviluppo nell'arco della vita *(Sofri)*	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Psicologia del lavoro applicata II *(Giuli)* (2)	Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici *(Innamorati)* (4)	Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici *(Continisio)*		Psicologia del lavoro applicata II *(Gnocchi)*	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
(14,45-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Psicometria e analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici *(Innamorati)* (4)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	

NOTE - I ANNO - II SEMESTRE
(Indirizzo "Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni")

(1) Il corso di Sviluppo nell'arco della vita (Anzuino) si terrà di lunedì dal 13 febbraio al 14 maggio 2012.

(2) Il corso di Psicologia del lavoro applicata II (Giuli) si terrà di lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 dal 13 febbraio al 2 aprile.

(3) Il corso di Psicologia del lavoro applicata II (Gnocchi) si terrà di martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 solo nei seguenti giorni: 24 febbraio, 9 e 23 marzo, 13 aprile 2012.

(4) Il corso di Psicometria, Analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici (Innamorati) si terrà di martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45 solo dal 14 febbraio al 3 aprile.

1.6 Insegnamenti a scelta degli studenti

Il programma degli insegnamenti obbligatori è integrato da una serie di insegnamenti integrativi, che riguardano materie specialistiche di particolare interesse e sono affidati a studiosi dotati di specifica competenza ed esperienza nel settore. Tali corsi di insegnamento, organizzati e gestiti in modo autonomo dai docenti, possono essere frequentati liberamente dagli studenti, nell'ambito delle attività a loro scelta.

Il periodo di svolgimento e gli orari delle lezioni saranno tempestivamente comunicati con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei corsi.

Per l'anno accademico 2011-2012 sono programmati i seguenti insegnamenti a scelta da 6 CFU:

7) Cinema e psicologia (M-PSI/05)
8) Il fattore umano e la catena degli eventi nella dinamica delle catastrofi (M-GGR/01) (anche in lingua inglese)
9) Psicologia del counseling e del coaching (M-PSI/06)
10) Psicologia positiva (M-PSI/08)
11) Storia della psicologia clinica (M-PSI/01)
12) Tecniche di terapia (M-PSI/08)

I programmi degli insegnamenti a scelta sono specificati nella prima parte da pag. 90 a pag. 102.

Gli studenti, in seguito ad apposita richiesta, autorizzata dal proprio ambito, possono anche scegliere insegnamenti opzionali attivati presso altri Corsi di Laurea dell'Università Europea di Roma. I programmi di tali insegnamenti sono pubblicati negli Ordini degli Studi degli Ambiti di afferenza e disponibili sul sito internet dell'Università.

1.7 Programma degli insegnamenti

Il programma dei singoli insegnamenti che si svolgono nel presente anno accademico è così articolato:

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE E NEUROPSICOLOGIA COMPORTAMENTALE

Mirella Zanobini

Collaboratori didattici: ***Deny Menghini - Tiziana Giudice***

Anno di corso: I ANNO

(LM – P PSICOLOGIA - indirizzo in Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/04

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è di fornire allo studente competenze relative all'osservazione e alla valutazione del comportamento infantile sotto diversi profili, con attenzione agli aspetti metodologici dell'osservazione, alle tecniche e agli strumenti di osservazione psicologica e neuropsicologica in età evolutiva.. L'insegnamento è strutturato in due moduli. Il primo presenta i principali aspetti teorico-metodologici del metodo osservativo nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Il secondo propone la conoscenza applicativa degli strumenti di valutazione neuropsicologica dei disturbi dello sviluppo e/o acquisiti (come, i disturbi della lingua orale e scritta).

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Tecniche di osservazione del comportamento infantile

Metodi di studio in psicologia dello sviluppo; il metodo osservativo: principali teorie di riferimento; caratteristiche, campi di applicazione, fattori di distorsione; criteri di scelta delle unità d'analisi e delle modalità di rilevazione dei dati. Metodi, tecniche e strumenti di indagine e di valutazione: esemplificazioni nell'ambito dello sviluppo percettivo, cognitivo, sociale comunicativo e linguistico.

Neuropsicologia comportamentale

La valutazione neuropsicologica: aspetti teorici ed applicativi.

Gli strumenti di valutazione neuropsicologica: aspetti metodologici e statistici.

Relazione fra processi cognitivi e localizzazione neuroanatomica dei disturbi neuropsicologici del bambino e dell'adulto.

Conoscenza applicativa degli strumenti di valutazione neuropsicologica dei disturbi dello sviluppo e/o acquisiti (come i disturbi della lingua orale e scritta).

Modalità di svolgimento del corso: durante il corso si alterneranno lezioni frontali, esemplificazioni relative a modalità di osservazione e di valutazione, esercitazioni individuali e/o di gruppo.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale

Ricevimento: i docenti ricevono dopo la lezione o previo appuntamento

E-Mail: mirella.zanobini@gmail.com; deny.menghini@opbg.net; casellagiudice@virgilio.it

TESTI CONSIGLIATI

Baumgartner E., *L'osservazione del comportamento infantile*, Carrocci, Roma, 2007.
Camaioni L. Aureli T., Perrucchini P., *Osservare e valutare il comportamento infantile,* Il Mulino, Bologna, 2004 (capitoli I, II, IV).
Vallar G., Papagno C. (a cura di), *Manuale di Neuropsicologia,* Il Mulino, Bologna, 2007 (Capitoli:1-2-3-6-7-9-13).
Vicari S., Caselli M.C. (a cura di), *Neuropsicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 2010 (capitoli 1, 2,3,4,9,10,14,15).
Appunti e materiale delle lezioni ed eventuali letture consigliate dai docenti

PSICODIAGNOSTICA GENERALE E LABORATORIO

Anna Contardi

Collaboratore didattico: ***Ilaria Zeppi***

Anno di corso: I ANNO

(LM – PSICOLOGIA - indirizzo in Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: I semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore (di cui 16 ore di laboratorio)

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di accompagnare lo studente nel corso di tutto il processo psicodiagnostico, dal primo colloquio alla refertazione del profilo psicopatologico, motivazionale e di personalità, offrendo gli strumenti teorici e tecnico – operativi per la stesura della sintesi psicodiagnostica e disponendo a comprendere la realtà psichica della persona oggetto di valutazione nella sua unicità irripetibile nonché l'acquisizione di competenze ed abilità che consentano la raccolta di informazioni utili alla formulazione della diagnosi e di specifici interventi.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Concetto di normalità, patologia e diagnosi in psicologia, medicina e psichiatria. La conduzione del colloquio clinico. Il contesto relazionale: l'alleanza conoscitiva. L'assessment multidimensionale. Raccolta funzionale dei dati anamnestici e della storia personale. Individuazione delle prove comportamentali. Utilizzo dei diari e delle interviste. Il contratto con il paziente per la valutazione diagnostica. I test di valutazione clinica di psicopatologia e di personalità: fini della categorizzazione diagnostica, punti di forza e limiti. Ipotesi di test per l'ampliamento della conoscenza causale: utilità degli stessi per l'impostazione del trattamento. Relazioni tra ipotesi diagnostiche derivate da MMPI-2, CBA 2.0, SCID I e II e conoscenza causale dl paziente. Applicazioni cliniche ed esercitazioni. I sistemi di valutazione diagnostica categoriale in psichiatria (DSM-IV e ICD-10). I sistemi di valutazione diagnostica cognitivi, psicodinamici, sistemici e costruttivisti. Il sistema di valutazione diagnostico-causale multilivello. La stesura della relazione psicodiagnostica. Ragioni e modalità del procedimento investigativo e diagnostico causale. Formula essenziale, individuazione del disordine conoscitivo e comportamentale, rintracciamento delle parti costitutive

dell'ordine. La prospettiva dell'intervento sulla base della sintesi psicodiagnostica causale.

L'obiettivo del laboratorio prevede di guidare lo studente all'acquisizione delle procedure di assessment di tipo cognitivo comportamentale e cognitivo causale. Al fine di favorire l'apprendimento di tali competenze, lo svolgimento dell'insegnamento prevede l'articolazione in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali ed esercitazioni in classe

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Anna Contardi il mercoledì dalle 12,00 alle 13,00 - Stanza: C 105; Ilaria Zeppi il lunedì (dopo le lezioni)

E-Mail: acontardi@unier.it; ilaria.zeppi@libero.it

TESTI CONSIGLIATI

Pruneti, C., (2008). *Psicologia clinica e psicopatologia. Diagnosi funzionale e approccio multidimensionale ai trattamenti*, Centro Scientifico Editore, Torino,

Albasi, A., (2009). *Psicopatologia e ragionamento clinico*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Tamburello, A., (2008). *Nuove Procedure di Psicodiagnosi e Psicoterapia Cognitiva.* Milano: Sugarco Edizioni.

PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO I
(dell'età evolutiva, delle tossicodipendenze, del comportamento sessuale, dei disturbi alimentari)

Luigi Janiri - Benedetto Farina

Collaboratori didattici: ***Ilaria Zeppi - Sara Pelli – Maria Antonietta Fabbricatore - Luigia Palmiero - Alessandro Schirru***

Anno di corso: I ANNO

(LM – PSICOLOGIA - indirizzo in Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08

C. F. U. attribuiti: 12

Durata del corso: 96 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Raggiungere un'adeguata formazione sui processi psicopatologici legati ai disturbi dell'infanzia, dell'adolescenza e delle patologie da dipedenza

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

- Psicopatologia del comportamento infantile

Introduzione allo studio della psicopatologia e della clinica. Elementi di psicopatologia dello sviluppo; la teoria dell'attaccamento ed i suoi disturbi, l'evoluzione delle motivazioni personali, interpersonali e sociali ed i disturbi ad essi legati.

L'evoluzione ossessiva ed i disturbi dello spettro ossessivo. L'evoluzione fobica ed i disturbi d'ansia (ansia da separazione, ansia sociale, disturbo da attacchi di panico). L'evoluzione dei disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia. L'attaccamento disorganizzato e l'evoluzione dissociativa: i disturbi dissociativi e l'esordio del disturbo borderline di personalità.

Psicopatologia dello sviluppo e architettura motivazionale: rintracciamento del disordine e individuazione dell'antecedente essenziale in riferimento alle principali problematiche dell'età evolutiva.

I disturbi correlati al malintendimento dell'interesse alla potenza e all'autodeterminazione.

I disturbi correlati al malintendimento dell'interesse al valore personale.

I disturbi correlati al malintendimento dell'interesse alla vicinanza con l'altro.

I disturbi correlati al malintendimento dell'interesse all'evitamento del dolore.

I disturbi correlati al malintendimento dell'interesse alla conservazione dell'identità.

Relazioni tra l'interpretazione causale della psicopatologia dello sviluppo e le più importanti teorie cognitive, sistemiche e psicodinamiche.

- Psicopatologia delle dipendenze

- Dipendenza e spettro impulsivo-compulsivo. Le dimensioni della personalità a rischio di dipendenza. Psicopatologia dei fenomeni di addiction

- Dipendenze da sostanze e dipendenze comportamentali. Classificazione delle sostanze d'abuso, principali sostanze ed effetti psicoattivi

- Diagnosi dei Disturbi Correlati all'Uso di Sostanze (DSM-IV-TR e ICD-10). Aspetti epidemiologici e storici della diffusione delle droghe

- Processi psicologici nell'uso, nell'abuso e nella dipendenza. Basi motivazionali: aspetti psicobiologici, psicologico-sperimentali e psicodinamici

- Teorie cognitivo-comportamentali della dipendenza: principi di prevenzione, riabilitazione e psicoterapia. I trattamenti integrati.

- **Psicopatologia dei disturbi alimentari**

Elementi di anatomia e fisiologia della funzione nutritiva. Psicobiologia della regolazione del peso corporeo. Inquadramento nosografico dei DCA: criteri clinico-diagnostici, psicodiagnosi e strumenti di psicodiagnostica.

Clinica dei DCA e dell'obesità: aspetti storiografici. Epidemiologia dei DCA e dell'obesità. Le ipotesi eziopatogenetiche. L'approccio Cognitivo Causale. Psicopatologia dei DCA e dell'obesità. Comorbidità psichiatrica dei DCA e dell'obesità. Le psicoterapie per il trattamento dei DCA e dell'obesità. La riabilitazione psiconutrizionale.

Fondamenti di Nutrizione Umana per Psicologi

- Psicopatologia del comportamento sessuale

Sessualità umana – Ontogenesi del comportamento sessuale – Differenziazione sessuale fisiologica – Identità sessuale – Istinti e bisogni umani – Felicità, desiderio e piacere nell'essere umano – Legge naturale – Amore di coppia – GID: disturbo dell'identità di genere – Orientamento

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo le lezioni

E-Mail: benedetto.farina@unier.it; spelli@unier.it; ilaria.zeppi@libero.it; fabbricatore@tiscalinet.it ; a.schirru1@virgilio.it ; luigia.palmiero@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Tamburello A., (2008). *La Nuova Psicoterapia Cognitiva*. Milano: Edizioni Sugarco.

Guidetti V., (2005).*Fondamenti di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza*. Il Mulino

Janiri, L., CaroppO, E., Pinto M., Pozzi G. (2006). *Impulsività e compulsività: psicopatologia emergente*. Milano: Franco Angeli.

Treasure J., Schimdt U., van Furth E. (2008)I Disturbi dell'Alimentazione. Il Mulino

Bruti, M.B., (2010). *La nostra sessualità. Felicità, desiderio e piacere nell'essere umano*. Milano: Sugarco Edizioni.

Dettore, D., (2001).*Psicopatologia e Psicopatologia del comportamento sessuale* (parafilie e disfunzioni sessuali: da pag 207 a pag. 385). Milano: Mc Graw-Hill.

Dispense delle lezioni a cura dei docenti

Letture consigliate per approfondire alcuni argomenti: Marchesini R. *L'Identità di genere. I Quaderni del Timone*. Edizioni ART 2007; Jaffa T., McDermott B..*I Disturbi alimentari nei bambini e negli adolescenti*. Raffaello Cortina 2009; Bosello O., Di Francesco V. *L'Alimentazione.* Il Mulino 2007

PROCESSI E DINAMICHE DI GRUPPO E DI COMUNITÀ

Ilaria Penzo – Fabio Fois

Anno di corso: I ANNO

(LM – PSICOLOGIA - indirizzo in Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/05

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire conoscenze e competenze relative ai processi psicologici e alle dinamiche sociali - individuali, di gruppo e di comunità – ai diversi contesti di formazione e attivazione dei gruppi, agli aspetti metodologici nonché alle differenti modalità d'intervento indirizzate al cambiamento, alla crescita e alla promozione del benessere psicosociale nei diversi ambiti e livelli.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Definire il gruppo. Funzioni e finalità. Formazione, struttura, processi e funzionamento del gruppo. Stare in gruppo. Relazione individuo-gruppo. Processi cognitivi, affettivi e relazionali. Competenze intra e interpersonali. Caratteristiche del processo comunicativo, nei suoi aspetti verbali e non verbali. Reti di comunicazione. Coesione e appartenenza. Ruoli e norme. Cambiamento e resistenze al cambiamento. Processi decisionali e gestione dei conflitti. Influenza sociale. Relazioni tra gruppo e comunità. Risorse psicologiche. Tipi di gruppo. Metodi di ricerca, procedure e strumenti di indagine. Programmi e interventi di sviluppo e di potenziamento di capacità e abilità inter e intrapersonali indirizzati al miglioramento del benessere psicosociale.

Il comportamento di comunità secondo il paradigma cognitivo-comportamentale:

a) processi di apprendimento del comportamento umano (condizionamento classico);

b) meccanismi di mantenimento del comportamento umano (il condizionamento operante;

c) processi di analisi e modifica e del comportamento umano (l'analisi funzionale del comportamento).

I tipi di comunità:

a) comunità residenziali e semi-residenziali;

b) le comunità per tossicodipendenti;

c) le comunità per anziani;
d) le comunità per disabili psico-fisici.
Procedure per modificare in senso funzionale la relazione interpersonale all'interno delle comunità: a) la comunicazione assertiva nelle comunità (il ruolo del comportamento aggressivo e quello del comportamento passivo); b)quali meccanismi modulano la comunicazione nei gruppi; c) la comunicazione verbale e la comunicazione non verbale; d) il ruolo delle emozioni nella comunicazione (l'alessitimia); e) il role-playing e il reverse role-playing. training alla comunicazione assertiva.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale ed esercitazioni pratiche

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto ed orale

Ricevimento: giovedì: 15.00 – 16.00 - Stanza: C105 oppure dopo le lezioni

E-Mail: penzo@inwind.it**,** fabio.fois@libero.it

TESTI CONSIGLIATI

Goldstein, A. P., Glick, B., (1990). *Stop all'aggressività*. Trento: Erickson.

Santinello, M., Dallago, L., & Vieno, A. (2009). *Fondamenti di psicologia di comunità.* Bologna: Il Mulino.

Speltini, G., & Palmonari, A. (2007). *I gruppi sociali.* Bologna: Il Mulino.

PSICOMETRIA, ANALISI DEI DATI E TEORIA E TECNICA DEI TEST CLINICI

Massimo Continisio

Collaboratori didattici: ***Marco Innamorati - Stella Tamburello***

Anno di corso: I ANNO

(LM – PSICOLOGIA - indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/03

C. F. U. attribuiti: 12

Durata del corso: 96 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di preparare lo studente alla somministrazione, scoring e interpretazione dei principali strumenti psicometrici di assessment psicologico, con particolare attenzione all'uso dei risultati nella clinica psicologica.. Particolare attenzione verrà prestata alla preparazione all'utilizzo delle tecniche di analisi dati e delle modalità di costruzione, analisi della validità e attendibilità degli strumenti psicometrici.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. *Preparazione e inserimento dei dati*
2. *Introduzione all'uso dei software statistici*
3. *Descrizione dei dati tramite grafici e statistiche univariate*
4. *Statistiche bivariate e multivariate*
5. *Power analysis, misurazione della grandezza dell'effetto e correzione multi-testing*
6. *Item analysis*
7. *Attendibilità: consistenza interna e test-retest*
8. *Validità convergente/discriminante*
9. *Validità fattoriale*
10. *Test per la valutazione degli aspetti cognitivi e neuropsicologici (Scale Weschler; ENB; Matrici Progressive di Raven)*
11. *Test per la valutazione della personalità (MMPI-2; BFQ-2; Rorschach; Test grafici)*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali ed esercitazioni in aula

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale

Ricevimento: i docenti ricevono prima e dopo l'orario delle lezioni o su appuntamento.

E-Mail: innamorati.marco@libero.it; m.continisio@alice.it; stella.tamburello@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

C. Barbaranelli, *Analisi dei dati*, LED, Milano 2007.

G. Manna, *Introduzione alle tecniche per la valutazione della personalità*. Franco Angeli, Milano 2006.

Materiale didattico fornito durante le lezioni che farà parte integrante della preparazione all'esame.

PENSIERO E ISTITUZIONI NELLA CIVILTÀ CRISTIANA

Massimo Viglione

Anno di corso: I ANNO

(LM – PSICOLOGIA - indirizzo: Psicologia clinica e di comunità)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M/FIL-03

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire una presentazione generale del pensiero che ha ispirato il nascere e il divenire della società cristiana occidentale e delle istituzioni ad essa connesse. Inoltre, nella processione cronologica della presentazione dei più importanti eventi e principali protagonisti, sarà possibile fornire al discente un quadro introduttivo alla conoscenza della storia medievale, moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

La presentazione parte dalla nascita dell'idea di impero nell'antichità e dai primi secoli cristiani con la relativa progressiva formazione della società cristiana medievale e arriva, analizzando le varie epoche storiche intermedie, fino ai giorni nostri e alle grandi e gravi problematiche della nostra società.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: viglionemassimo@yahoo.it

TESTI CONSIGLIATI

Per tutti gli studenti:

La conoscenza di quanto spiegato a lezione costituisce parte essenziale dell'esame.

In aiuto, si consiglia l'uso del seguente manuale:

R. DE MATTEI, E. NISTRI, M. VIGLIONE, *Alle radici del domani*, 3 voll., AGEDI (Ghisetti & Corvi, oggi De Agostini), Milano 2004-2005 (le parti da studiare o leggere verranno indicate a lezione);

Un testo a scelta fra i seguenti:
1) RÉGINE PERNOUD, *Luce del Medioevo*, Gribaudi, Milano 2002
2) J. FLORI, *Cavalieri e cavalleria nel Medioevo*, Einaudi, Torino 1999 (Il Giornale, Milano);
3) M. VIGLIONE, *1861. Le due Italie. Identità nazionale, unificazione, guerra civile,* Edizioni Ares, Milano 2011.
4) E. CORTI, *Processo e morte di Stalin*, Ares, Milano 2000 (oppure la lettura di uno dei testi di Giampaolo Pansa, *Il sangue dei vinti – Sconosciuto 1945 – I tre inverni della paura*).
5) ROBERTO DE MATTEI, *La sovranità necessaria. Riflessioni sulla crisi dello Stato moderno*, Il Minotauro, Roma 2001 (consigliato solo per gli studenti di Giurisprudenza)

In più per gli studenti di Psicologia ed Economia:

un testo a scelta fra i seguenti:

1) G. GRANZOTTO, *Carlo Magno*, Il Giornale, Milano 2005.

2) L. DE WOHL, *La liberazione del gigante*, BUR, Milano 2005.

3) L. DE WOHL, *La mia natura è il fuoco. Vita di Caterina da Siena*, BUR, Milano 2007.

4) R. PERNOUD, *Giovanna D'Arco. Una vita in breve*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1992

5) Jean Dumont, *La regina diffamata. La verità su Isabella la Cattolica*, SEI, Torino 2003.

6) G. GEROSA, *Carlo V. Un sovrano per due mondi*, Mondadori, Milano, 1992.

7) L. DE WOHL, *L'ultimo crociato. Il ragazzo che vinse a Lepanto*, BUR, Milano 2003.

8) G. GEROSA, *Il Re Sole: vita privata e pubblica di Luigi XIV*, Il Giornale, Milano 2007.

9) A. FRASER, *Maria Antonietta. La solitudine di una regina*, Mondadori, Milano 2004.

10) ALAN PALMER, *Francesco Giuseppe. Il lungo crepuscolo degli Asburgo*, Mondadori, Milano 1994.

PSICOLOGIA DEL LAVORO APPLICATA I

(Assessment center e valutazione del potenziale, selezione del personale)

Andrea Castiello d'Antonio

Collaboratore didattico: ***Lara Miglietta***

Anno di corso: I ANNO

(LM - PSICOLOGIA - indirizzo in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di trattare la pianificazione, il processo, gli output e le metodologie di selezione e di assessment delle risorse umane nelle organizzazioni con finalità selettive. Saranno discussi gli orizzonti teorici, le principali tecniche di selezione e di valutazione del potenziale – con specifico riferimento all'Assessment Center - le modalità di una corretta gestione dei candidati nel contesto organizzativo in relazione all'etica professionale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

SELEZIONE DEL PERSONALE

Le finalità della selezione e l'organizzazione del processo selettivo - Gli iter di reclutamento e di selezione delle risorse umane - Il contesto organizzativo e la realtà istituzionale - Le metodologie fondamentali di selezione e le qualità umane oggetto di valutazione - L'intervista individuale: modelli, tipologie e tecniche applicative - I metodi di gruppo: i setting di dinamica di gruppo, i casi, le esercitazioni, i role-playing - Test, questionari e tecniche proiettive per l'impiego organizzativo - La stesura del profilo valutativo e il report delle attività di selezione. L'accoglimento e l'inserimento dei neo-assunti nelle organizzazioni.

ASSESSMENT CENTER E VALUTAZIONE DEL POTENZIALE

L'analisi dei bisogni del cliente - La definizione della job analysis, della job description e del job profile – La definizione delle dimensioni psico-attitudinali – La costruzione della griglia di valutazione – La scelta delle prove di valutazione: prove individuali e di gruppo – L'incidente critico – L'implementazione del processo – L'output finale – Il colloquio di feedback.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale, lavori in gruppo, esercitazioni.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula prima e dopo le lezioni

E-Mail: casti.a@tiscali.it; lara.miglietta@virgilio.it

TESTI CONSIGLIATI

Selezione del personale

A. Castiello D'Antonio, *La selezione psicologica delle risorse umane: l'intervista individuale*. Franco Angeli, Milano, 2009.
A. Castiello D'Antonio, *La selezione psicologica delle risorse umane: metodi di gruppo, test e questionari*. Franco Angeli, Milano, 2009.
A. Castiello D'Antonio, *Interviste e colloqui in azienda*. Raffaello Cortina, Milano, 1994.

Valutazione del potenziale e Assessment Center
Dispensa a cura del Docente.

PSICOLOGIA DEL LAVORO APPLICATA II

(leadership nei gruppi e nelle organizzazioni, Orientamento professionale, Psicologia del marketing)

Paolo Musso

Collaboratori didattici: ***Mario Giuli*** **-** ***Franco Gnocchi***

Anno di corso: I ANNO

(LM - PSICOLOGIA - indirizzo in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 10

Durata del corso: 80 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di approfondire le problematiche della psicologia del lavoro nelle sue varie sfaccettature, affrontando alcune tematiche manageriali e organizzative dell'impresa in un'ottica sistemica. Si affronterà la dimensione relazionale interna/esterna dell'organizzazione verso l'ambiente/mercato nell'approccio di marketing. Si focalizzerà la tematica della leadership nei suoi aspetti teorico-metodologici relativi all'efficacia e all'etica nella gestione e nello sviluppo dei collaboratori. Attraverso lo studio dell' "orientamento e sviluppo professionale", infine, si porrà l'attenzione alla dimensione della gestione delle risorse umane che integra la crescita delle competenze delle persone con la pianificazione delle carriere e il cambiamento aziendale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Psicologia del marketing

Il significato di marketing – La comunicazione e il marketing - Il marketing relazionale - Il rapporto ambiente/mercato - La dimensione psicologica nel marketing - Il marketing strategico/operativo – L'etica del marketing – Gli strumenti operativi

Leadership nei gruppi e nelle organizzazioni

Il potere organizzativo – Il management e la leadership - I modelli di leadership: dallo studio dei tratti all'approccio trasformazionale - La leadership in azione: le funzioni fondamentali

Orientamento e sviluppo professionale

La formazione delle persone in particolare nelle situazioni di cambiamento – La mappatura delle competenze – La valutazione delle performance e le

prospettive di sviluppo individuale – Il "change management", il cambiamento come apprendimento – Riflessioni su andragogia ed "emotional intelligence"

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: dopo ogni lezione

E-Mail: pamuss@tin.it; m_giuli@yahoo.it; f_gnocchi@alice.it

TESTI CONSIGLIATI

Psicologia del marketing
Slides del docente e dispense tratte da:
P. Musso, La comunicazione e il marketing nella previdenza complementare. Roma, Quaderni Mefop, Roma 2008
A. Pastore, Impresa e comunicazione. Apogeo, Roma 2008 (parte Musso)
Lettura consigliata:
D. Trevisani, Psicologia di marketing e comunicazione. FrancoAngeli, Milano 2010

Leadership nei gruppi e nelle organizzazioni
J. S. Nye Jr, *Leadership e potere*. Laterza, Bari 2009
R. Kreitner, A. Kinicki, *Comportamento Organizzativo. Dalla teoria all'esperienza.* Apogeo, Milano 2008 (cap. 16 e 17).

Orientamento e sviluppo professionale
Jack Mezirow *Apprendimento e trasformazione Raffaello Cortina Editore Milano 2003*
G. Rebora, E. Minelli, *Change management*. Etas, Milano 2007 (cap. 1, 2, 3,5)

PSICOMETRIA, ANALISI DEI DATI E TEORIA E TECNICA DEI TEST CLINICI

Massimo Continisio

Collaboratori didattici: ***Marco Innamorati - Stella Tamburello***

Anno di corso: I ANNO

(LM - PSICOLOGIA – indirizzo: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/03

C. F. U. attribuiti: 12

Durata del corso: 96 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di preparare lo studente alla somministrazione, scoring e interpretazione dei principali strumenti psicometrici di assessment psicologico, con particolare attenzione all'uso dei risultati nella clinica psicologica.. Particolare attenzione verrà prestata alla preparazione all'utilizzo delle tecniche di analisi dati e delle modalità di costruzione, analisi della validità e attendibilità degli strumenti psicometrici.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. *Preparazione e inserimento dei dati*
2. *Introduzione all'uso dei software statistici*
3. *Descrizione dei dati tramite grafici e statistiche univariate*
4. *Statistiche bivariate e multivariate*
5. *Power analysis, misurazione della grandezza dell'effetto e correzione multi-testing*
6. *Item analysis*
7. *Attendibilità: consistenza interna e test-retest*
8. *Validità convergente/discriminante*
9. *Validità fattoriale*
10. *Test per la valutazione degli aspetti cognitivi e neuropsicologici (Scale Weschler; ENB; Matrici Progressive di Raven)*
11. *Test per la valutazione della personalità (MMPI-2; BFQ-2; Rorschach; Test grafici)*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali ed esercitazioni in aula

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale

Ricevimento: i docenti ricevono prima e dopo l'orario delle lezioni o su appuntamento.

E-Mail: m.continisio@alice.it; innamorati.marco@libero.it;
stella.tamburello@gmail.com;

TESTI CONSIGLIATI

C. Barbaranelli, *Analisi dei dati*, LED, Milano 2007.

G. Manna, *Introduzione alle tecniche per la valutazione della personalità*. Franco Angeli, Milano 2006.

Materiale didattico fornito durante le lezioni che farà parte integrante della preparazione all'esame.

SVILUPPO NELL'ARCO DELLA VITA

Giovanni Anzuino

Collaboratore didattico: ***Salvatore Sofri***

Anno di corso: I ANNO

(LM - PSICOLOGIA - indirizzo in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze sui processi di sviluppo che contraddistinguono le diverse fasi dell'arco della vita. Verranno analizzati in particolare i cambiamenti psicologici del periodo dell'adolescenza e dell'invecchiamento.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Lo sviluppo nel ciclo di vita: teorie a confronto

Il modello di sfida dello sviluppo nel ciclo di vita

Sfide associate a mutamenti normativi e non normativi

Lo sviluppo nelle diverse fasi della'arco della vita: dall'infanzia alla vecchiaia

L'adolescenza e l'invecchiamento: sfide, rischi e opportunità

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: prova scritta ed esame orale

Ricevimento: dopo le lezioni

E-Mail: drsofri@yahoo.it; anzuino.giovanni@fastwebnet.it

TESTI CONSIGLIATI

Hendry L.B., Kloep M. (2003) *Lo sviluppo nel ciclo di vita*. Bologna: Il Mulino.

Caprara G., Fonzi A. (2000) *L'età sospesa. Itinerari del viaggio adolescenziale*. Giunti Editore.

Baroni M.R. (2010) *I processi psicologici dell'invecchiamento*. Carocci Editore.

LABORATORIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON ELEMENTI DI SOCIOLOGIA GENERALE

Fabrizio Gritta

Collaboratori didattici: ***Elisabetta Santori - Italo Saverio Trento***

Anno di corso: I ANNO

(LM - PSICOLOGIA - indirizzo in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): SECS-P/10

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di trasferire agli studenti gli elementi essenziali del funzionamento del sistema azienda, con particolare riferimento al fattore organizzazione come una delle componenti primarie.

Il corso offre una visione sistematica delle linee di evoluzione degli assetti organizzativi e i principali strumenti di analisi e progettazione organizzativa.

L' illustrazione di alcuni modelli di analisi del sistema socio-economico elaborati dalla sociologia europea ed americana dall'Ottocento fino ai nostri giorni, completano la visione organica del fenomeno organizzativo.

La finalità operativa è quella di trasferire agli studenti gli strumenti per poter scegliere la forma e la struttura organizzativa più adeguata.

Il corso si propone, infine, di trasmettere i principali contenuti metodologici della ricerca sociale finalizzati alla costruzione di un questionario diretto ad indagare le caratteristiche principali delle risorse umane afferenti all'organizzazione.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Organizzazione aziendale

Concetti preliminari sul funzionamento del sistema azienda - Il modello di impresa orientata al profitto - L'assetto della gestione e le funzioni aziendali - Equilibrio gestionale, ordine e organizzazione aziendale - L'organizzazione come parte di impresa - Il ruolo del management aziendale di coordinamento dell'organizzazione nelle diverse tipologie di impresa - L'analisi organizzativa: dalle forme alle strutture organizzative generali – L'organizzazione per processi - Il ciclo di vita e di evoluzione dell'organizzazione - Criteri e strumenti di progettazione

Parte applicativa: *costruzione di un modello per la scelta della macrostruttura organizzativa in virtù delle principali variabili: processo produttivo, coordinamento manageriale, dimensione dell'impresa, contesto economico e socio-culturale.*

Elementi di sociologia generale

Modelli di analisi del sistema socio-economico elaborati dalla sociologia europea ed americana dall'Ottocento fino ai nostri giorni. In particolare verranno esaminati i seguenti autori: Marx (il concetto di "alienazione" nella sua valenza di strumento analitico di psico-sociologia del lavoro); la sociologia critica nord-americana (l'efficientismo industriale di T. Veblen; gli aspetti manipolativi dell'organizzazione socio-economica secondo R. Lynd , D. Riesman e C. Mills); U. Beck (il passaggio dalla società industriale alla società del rischio); Z. Bauman (la "liquidità" come chiave interpretativa della post-modernità e dell'attuale organizzazione socio-economica).

Elementi essenziali della ricerca sociale, con particolare attenzione ai seguenti temi: l'oggettività e le tecniche dell'inchiesta sociologica; il questionario; i principali tipi di intervista; l'osservazione; le fonti dei dati e l'uso dei documenti.

Parte applicativa: *costruzione di uno schema generale di questionario diretto ad indagare aspetti quali l'identità, le motivazioni e l'appartenenza aziendale, la propensione all'innovazione tecnologica e organizzativa, gli stili di leadership e manageriali, il clima e la comunicazione aziendale, le aspettative ed il grado di soddisfazione degli appartenenti all'organizzazione, ecc..*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: dopo la lezione

E-Mail: fabrizio.gritta@studiotel.it; santori.elisabetta@gmail.com; is.trento@libero.it

TESTI CONSIGLIATI

Gianfranco Rebora, *Manuale di organizzazione aziendale*, Carocci Editore, u.e.

Fabrizio Gritta, *Principi di logica aziendale*, Kappa Editore, u.e.

Dispense a cura del docente

Alberto Izzo, *Storia del pensiero sociologico*, Il Mulino, u.e.

Kenneth Bailey*, Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, u.e.

Dispense a cura dei docenti

PENSIERO E ISTITUZIONI NELLA CIVILTÀ CRISTIANA

Massimo Viglione

Anno di corso: I ANNO

(LM – PSICOLOGIA - indirizzo: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M/FIL-03

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire una presentazione generale del pensiero che ha ispirato il nascere e il divenire della società cristiana occidentale e delle istituzioni ad essa connesse. Inoltre, nella processione cronologica della presentazione dei più importanti eventi e principali protagonisti, sarà possibile fornire al discente un quadro introduttivo alla conoscenza della storia medievale, moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

La presentazione parte dalla nascita dell'idea di impero nell'antichità e dai primi secoli cristiani con la relativa progressiva formazione della società cristiana medievale e arriva, analizzando le varie epoche storiche intermedie, fino ai giorni nostri e alle grandi e gravi problematiche della nostra società.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: viglionemassimo@yahoo.it

TESTI CONSIGLIATI

Per tutti gli studenti:

La conoscenza di quanto spiegato a lezione costituisce parte essenziale dell'esame.

In aiuto, si consiglia l'uso del seguente manuale:

R. DE MATTEI, E. NISTRI, M. VIGLIONE, *Alle radici del domani*, 3 voll., AGEDI (Ghisetti & Corvi, oggi De Agostini), Milano 2004-2005 (le parti da studiare o leggere verranno indicate a lezione);
Un testo a scelta fra i seguenti:

6) RÉGINE PERNOUD, *Luce del Medioevo*, Gribaudi, Milano 2002
7) J. FLORI, *Cavalieri e cavalleria nel Medioevo*, Einaudi, Torino 1999 (Il Giornale, Milano);
8) M. VIGLIONE, *1861. Le due Italie. Identità nazionale, unificazione, guerra civile,* Edizioni Ares, Milano 2011.
9) E. CORTI, *Processo e morte di Stalin*, Ares, Milano 2000 (oppure la lettura di uno dei testi di Giampaolo Pansa, *Il sangue dei vinti – Sconosciuto 1945 – I tre inverni della paura*).
10) ROBERTO DE MATTEI, *La sovranità necessaria. Riflessioni sulla crisi dello Stato moderno*, Il Minotauro, Roma 2001 (consigliato solo per gli studenti di Giurisprudenza)

<u>In più per gli studenti di Psicologia ed Economia</u>:
un testo a scelta fra i seguenti:

1) G. GRANZOTTO, *Carlo Magno*, Il Giornale, Milano 2005.

2) L. DE WOHL, *La liberazione del gigante*, BUR, Milano 2005.

3) L. DE WOHL, *La mia natura è il fuoco. Vita di Caterina da Siena*, BUR, Milano 2007.

4) R. PERNOUD, *Giovanna D'Arco. Una vita in breve*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1992

5) Jean Dumont, *La regina diffamata. La verità su Isabella la Cattolica*, SEI, Torino 2003.

6) G. GEROSA, *Carlo V. Un sovrano per due mondi*, Mondadori, Milano, 1992.

7) L. DE WOHL, *L'ultimo crociato. Il ragazzo che vinse a Lepanto*, BUR, Milano 2003.

8) G. GEROSA, *Il Re Sole: vita privata e pubblica di Luigi XIV*, Il Giornale, Milano 2007.

9) A. FRASER, *Maria Antonietta. La solitudine di una regina*, Mondadori, Milano 2004.

10) ALAN PALMER, *Francesco Giuseppe. Il lungo crepuscolo degli Asburgo*, Mondadori, Milano 1994.

1.8 Calendario degli esami

AVVERTENZA: Il calendario potrebbe subire lievi modifiche per cause di forza maggiore: Eventuali variazioni, normalmente contenute nell'arco della settimana, saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

CALENDARIO ESAMI - I ANNO – LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA indirizzo in "Psicologia clinica e di comunità"								
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)		II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)			III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)	IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Tecniche di osservazione del comportamento infantile e Neuropsicologia comportamentale	-	-	29/05	12/06	26/06	18/09	Date da definire	
Psicodiagnostica generale e Laboratorio	23/01	06/02	04/06	18/06	02/07	24/09		
Psicopatologia del comportamento *(dell'età evolutiva, delle tossicodipendenze, del comportamento sessuale, dei disturbi alimentari)*	-	-	04/06	18/06	02/07	24/09		
Processi e dinamiche di gruppo e di comunità	-	-	28/05	11/06	25/06	17/09		
Psicometria, analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici	-	-	04/06	18/06	02/07	17/09		
Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana	-	-	28/05	07/06	18/06	17/09		

CALENDARIO ESAMI - I ANNO – LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA **indirizzo in "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni"**								
INSEGNAMENTO	**I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)**		**II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)**			**III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)**	**IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)**	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Psicologia del lavoro applicata I ***(Assessment center e valutazione del potenziale, selezione del personale)***	16/01	10/02	08/06	22/06	10/09	21/09	Date da definire	
Psicologia del lavoro applicata II ***(Leadership nei gruppi e nelle organizzazioni, Orientamento professionale, Psicologia del marketing)***	-	-	28/5	18/6	2/7	17/09		
Psicometria, analisi dei dati e Teoria e tecnica dei test clinici	-	-	04/06	18/06	02/07	17/09		
Sviluppo nell'arco della vita	-	-	07/06	21/06	05/07	20/09		
Laboratorio di Organizzazione aziendale con elementi di sociologia generale	20/01	10/02	01/06	22/06	06/07	21/09		
Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana	-	-	28/05	07/06	18/06	17/09		

2. Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità (LM- 51)

2.1 Obiettivi e percorso formativo

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità (LM-51) completa ed approfondisce la formazione acquisita nel corrispondente indirizzo del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, attivato presso l'Università Europea di Roma. L'obiettivo fondamentale del corso è di formare una figura professionale dotata di specifiche competenze, capace di assumersi la responsabilità di operare con metodi e strumenti di valutazione e di intervento rivolti alla persona, alle relazioni interpersonali e ai gruppi per la prevenzione, la diagnosi, il sostegno psicologico e la riabilitazione. In particolare il corso di laurea magistrale si propone di fornire le seguenti competenze:

- Elevata preparazione a livello progettuale ed operativo nei diversi ambiti teorici della psicologia clinica e di comunità.
- Conoscenza scientifico-metodologica approfondita ed aggiornata dei modelli teorici di riferimento e di intervento.
- Capacità di progettare e di gestire autonomamente interventi e ricerche nei diversi ambiti della psicologia clinica e di comunità.
- Capacità di analizzare e di valutare dati rilevati con la somministrazione dei test.
- Capacità progettuale nella gestione e nella organizzazione di ambienti relazionali congruenti con le esigenze delle persone, dei gruppi e delle comunità.
- Capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi.
- Capacità di operare e collaborare con altri settori disciplinari
- Conoscenza dei principali strumenti telematici ed informatici negli specifici ambiti di competenza.

2.2 Sbocchi professionali

Lo psicologo clinico e di comunità opera in diversi contesti istituzionali pubblici e privati, ad esempio:

- Servizio Sanitario Nazionale, ospedali e cliniche;
- servizi territoriali;

- comunità terapeutiche;
- servizi per tossicodipendenti;
- servizi educativi, socio-assistenziali.

Lo psicologo clinico e di comunità opera inoltre come libero professionista, con finalità di valutazione e di consulenza. Può essere abilitato all'esercizio della psicoterapia, dopo avere frequentato apposite scuole di specializzazione post-laurea, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

2.3 Programma degli studi nell'anno accademico 2011/2012

Nell'A.A. 2011/2012 è attivo (ad esaurmento) solo il secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità.

Nel corrente anno accademico si svolgono i seguenti insegnamenti:

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ (LM-51) (attivato nell'A.A. 2010/2011 ai sensi del DM 270/04)					
SECONDO ANNO (A.A. 2011-2012)					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	Crediti
Caratterizzanti	Psicologia dinamica e clinica	Psicoterapia *(psicodinamica cognitiva e comportamentale)* e Psicologia di comunità	M-PSI/07	annuale	8
		Psicologia della salute e psicosomatica	M-PSI/08	I semestre	6
		Psicologia giuridica e criminologia	M-PSI/08	annuale	6
Attività affini	Attività formative affini o integrative	Clinica psichiatrica e laboratorio	MED/25	annuale	12
		La conoscenza e l'azione nel pensiero cristiano	M-FIL/03	I semestre	6
Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento - Attività di formazione professionale presso ospedali, cliniche e servizi territoriali, di day hospital e ambulatoriali di enti ed amministrazioni pubbliche o private accreditate, sulla base di apposite convenzioni, o altre attività approvate dal Consiglio del Corso di laurea				6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - project manegement				2
Prova finale	Redazione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, in una materia attinente all' indirizzo di studio prescelto				14
TOTALE CREDITI SECONDO ANNO					**60**

2.4 Orario delle lezioni

Avvertenza: Il programma delle lezioni potrebbe subire temporanee modifiche per cause di forza maggiore. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

CORSO DI LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ (LM-51)						
II ANNO - I SEMESTRE						
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
I (9,00 -9,45)	Psicologia della salute *(Sirigatti – Iani)*	Clinica psichiatrica e laboratorio *(Petrini) (1)*	La conoscenza e l'azione nel pensiero cristiano *(P. Scarafoni - Don Bettini)*	Clinica psichiatrica e laboratorio *(Farina)*	Psicoterapia e Psicologia di comunità *(Innamorati) (3)*	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Psicoterapia e Psicologia di comunità *(Innamorati) (3)*	Psicologia della salute *(Sirigatti – Iani)*	Psicologia giuridica e criminologia *(Capri) (2)*	La conoscenza e l'azione nel pensiero cristiano *(P. Scarafoni - Don Bettini)*	Clinica psichiatrica e laboratorio *(Petrini) (1) (2)*	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
(15,00-19,00)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	

NOTE - II ANNO - I SEMESTRE
(LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ)

(1) Le lezioni di Clinica psichiatrica e Laboratorio (Petrini) si terranno di martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 nei seguenti giorni: 4-11-18 ottobre; 8-15-22-29 novembre; 6-13-20 dicembre. Il corso si terrà inoltre di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 nei seguenti giorni: 4 -11-18-25 novembre; 2-9 dicembre.

(2) Le lezioni di Psicologia giuridica e criminologia (Capri) saranno svolte dalle ore 11.00 alle ore 12.45 nei seguenti giorni: mercoledì 5-19-26 ottobre; 2-9-23-30 novembre; 7-14-21 dicembre e anche venerdì 14 ottobre e 16 dicembre.

(3) Le lezioni di Psicoterapia e psicologia di comunità (Innamorati) si terranno di lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 dal 17 ottobre al 19 dicembre e di venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 dal 7 ottobre al 25 novembre.

CORSO DI LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ (LM-51)							
II ANNO – II SEMESTRE							
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**		**Sabato**
I (9,00 -9,45)		Psicoterapia e Psicologia di comunità *(Spampinato)* (1)	Clinica psichiatrica e laboratorio *(Pozzi)* (3)				Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)							
III (11,00-11,45)	Psicologia giuridica e criminologia *(Cuomo)*	Clinica psichiatrica e laboratorio *(Farina)* (2)			Clinica psichiatrica e laboratorio *(Pozzi)* *(3)*	Psicoterapia e Psicologia di comunità *(Sofri)* (4)	
IV (12,00-12,45)							
(13,00-14,45)							
(15,00-18,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale		

NOTE - II ANNO - II SEMESTRE
(LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ)

(1) Il corso di Psicoterapia e Psicologia di comunità (Spampinato) si terrà da martedì 14 febbraio fino al 3 aprile.

(2) Il corso di Clinica psichiatrica e laboratorio (Farina) si terrà dal 14 febbraio al 6 marzo.

(3) Il corso di Clinica psichiatrica e laboratorio (Pozzi) si terrà di mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 solo dal 17 febbraio al 9 marzo.

(4) Il corso di Psicoterapia e Psicologia di comunità (Sofri) si terrà di venerdì dal 13 aprile al 18 maggio 2012.

2.5 Insegnamenti a scelta degli studenti

Il programma degli insegnamenti obbligatori è integrato da una serie di insegnamenti integrativi, che riguardano materie specialistiche di particolare interesse e sono affidati a studiosi dotati di specifica competenza ed esperienza nel settore. Tali corsi di insegnamento, organizzati e gestiti in modo autonomo dai docenti, possono essere frequentati liberamente dagli studenti, nell'ambito delle attività a loro scelta.

Il periodo di svolgimento e gli orari delle lezioni saranno tempestivamente comunicati con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei corsi.

Per l'anno accademico 2011-2012 sono programmati i seguenti insegnamenti a scelta da 6 CFU:

13) Cinema e psicologia (M-PSI/05)
14) Il fattore umano e la catena degli eventi nella dinamica delle catastrofi (M-GGR/01) (anche in lingua inglese)
15) Psicologia del counseling e del coaching (M-PSI/06)
16) Psicologia positiva (M-PSI/08)
17) Storia della psicologia clinica (M-PSI/01)
18) Tecniche di terapia (M-PSI/08)

I programmi degli insegnamenti a scelta sono specificati nella prima parte da pag. 90 a pag. 102.

Gli studenti, in seguito ad apposita richiesta, autorizzata dal proprio ambito, possono anche scegliere insegnamenti opzionali attivati presso altri Corsi di Laurea dell'Università Europea di Roma. I programmi di tali insegnamenti sono pubblicati negli Ordini degli Studi degli Ambiti di afferenza e disponibili sul sito internet dell'Università.

2.6 Programma degli insegnamenti

Il programma dei singoli insegnamenti che si svolgono nel presente anno accademico è così articolato:

PSICOTERAPIA
(Psicodinamica cognitiva e comportamentale)
E PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Marco Innamorati

Collaboratori didattici: ***Salvatore Sofri – Alessandro Spampinato***

Anno di corso: II ANNO (LM - PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/07

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto a fornire le nozioni fondamentali sugli interventi psicoterapeutici individuali legati alle due maggiori tradizioni contemporanee, quella psicodinamica e quella cognitivo-comportamentale; inoltre, saranno presentate le nozioni di base sui fondamenti teorici e i modelli di intervento in psicologia di comunità.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Psicoterapia psicodinamica

La psicoterapia psicodinamica: modelli teorici, aspetti tecnici (interazione terapeuta-paziente, transfert, controtransfert, resistenze, meccanismi di difesa, funzione riflessiva, neutralità ed interpretazione del terapeuta), ed evidenze di efficacia.

Psicoterapia cognitiva e comportamentale

La psicoterapia cognitivo-comportamentale: modelli teorici, aspetti tecnici, ed evidenze di efficacia. La combinazione tra terapia cognitiva e terapia comportamentale.La psicoterapia comportamentale classica e causale. Tecniche di modificazione del comportamento ad impianto classico e causale.

Psicologia di Comunità

Le basi teoriche della Psicologia di Comunità. La comunità oggi. Concetti chiave e criteri guida, soggetti e contesti di lavoro di comunità. Tecniche di intervento in contesti socio-sanitari educativi e comunitari.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: prova scritta ed esame orale

Ricevimento: dopo le lezioni o su appuntamento

E-Mail: innamorati.marco@libero.it; salvatore.sofri@gmail.com, spampinatoalessandro@email.it

TESTI CONSIGLIATI

Gabbard G.O. (A cura di) (2010), *Le psicoterapie*, Milano, Raffaello Cortina Editore. Parte I e Parte II + Cap. 29,30.

Martini E.R., Torti A. (2004) *Fare lavoro di Comunità. Riferimenti teorici e strumenti operativi*. Roma, Carocci Faber

Tamburello, A. (2007) *La nuova psicoterapia cognitiva*. Milano: Sugarco. CAPITOLI 5,6,7.

Tamburello, A. (2008) *Psicoterapia cognitiva e profondità causale*. Milano: Sugarco. CAPITOLI 2,4.

Dispense ed altro materiale didattico fornito durante il corso.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE E PSICOSOMATICA

Saulo Sirigatti - Luca Iani

Anno di corso: II ANNO (LM - PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ)

Periodo di svolgimento del corso: I semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire, nell'ambito della psicologia della salute e della psicosomatica, sia conoscenze circa i modelli teorici e le ricerche sia competenze sulle metodologie d'indagine e le strategie d'intervento. Obiettivi specifici riguardano: l'acquisizione dei fondamenti teorici disciplinari con particolare attenzione ai concetti di salute, malattia, fattori di rischio e protezione, qualità della vita e benessere; la conoscenza degli aspetti psicologici e comportamentali legati alla salute – malattia; il conseguimento di competenze per l'utilizzo di metodi e procedure d'indagine nei diversi contesti (scolastico, lavorativo, sanitario); l'acquisizione di conoscenze e abilità sui principali interventi di promozione della salute e del benessere rivolti ai gruppi.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

La psicologia della salute: aree di ricerca e d'intervento. Nascita e sviluppo della disciplina. I modelli biomedico e biopsicosociale. Stili di vita e comportamenti a rischio, qualità della vita, benessere psicologico e benessere soggettivo. Le risorse psicologiche e psicosociali: coping, auto-efficacia, ottimismo, speranza, resilienza, forza d'animo, intelligenza emotiva, sostegno sociale. Gli strumenti di misura e le procedure d'indagine in psicologia della salute. I modelli teorici per la previsione dei comportamenti salutogeni.

PSICOSOMATICA

La psicosomatica: una questione emergente. Il rapporto mente – corpo e la specificità. La cornice teorica della valutazione in psicosomatica. Lo stress: modelli teorici, strumenti di misura e strategie di gestione. Il modello biopsicosociale e i pesi relativi, attaccamento e alessitimia in psicosomatica. Valutazione, epidemiologia e classificazione in psicosomatica. I modelli psicologici di intervento in psicosomatica. Comportamenti a rischio e

comportamenti protettivi, aspetti psicologici rilevanti per la prevenzione della malattia e la promozione del benessere.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali ed esercitazioni pratiche

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto ed orale

Ricevimento: giovedì: 15.00 – 16.00 - Stanza: C - 105

E-Mail: saulo.sirigatti@alice.it; luca.iani@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Tartarotti, L. (2010). *Psicologia della salute: un'introduzione*. Milano: Franco Angeli.

Porcelli, P. (2009). *Medicina psicosomatica e psicologia clinica. Modelli teorici, diagnosi, trattamento*. Milano: Raffaello Cortina.

I testi saranno integrati con materiali didattici disponibili presso la Segreteria del Corso di laurea.

PSICOLOGIA GIURIDICA E CRIMINOLOGIA

Paolo Capri - Giovanni Cuomo

Anno di corso: II ANNO (LM - PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare e sviluppare la relazione fra i costrutti teorici della psicologia e gli aspetti normativi del diritto, con l'obiettivo di integrare le varie tematiche all'interno del processo penale e civile.
Si tratteranno argomenti inerenti il contesto minorile e quello adulto, con particolare attenzione alla componente pratico-applicativa, attraverso la discussione di casi peritali.
Verranno affrontate le tematiche relative alle varie tipologia d'incarico (perizie e consulenze tecniche), il ruolo dei periti e dei consulenti tecnici, la metodologia psicologica e peritale.
Il corso affronta inoltre i temi relativi alla psicolagia connessi con il crimine ed il sistema giudiziario italiano vigente.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Psicologia Giuridica
Storia e fondamenti di psicologia giuridica
Ruolo dello Psicologo nella prassi psicologico-giuridica. Perito, CTU, CTP
La metodologia psicologica in ambito forense. Osservazione, colloquio e test
L'affidamento minorile e la valutazione delle capacità genitoriali
La valutazione del Danno alla Persona, Psichico, Esistenziale e Morale
La perizia e la consulenza sul minore in ipotesi di abuso e maltrattamento
La testimonianza del minore
L'imputabilità, la capacità di intendere e di volere e la pericolosità sociale in ambito penale adulti
La perizia psicologica: l'imputabilità e la pericolosità sociale del minorenne autore di reato. Il concetto di capacità di intendere e di volere e l'immaturità psicologica
Protocolli deontologici in psicologia giuridica

Criminologia
La Psicologia e le sue connessioni con gli aspetti giuridici e criminologici. Introduzione alla psicologia criminale applicata.
Il codice deontologico.

Teorie sull'origine della fenomenologia criminale
Vittimologia
Psicopatologia e crimine
Ambiti di attività della psicologia criminale applicata e forense (minori, famiglia, donna, serial killer, sette sataniche, violenza negli stadi)
La perizia in ambito penale: norme che regolamentano l'istituto giuridico della perizia
Psicologia ed investigazione nei reati violenti: aspetti teorici ed applicazioni operative
Il criminal profiling
Fenomenologia della criminalità femminile
Pedofilia: aspetti clinici e psicosociali – ruolo dello psicologo nell'ambito di indagini
La valutazione della sincerità
L'autopsia psicologica

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: giorno delle lezioni

E-Mail: P. Capri: aipg.italia@tiscali.it**;** G. Cuomo: gcuomo.med@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

A. Quadrio, G. De Leo, *Manuale di Psicologia Giuridica*, LED, Milano, 1995 (Parte 1^)

U. Fornari, *Trattato di psichiatria forense*, UTET, Torino, 2008 (Parte 2^ e 3^).

F. Toppetti, *Il nuovo danno psichico,* Maggioli Editore, II ed., Dogana, 2010 (Parte I^, Cap. I; Parte II^, Cap. I)

S. Di Nuovo, G. Grasso, *Diritto e procedura penale minorile*, Giuffrè editore, Milano, 2005 (Parte 1^).

M. Maglietta, *L'affidamento condiviso dei figli*, Franco Angeli, Milano, 2006

Materiale didattico che verrà dato agli studenti durante il corso

Testi da scegliere che verranno comunicati prima dell'inizio del corso

CLINICA PSICHIATRICA E LABORATORIO

Benedetto Farina – Gino Pozzi

Collaboratore didattico: ***Piero Petrini***

Anno di corso: II ANNO (LM - PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ)

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): MED/25

C.F.U. attribuiti: 12

Durata del corso: 96 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei meccanismi patogenetici, delle caratteristiche sintomatologiche e cliniche e delle strategie terapeutiche generali dei disturbi emotivi, degli sviluppi patologici della personalità e delle malattie mentali. Il corso prevede la presentazione di casi clinici e l'esercizio del ragionamento clinico rivolto alla diagnosi e all'impostazione del trattamento dei più diffusi quadri nosografici della clinica psichiatrica.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Disturbi della Personalità, Schizofrenia e altri disturbi psicotici, Perversioni e altri disturbi del comportamento sessuale.
Disturbi d'Ansia, Disturbi Post-Traumatici e dell'Adattamento, Disturbi Dissociativi e Somatoformi, Disturbi del sonno.
Disturbi dell'Umore (Depressione, Disturbo Bipolare, etc.), Disturbi del Comportamento Alimentare, Dipendenze patologiche, Organizzazione dell'assistenza psichiatrica in Italia.

Modalità di svolgimento del corso: didattica frontale, presentazione e discussione interattiva di casi clinici, anche con l'ausilio di mezzi audiovisivi

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: giovedì 12:45 – 13:15 stanza C 105

E-Mail: benedetto.farina@unier.it; gpozzi@rm.unicatt.it; pipetrin@tin.it

TESTI CONSIGLIATI

M. Biondi, B. Carpiniello, G. Muscettola, G.F. Placidi, A. Rossi, S. Scarone. *Manuale di psichiatria*. Elsevier Masson Italia, 2009

Siracusano A. et al. (a cura di). *Manuale di Psichiatria.* Il Pensiero Scientifico, 2007.

Tamburello A. *Procedure di psicodiagnosi e psicoterapia cognitiva*, Edizioni Sugarco, Milano, 2008

Liotti G., Farina B. *Sviluppi Traumatici*. Raffaello Cortina, Milano, 2011

P.Petrini, A.Casadei e F.Chiricozzi: "Trasgressione, Violazione, perversione" Franco Angeli Roma 2011

P.Petrini, N.Visconti, A. Casadei e A. Mandese: "trattato dei disturbi di personalità (titolo provvisorio) Uscita prevista 2012 Ed. franco Angeli Roma

Dispense e altro altro materiale didattico a cura dei Docenti

LA CONOSCENZA E L'AZIONE NEL PENSIERO CRISTIANO

P. Paolo Scarafoni, L.C. – Don Emilio Bettini

Anno di corso: II ANNO (LM - PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/01

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza, la riflessione e l'assimilazione dei punti principali del credo cristiano, mediante l'esposizione sistematica durante le lezioni; la lettura dei testi consigliati; la riflessione personale sulla fede e nella fede; l'esercizio espressivo nei dibattiti; la verifica dell'assimilazione

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1) *La questione di Dio oggi e la conoscenza di Dio.*
2) *La creazione e il fine dell'uomo.*
3) *L'Ordine naturale e la legge rivelata.*
4) *Gesù Cristo e la redenzione dell'uomo.*
5) *Lo Spirito Santo Paraclito.*
6) *La Chiesa Sacramento di salvezza.*
7) *Maria madre di Dio e della Chiesa.*
8) *Cristo e l'ordine economico sociale.*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali; dibattiti in aula

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: pscarafoni@unier.it; emilio.bettini@vicariatusurbis.org

TESTI CONSIGLIATI

Joseph Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo,* Queriniana Edizioni, 2008. (Capitoli consigliati durante il corso).
Bibliografia di consulta: Il Catechismo della Chiesa Cattolica. La Bibbia. L. Leuzzi, Allargare gli orizzonti della razionalità, Ed. Paoline, giugno 2008.
Caritas in Veritate compendio dottrina sociale della Chiesa.
Durante il corso saranno indicati testi e articoli di approfondimento.

2.7 Calendario degli esami[1]

AVVERTENZA: Il calendario potrebbe subire lievi modifiche per cause di forza maggiore: Eventuali variazioni, normalmente contenute nell'arco della settimana, saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e sul sito internet dell'Università.

CALENDARIO ESAMI - II ANNO - LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'								
INSEGNAMENTO	**I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)**		**II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)**			**III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)**	**IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)**	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Psicoterapia *(psicodinamica cognitiva e comportamentale)* e Psicologia di comunità	-	-	05/06	19/06	03/07	18/09	Date da definire	
Psicologia della salute e psicosomatica	16/01	30/01	28/05	11/06	25/06	25/09		
Psicologia giuridica e criminologia	-	-	28/05	18/06	02/07	17/09		
Clinica psichiatrica e laboratorio	-	-	07/06	21/06	05/07	20/09		
La conoscenza e l'azione nel pensiero cristiano	17/01	07/02	29/05	19/06	04/07	18/09		

[1] Avviso per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti al 2011/2012: le date degli esami degli insegnamenti non più attivi saranno comunicate nella bacheca del corso di laurea e sul sito internet, entro 30 giorni dalla sessione d'esame.

CALENDARIO ESAMI - INSEGNAMENTI OPZIONALI								
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)		II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)			III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)	IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Psicologia del counseling e del coaching	18/01	08/02	28/05	18/06	02/07	17/09	Date da definire	
Il fattore umano e la catena degli eventi nella dinamica delle catastrofi	18/01	08/02	30/05	06/06	27/06	19/09		
Tecniche di terapia	-	-	05/06	19/06	03/07	18/09		
Modelli teorici in psicopatologia	17/01	31/01	05/06	19/06	03/07	18/09		
Storia della psicologia clinica	26/01	09/02	08/06	22/06	06/07	18/09		
Cinema e psicologia	-	-	08/06	22/06	06/07	18/09		
Psicologia positiva	-	-	28/05	18/06	02/07	17/09		

3. Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (LM- 51)

3.1 Obiettivi e percorso formativo

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) completa ed approfondisce la formazione acquisita nel corrispondente indirizzo nel corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, attivato presso l'Università Europea di Roma.

L'obiettivo fondamentale del corso è formare una figura professionale dotata di specifiche competenze, capace di operare in piena responsabilità in diversi ambiti di pertinenza, con gli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico e sociale.

In particolare, i laureati del corso di laurea magistrale in psicologia del lavoro e delle organizzazioni, oltre a possedere un livello elevato di conoscenze nelle discipline psicologiche di base, svilupperanno le seguenti competenze:

- Utilizzare i metodi, gli strumenti e le tecniche relative allo studio e all'intervento, nei diversi contesti organizzativi riguardanti la selezione e la valutazione delle risorse umane, la consulenza organizzativa, l'orientamento professionale, la sicurezza e l'impiego di nuove tecnologie nelle organizzazioni.
- Progettare e gestire autonomamente interventi e ricerche nei diversi ambiti organizzativi e del lavoro.
- Progettare e coordinare la gestione e l'organizzazione di ambienti relazionali congruenti con le esigenze delle persone, dei gruppi, e delle comunità.
- Progettare interventi nel settore in piena autonomia professionale.
- Valutare la qualità e l'efficacia degli interventi.
- Progettare e gestire i processi di innovazione nelle organizzazioni, con particolare riferimento ai processi di comunicazione e di interazione sociale mediati dalle nuove tecnologie.
- Gestire la comunicazione e la circolazione dell'informazione, specialmente attraverso tecnologie informatiche e telematiche.

3.2 Sbocchi professionali

Lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni può esercitare la professione con funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità (scuola, pubblica, organizzazioni, sanità, aziende ed imprese). In particolare, gli sbocchi professionali si riferiscono ai seguenti ambiti:

- sviluppo e gestione delle risorse umane di enti pubblici ed aziende private;
- collaborazione in società di consulenza che operano nel campo della valutazione e della selezione delle capacità, delle competenze, del potenziale e delle prestazioni;
- collaborazione in tutti i settori riguardanti la formazione;
- realizzazione e valutazione di interventi sui sistemi tecnologici, con particolare riguardo all'implementazione ed al controllo dei processi di innovazione organizzativa.

Nell'ambito di quest'area rientrano le attività e le iniziative di promozione e sviluppo della professione ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, i settori delle Risorse umane e della Salute e sicurezza sul lavoro con riferimento alla promozione del benessere psico-sociale sul luogo di lavoro, nonché i rapporti con le associazioni dei datori di lavoro, con gli Ordini e collegi di altre professioni coinvolte nel settore e con le altre istituzioni interessate.

3.3 Programma degli studi nell'anno accademico 2011/2012

Nel corrente anno accademico si svolgono i seguenti insegnamenti:

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (LM-51) (attivato nell'A.A. 2010/2011 ai sensi del DM 270/04)					
SECONDO ANNO (A.A. 2011-2012)					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	Crediti
Caratterizzanti	Psicologia dinamica e clinica	Psicologia clinica applicata *(del mobbing e criminale)*	M-PSI/08	annuale	10
	Psicologia sociale e del lavoro	Laboratorio di psicologia del lavoro	M-PSI/06	II semestre	8
		Psicologia del lavoro applicata III *(Sviluppo organizzativo, progettazione formativa)*	M-PSI/06	annuale	10
		Psicologia del lavoro applicata IV *(Processo di consulenza, organizzazioni non-profit)*	M-PSI/06	I semestre	6
Affini	Attività formative affini o integrative	La conoscenza e l'azione nel pensiero cristiano	M-FIL/03	I semestre	6
Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento - Attività di formazione professionale presso ospedali, cliniche e servizi territoriali, di day hospital e ambulatoriali di enti ed amministrazioni pubbliche o private accreditate, sulla base di apposite convenzioni, o altre attività approvate dal Consiglio del Corso di laurea				6
Prova finale	Redazione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, in una materia attinente all' indirizzo di studio prescelto				14
TOTALE CREDITI SECONDO ANNO					**60**

3.4 Orario delle lezioni

Avvertenza: Il programma delle lezioni potrebbe subire temporanee modifiche per cause di forza maggiore. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

<table>
<tr><th colspan="7">CORSO DI LAUREA IN MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (LM-51)</th></tr>
<tr><th colspan="7">II ANNO - I SEMESTRE</th></tr>
<tr><th>ORE</th><th>Lunedì</th><th>Martedì</th><th>Mercoledì</th><th>Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th></tr>
<tr><td>I
(9,00 -9,45)</td><td></td><td rowspan="2">Psicologia del lavoro applicata IV
(Miglietta) (2)</td><td rowspan="2">La conoscenza e l'azione nel pensiero cristiano
(P. Scarafoni - Don Bettini)</td><td rowspan="2">Psicologia del lavoro applicata IV
(Dafano) (5)</td><td rowspan="2">Psicologia del lavoro applicata IV
(Musso) (6)</td><td rowspan="6">Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
<tr><td>II
(10,00-10,45)</td><td rowspan="3">Psicologia clinica applicata
(Bussotti) (1)</td></tr>
<tr><td>III
(11,00-11,45)</td><td rowspan="2">Psicologia clinica applicata
(Cuomo) (3)</td><td rowspan="2">Psicologia del lavoro applicata III
(Laudadio) (4)</td><td rowspan="2">La conoscenza e l'azione nel pensiero cristiano
(P. Scarafoni - Don Bettini)</td><td rowspan="2">Psicologia del lavoro applicata IV
(Dafano) (2) (4) (5)</td></tr>
<tr><td>IV
(12,00-12,45)</td></tr>
<tr><td>(13,00-14,45)</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>(15,00-16,45)</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td rowspan="2">Attività a scelta dello studente e studio personale</td><td>Psicologia del lavoro applicata III
(Laudadio) (4)</td></tr>
<tr><td>(17,00-19,00)</td><td>Attività a scelta dello studente e studio personale</td></tr>
</table>

NOTE - II ANNO - I SEMESTRE
(LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)

(1) Le lezioni di Psicologia clinica applicata (Bussotti) inizieranno lunedì 10 ottobre e si terranno in seguito per tutto il semestre dalle ore 10.00 alle ore 12.30.

(2) Le lezioni di Psicologia del lavoro applicata IV (Miglietta) si terranno di martedì per tutto il primo semestre dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e anche di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 solo per il giorno 16 dicembre.

(3) Le lezioni di Psicologia clinica applicata (Cuomo) si terranno da martedì 8 novembre a martedì 20 dicembre, dalle ore 11.00 alle ore 13.

(4) Le lezioni di Psicologia del lavoro applicata III (Laudadio) si terranno di mercoledì dal 5 ottobre al 21 dicembre, e anche di venerdì, a partire dal 7 al 28 ottobre dalle ore 11.00 alle ore 12.45.

(5) Le lezioni di Psicologia del lavoro applicata IV (Dafano) si terranno dalle ore 9.00 alle ore 10.45 nei seguenti giorni: giovedì 3 e 17 novembre e 22 dicembre e dalle ore 15.00 alle ore 16.45 nel giorno 9 dicembre.

(6) Le lezioni di Psicologia del lavoro applicata IV (Musso) inizieranno venerdì 7 ottobre e si terranno per le prime 8 settimane.

CORSO DI LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (LM-51)						
II ANNO - II SEMESTRE						
ORE	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
I **(9,00 -9,45)**	Laboratorio di psicologia del lavoro *(Castiello d'Antonio)* (1)	Psicologia del lavoro applicata III *(Cersosimo)* (2)		Laboratorio di psicologia del lavoro *(Musso)* (3)	Laboratorio di psicologia del lavoro (Castiello D'Antonio) (1)	Attività a scelta dello studente e studio personale
II **(10,00-10,45)**						
III **(11,00-11,45)**	Psicologia clinica applicata *(Cuomo)*		Laboratorio di psicologia del lavoro *(Musso)* (3)	Psicologia del lavoro applicata III *(Musso)* (4)	Psicologia clinica applicata *(Bussotti)*	
IV **(12,00-12,45)**						
(13,00-14,45)						
(15,00-18,00)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale		Psicologia del lavoro applicata III (*Cersosimo)*	Attività a scelta dello studente e studio personale	

NOTE - II ANNO - II SEMESTRE
(LAUREA IN MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)

(1) Il corso di Laboratorio di psicologia del lavoro (Castiello d'Antonio) si terrà di venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 solo nei seguenti giorni: 16-23-30 aprile e 7 maggio.

(2) Il corso di Psicologia del lavoro applicata III (Cersosimo) si terrà di martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.45 solo dal 19 aprile al 17 maggio.

(3) Il corso di Laboratorio di psicologia del lavoro (Musso) si terrà di venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.45 e anche di mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.45 solo nei seguenti giorni: 13-20-27 febbraio.

(4) Il corso di Psicologia del lavoro applicata III (Musso) si terrà dal 16 febbraio al 12 aprile.

(5) Il corso di Psicologia clinica applicata (Bussotti) si terrà di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.30 dal 17 febbraio al 27 aprile . Il corso non si terrà invece il giorno 9 marzo.

3.5 Insegnamenti a scelta degli studenti

Il programma degli insegnamenti obbligatori è integrato da una serie di insegnamenti integrativi, che riguardano materie specialistiche di particolare interesse e sono affidati a studiosi dotati di specifica competenza ed esperienza nel settore. Tali corsi di insegnamento, organizzati e gestiti in modo autonomo dai docenti, possono essere frequentati liberamente dagli studenti, nell'ambito delle attività a loro scelta.

Il periodo di svolgimento e gli orari delle lezioni saranno tempestivamente comunicati con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei corsi.

Per l'anno accademico 2011-2012 sono programmati i seguenti insegnamenti a scelta da 6 CFU:

1) Cinema e psicologia (M-PSI/05)
2) Il fattore umano e la catena degli eventi nella dinamica delle catastrofi (M-GGR/01) (anche in lingua inglese)
3) Psicologia del counseling e del coaching (M-PSI/06)
4) Psicologia positiva (M-PSI/08)
5) Storia della psicologia clinica (M-PSI/01)
6) Tecniche di terapia (M-PSI/08)

I programmi degli insegnamenti a scelta sono specificati nella prima parte da pag. 90 a pag. 102.

Gli studenti, in seguito ad apposita richiesta, autorizzata dal proprio ambito, possono anche scegliere insegnamenti opzionali attivati presso altri Corsi di Laurea dell'Università Europea di Roma. I programmi di tali insegnamenti sono pubblicati negli Ordini degli Studi degli Ambiti di afferenza e disponibili sul sito internet dell'Università.

3.6 Programma degli insegnamenti

Il programma dei singoli insegnamenti che si svolgono nel presente anno accademico è così articolato:

PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA
(del mobbing e criminale)

Giovanni Cuomo

Collaboratore didattico: ***Pietro Bussotti***

Anno di corso: II ANNO
(LM - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)
Periodo di svolgimento del corso: Annuale
Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/08
C. F. U. attribuiti: 10
Durata del corso: 80 ore
Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare e sviluppare la relazione fra i costrutti teorici della psicologia e gli aspetti applicativi negli ambienti di lavoro dove si può svipuppare disagio. L'obiettivo sarà quello di integrare le varie tematiche in un'arco che vede il professionista psicologo impegnato dalla prevenzione sino alle attività di vigilanza e controllo.

Si tratteranno argomenti inerenti la sicurezza psicologica in ambiente di lavoro, con particolare attenzione alla componente pratico-applicativa, attraverso la discussione di casi peritali realmente trattati.

Verranno affrontate le tematiche relative alle varie tipologia d'incarico (mediazione del conflitto, vigilanza e consulenze tecniche), il contesto istituzionale e la metodologia psicologica per l'intervento nei casi di mobbing.

Inoltre il corso affronterà i temi relativi alla psicolagia connessi con il crimine ed il sistema giudiziario italiano viginente.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Psicologia Criminale applicata
La Psicologia e le sue connessioni con gli aspetti giuridici e criminologici. Introduzione alla psicologia criminale applicata.

Il codice deontologico;Teorie sull'origine della fenomenologia criminale; Vittimologia; Psicopatologia e crimine

Ambiti di attività della psicologia criminale applicata e forense (minori, famiglia, donna, serial killer, sette sataniche, violenza negli stadi); La perizia in ambito penale: norme che regolamentano l'istituto giuridico della perizia

Psicologia ed investigazione nei reati violenti: aspetti teorici ed applicazioni operative; Il criminal profiling; Fenomenologia della criminalità femminile

Pedofilia: aspetti clinici e psicosociali – ruolo dello psicologo nell'ambito di indagini; La valutazione della sincerità; L'autopsia psicologica

Psicologia del Mobbing

Le tipologie di mobbing e gli attori sociali

Le fasi: insorgenza, sviluppo e conseguenze emotivo comportamentali sull'individuo

La rete delle relazioni: il conflitto nei possibili contesti organizzativi

La gestione dei casi: valutazione, vigilanza e controllo, counselling e mediazione

Sicurezza psicologica in ambiente di lavoro: i concetti di richio, pericolo e danno

La diagnosi, strumenti ed evidenze cliniche

Il constesto istituzionale e normativo in Italia ed a livello internazionale – le cifre

Oltre il mobbing: i rischi psicosociali in ambiente di lavoro

Dalla teoria alla pratica: discussione di casi reali di lavoro

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale, discussioni di casi, incontri con operatori.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale ed eventuale stesura di una tesina per il modulo di Psicologia Criminale. Orale e discussione di un caso pratico per il modulo di Psicologia del Mobbing

Ricevimento: in aula al termine delle lezioni

E-Mail: gcuomo.med@gmail.com*;* mobbing.uer@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Psicologia Criminale applicata

Materiale didattico che verrà dato agli studenti durante il corso

Testi da scegliere che verranno comunicati prima dell'inizio del corso

Psicologia del Mobbing

Ege H., *Oltre il mobbing. Straining, stalking e altre forme di conflittualità sul posto di lavoro,* Franco Angeli, Milano 2005

Gilioli A., Gilioli R., *Cattivi Capi Cattivi Colleghi,* Mondadori, Milano 2000

Leymann H., *Mobbing and psychological terror at workplaces,* 5(2):119-126, 1990.

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO

Andrea Castiello d'Antonio - Paolo Musso

Anno di corso: II ANNO

(LM - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare le dimensioni principali del disagio lavorativo così come viene sperimentato dai singoli e dai gruppi che vivono nelle organizzazioni private e pubbliche. Si analizzano le problematiche relative al malessere e alle difficoltà che si sviluppano in contesti disfunzionali e le patologie – sia organizzative, sia della leadership - che possono derivare da ambienti "non salubri". Si discutono le ricadute sulla vita di lavoro, sulla vita in generale e sullo stato fisico e psicologico del soggetto, dando spazio alle misure di prevenzione in senso socio-organizzativo. Vengono affrontate, inoltre, sul piano operativo le relazioni tra clima organizzativo, conflitti distruttivi interpersonali e di gruppo e le patologie conseguenti con lo scopo di scoprire i percorsi necessari per ottenere una situazione di benessere psicofisico del lavoratore.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

PSICOPATOLOGIA DELLE ORGANIZZAZION

La vita organizzativa: luci e ombre. Il concetto di disagio lavorativo: cause principali, manifestazioni ed effetti sul clima organizzativo e sulle relazioni umane. La psicopatologia della leadership: personalità e ambiente. Il workaholism e i suoi effetti nel lavoro. Due piste per la prevenzione del disagio: l'accoglimento dei neo-assunti e la socializzazione al lavoro; la gestione etica del potere e delle responsbailità di leadership.

IL SUPERAMENTO DEL MALESSERE ORGANIZZATIVO

Il conflitto distruttivo e costruttivo: la dimensione personale e lavorativa nelle dinamiche organizzative. Gli atteggiamenti e i comportamenti disfunzionali nella realtà di lavoro. Il degrado delle aspettative, le insoddisfazioni professionali e il burn out. Gli strumenti per affrontare le patologie lavorative: lo stress disfunzionale e il mobbing. La ricerca della salute psicofisica nel mondo del lavoro. Il benessere organizzativo.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale, lavori in gruppo

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula prima e dopo le lezioni

E-Mail: Andrea Castiello d'Antonio: casti.a@tiscali.it - Paolo Musso: pamuss@tin.it

TESTI CONSIGLIATI

A. CASTIELLO D'ANTONIO, *Psicopatologia del management.* FrancoAngeli, Milano 2001.

A. CASTIELLO D'ANTONIO, *Malati di lavoro. Cos'è e come si manifesta il Workaholism.* Cooper, Roma, 2010.

A. CASTIELLO D'ANTONIO & L.D'AMBROSIO MARRI *Come muovere i primi passi in azienda.* FrancoAngeli, Milano 2009.

SLIDES E DISPENSE TRATTE DA:

P. MUSSO, *I pensieri in movimento nel mondo del lavoro.* Palombi Editori, Roma 2003.

P. MUSSO E ALTRI, *La scuola delle emozioni.*, Guida editore, Napoli 2004.

Lettura consigliata

F. AVALLONE, A. PAPLOMATAS, *Salute organizzativa* Raffaello Cortina, Milano 2005

PSICOLOGIA DEL LAVORO APPLICATA III
(Sviluppo organizzativo, progettazione formativa)

Paolo Musso - Andrea Laudadio
Collaboratore didattico: ***Mariangela Cersosimo***

Anno di corso: II ANNO
(LM - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)
Periodo di svolgimento del corso: Annuale
Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06
C. F. U. attribuiti: 10
Durata del corso: 80 ore
Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di trattare le organizzazioni lavorative partendo dalle complessità sempre nuove e in continuo processo di cambiamento. In questo contesto allo psicologo del lavoro è richiesto un ruolo di consulente in grado di comprendere l'organizzazione e aiutare il cliente/committente a percepire e agire proattivamente sugli eventi che si verificano nel suo ambiente. In questo clima di complessità, l'apprendimento si presta a nuove definizioni teoriche e metodologiche. Queste ultime richiedono l'acquisizione delle conoscenze relative all'apprendimento, al processo formativo, all'approccio relazionale all'interno e all'esterno del rapporto impresa-mercato, in un'ottica di sviluppo di una comunicazione organizzativa coerente. Il percorso di studio si focalizzerà, pertanto, sulla costruzione di uno specifico know how, integrato in una visione sistemica, necessario per la progettazione ottimale delle attività formative e la pianificazione di uno sviluppo delle organizzazioni con un efficace sistema comunicativo verso gli stakeholder interni e il mercato.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Comunicazione organizzativa *Strategie, funzione e ruoli nella comunicazione organizzativa – le diverse prospettive – le comunicazioni simmetriche e asimmetriche - la comunicazione nell'era del Web 2 – la comunicazione organizzativa in situazione di crisi – la comunicazione interculturale*

Sviluppo organizzativo *La psicologia e le organizzazioni- L'organizzazione come cultura. Assunti e pratiche professionali di sviluppo organizzativo - Lo scenario del cambiamento organizzativo - Lettura e gestione del conflitto nelle organizzazioni - La qualità nelle organizzazioni - Le emozioni nella vita organizzativa - Difficoltà nel produrre sviluppo organizzativo*

Progettazione formativa *Competenze e metacompetenze - Apprendimento e trasferimento della conoscenza - Dall'idea progettuale al progetto - L'analisi del bisogno e la rilevazione della domanda - L'apprendimento life long - E-learning e nuove tecnologie per l'apprendimento - La valutazione del processo formativo - La narrazione come strumento formativo - Tecniche ludiche di apprendimento*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: dopo ogni lezione

E-Mail: m.cersosimo@gmail.com; a.laudadio@eulabconsulting.it; pamuss@tin.it

TESTI CONSIGLIATI

Comunicazione organizzativa
Slides e dispense del docente
Lettura consigliata:
F. Maimone, *La comunicazione organizzativa*, FrancoAngeli, Milano 2010

Sviluppo Organizzativo
P. Argentero, C.G. Cortese, C. Piccardo, (a cura di), *Psicologia delle organizzazioni.* Raffaello Cortina Editore, Milano 2009 (capitoli 1, 4, 13, 14, 15, 16)

Progettazione Formativa
M. Bruscaglioni, *La gestione dei processi nella formazione degli adulti.* FrancoAngeli, Milano 2004
E.Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro.* Raffaello Cortina Editore, Milano 2001

PSICOLOGIA DEL LAVORO APPLICATA IV
(Processo di consulenza, organizzazioni no-profit)

Paolo Musso
Collaboratori didattici: ***Lara Miglietta-Fabrizio Dafano***

Anno di corso: II ANNO
(LM - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)
Periodo di svolgimento del corso: I Semestre
Settore scientifico disciplinare (SSD): M-PSI/06
C. F. U. attribuiti: 6
Durata del corso: 48 ore
Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di approfondire ulteriormente il ruolo dello psicologo del lavoro nella sua dimensione di consulente che svolge attività di supporto alle imprese. Si approfondiranno le competenze negoziali necessarie per raggiungere le sinergie operative con la Committenza in un'ottica di sviluppo delle organizzazioni, sia profit che no profit. Il processo di consulenza verrà analizzato nella sua dinamica relazionale e professionale, sottolineando la valenza etica in una chiave sociale che superi la visione semplicemente lucrativa dell'organizzazione.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Negoziazione *Il significato di negoziazione - Le relazioni interpersonali nel contesto negoziale - L'arte del negoziato - Le tipologie di negoziatore - tecniche e strumenti per una negoziazione efficace - Le strategie di negoziazione – La pianificazione di un negoziato - La scelta della migliore alternativa*

Processo di consulenza *La consulenza di processo - Conoscere i processi intrapsichici e i loro tranelli al fine di una gestione costruttiva della relazione - Il processo di "cambiamento" – Il cliente e la conquista della fiducia – Aiutare il cliente a diagnosticare e scegliere – Le tipologie d'intervento - La stipulazione del contratto e onorari – L'etica del ruolo del consulente*

Organizzazioni no profit *Le origini del settore no profit – Brevi cenni sull'ordinamento giuridico in Italia – Analisi delle organizzazioni no profit in chiave sistemica – Il ruolo della componente valoriale e culturale*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale
Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: dopo ogni lezione

E-Mail: m.cersosimo@gmail.com ; a.laudadio@eulabconsulting.it ; lara.miglietta@virgilio.it ; pamuss@tin.it ; fdafanoyahoo.it

TESTI CONSIGLIATI

Negoziazione

Slides del docente e dispense tratte da:

P. Musso *I pensieri in movimento nel mondo del lavoro*, Palombi Editori, Roma 2003

Lettura consigliata:

R. Rumiati, D. Pietroni *La negoziazione,* Raffaello Cortina Milano 2001

Processo di Consulenza

Edgar H. Schein, *Lezioni di Consulenza*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2005

Organizzazioni no profit:

Slides e dispense del docente

C. Borzaga, L. Fazzi, (a cura di), *Governo e organizzazione per l'impresa sociale*. Carocci, Roma 2008 (capitoli 1, 2, 4, 6, 7, 16)

LA CONOSCENZA E L'AZIONE NEL PENSIERO CRISTIANO

P. Paolo Scarafoni, L.C. – Don Emilio Bettini

Anno di corso: II ANNO

(LM - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/01

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza, la riflessione e l'assimilazione dei punti principali del credo cristiano, mediante l'esposizione sistematica durante le lezioni; la lettura dei testi consigliati; la riflessione personale sulla fede e nella fede; l'esercizio espressivo nei dibattiti; la verifica dell'assimilazione

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. *La questione di Dio oggi e la conoscenza di Dio.*
2. *La creazione e il fine dell'uomo.*
3. *L'Ordine naturale e la legge rivelata.*
4. *Gesù Cristo e la redenzione dell'uomo.*
5. *Lo Spirito Santo Paraclito.*
6. *La Chiesa Sacramento di salvezza.*
7. *Maria madre di Dio e della Chiesa.*
8. *Cristo e l'ordine economico sociale.*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali; dibattiti in aula

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: pscarafoni@unier.it; emilio.bettini@vicariatusurbis.org

TESTI CONSIGLIATI

Joseph Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo,* Queriniana Edizioni, 2008. (Capitoli consigliati durante il corso).
Bibliografia di consulta: Il Catechismo della Chiesa Cattolica. La Bibbia. L. Leuzzi, Allargare gli orizzonti della razionalità, Ed. Paoline, giugno 2008.
Caritas in Veritate compendio dottrina sociale della Chiesa.
Durante il corso saranno indicati testi e articoli di approfondimento.

3.7 Calendario degli esami

AVVERTENZA: Il calendario potrebbe subire lievi modifiche per cause di forza maggiore: Eventuali variazioni, normalmente contenute nell'arco della settimana, saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

CALENDARIO ESAMI - II ANNO LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI								
INSEGNAMENTO	**I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)**		**II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)**			**III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)**	**IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)**	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Psicologia clinica applicata *(del mobbing e criminale)*	-	-	28/05	18/06	02/07	17/09	Date da definire	
Laboratorio di psicologia del lavoro	-	-	28/5	8/6	3/7	21/09		
Psicologia del lavoro applicata III *(Sviluppo organizzativo, progettazione formativa)*	-	-	28/5	18/6	2/7	17/09		
Psicologia del lavoro applicata IV *(Processo di consulenza, organizzazioni non-profit)*	19/1	10/2	29/5	22/6	3/7	28/09		
La conoscenza e l'azione nel pensiero cristiano	17/01	07/02	29/05	19/06	04/07	18/09		

CALENDARIO ESAMI - INSEGNAMENTI OPZIONALI								
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (16/01/12-10/02/12)		II SESSIONE (28/05/12-06/07/12)			III SESSIONE (17/09/12-28/09/12)	IV SESSIONE (Gen. – Feb. 2013)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	I appello	II appello
Psicologia del counseling e del coaching	18/01	08/02	28/05	18/06	02/07	17/09	Date da definire	
Il fattore umano e la catena degli eventi nella dinamica delle catastrofi	18/01	08/02	30/05	06/06	27/06	19/09		
Tecniche di terapia	-	-	05/06	19/06	03/07	18/09		
Modelli teorici in psicopatologia	17/01	31/01	05/06	19/06	03/07	18/09		
Storia della psicologia clinica	26/01	09/02	08/06	22/06	06/07	18/09		
Cinema e psicologia	-	-	08/06	22/06	06/07	18/09		
Psicologia positiva	-	-	28/05	18/06	02/07	17/09		

APPENDICE

TIROCINI E STAGES DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

In osservanza di quanto previsto dall'art. 10, quinto comma, lett. e), del d.m. 2004, n. 270, **i programmi di studio dell'Università Europea di Roma includono lo svolgimento di periodi di tirocinio e di *stages* presso aziende, per i quali sono riconosciuti crediti formativi universitari (C.F.U.).** I tirocini e gli *stages* costituiscono un'occasione di temporaneo inserimento nel mondo produttivo al fine di stabilire un primo contatto e di svolgere un periodo di addestramento pratico. Queste attività gestite dal Centro Dipartimentale *Job Placement* dell'Università sono organizzate tenendo conto delle motivazioni, delle aspettative e delle competenze degli studenti da un lato, e delle indicazioni e delle esigenze delle aziende dall'altro.

Di seguito si riportano i CFU relativi all'attivtà di stages e tirocini di orientamento professionale da conseguire in base al proprio anno di immatricolazione e curriculum:

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE		
CFU per Tirocini e stages di orientamento professionale		
Classe Curriculum	**Anno di immatricolazione**	**CFU da conseguire (III anno)**
(L-24) e (cl. 34)	Studenti immatricolati negli A.A. 2011/2012; 2010/2011 e 2009/2010	7

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE			
CFU per tirocini e stages e di orientamento professionale			
Classe	**Corso di Laurea**	**Anno di immatricolazione**	**CFU da conseguire (II anno)**
(LM-51)	**Psicologia**	Studenti immatricolati nell'A.A. 2011/2012	6
	Psicologia Clinica e di Comunità	Studenti immatricolati nell' A.A. 2010/2011	
	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni		

Per ulteriori informazioni: *Centro Dipartimentale Job Placement*

Tel. 06. 66.543. 889 - E-mail: jobplacement@unier.it

PROVA FINALE

Per conseguire la laurea gli studenti, dopo il superamento di tutti gli esami e l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Regolamento didattico e dai piani di studi individuali, devono superare una prova finale consistente nella discussione di una tesi redatta sotto la guida di un relatore.

Gli studenti del Corso di laurea **triennale in Scienze e tecniche psicologiche**, al **termine del secondo anno** del Corso di laurea, possono richiedere al Coordinatore del Corso di studi l'assegnazione dell'argomento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, consistente nella redazione e nella presentazione di una relazione scritta relativa ad uno o più settori disciplinari del *curriculum* prescelto.

L'argomento è assegnato a seguito di una intesa tra lo studente ed un docente, che svolgerà il ruolo di **relatore.**

Gli studenti del **Corso di laurea magistrale in Psicologia; Psicologia clinica e di comunità e Psicologia del lavoro e delle organizzazioni**, **al termine del primo semestre del primo anno** del Corso di laurea, possono richiedere al Coordinatore del Corso di studi l'assegnazione dell'argomento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, consistente nella redazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un **relatore**.

L'argomento della tesi può riguardare uno o più settori disciplinari del corso di Laurea ed è assegnato a seguito di una intesa tra lo studente ed un docente, che svolgerà il ruolo di relatore. È condizione necessaria che il laureando abbia sostenuto l'esame nel settore/i disciplinare/i riguardanti l'argomento della tesi.

La prova finale per il conseguimento della **laurea magistrale** prevede anche la presenza di un docente con funzioni di **correlatore**.

Sono indette tre sessioni di laurea nel corso dell'anno solare:

SESSIONI DI LAUREA A.A. 2011/2012		
Sessione estiva	**Sessione autunnale**	**Sessione invernale**
dal 23/07/2012 al 27/07/2012	**Tra la fine di Novembre ed i primi di Dicembre 2012**	**Marzo 2013**

La prova finale è sostenuta alle condizioni e nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento del Corso di Laurea.

❖ Modalità per l'assegnazione della tesi di laurea

La richiesta di assegnazione della tesi va fatta direttamente dallo studente al docente, che svolgerà il ruolo di **relatore**.

Date e procedure da osservare Sessioni di Laurea A.A. 2011/2012 *(Tutte le date indicate di seguito possono subire variazioni: controllare sul sito o nelle bacheche dei Corsi di Laurea eventuali aggiornamenti).*

Lo studente una volta concordato con il proprio relatore il tema e i tempi di realizzazione della tesi, deve:

❖ I FASE

Entro il termine massimo di **due mesi dalla data fissata per la sessione di laurea** consegnare presso la Segreteria generale i seguenti moduli (disponibili presso la Segreteria Generale o scaricabile dal sito Internet dell'Ateneo):

- Richiesta di assegnazione della tesi di laurea, utilizzando gli appositi moduli:
  - Mod. 10 firmato dal relatore, per quanto riguarda i Corsi di laurea triennale
  - Mod. 10bis firmato dal relatore e dal correlatore, per i Corsi di laurea Magistrale.
- Domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio (Mod. 11).

Scadenze consegna documenti (2 mesi prima della sessione)		
Sessione estiva	**Sessione autunnale**	**Sessione invernale**
Entro il **23 maggio 2012**	Entro la fine di **Settembre 2012**	Entro la fine di **Dicembre 2013**

❖ **II FASE**

20 giorni prima della data di inizio della sessione lo studente deve depositare presso la Segreteria Generale:

- 3 copie dell' elaborato scritto firmate dal relatore (e dal correlatore per la laurea /magistrale).
- 1 copia, dichiarata conforme, dell'elaborato in formato elettronico (CD-Rom) firmata dal relatore (e dal correlatore per la laurea magistrale). (Sull'etichetta del CD devono essere indicati: il nome del laureando; la matricola, il corso di laurea, l'A.A. della sessione di laurea; il titolo della tesi; il nome del relatore e del correlatore per la laurea magistrale).
- Libretto universitario originale, previo conseguimento di tutti i C.F.U. previsti dal piano di studio, con la sola eccezione di quelli relativi alla prova finale.
- Copia del bollettino, relativo al pagamento del contributo per l'ammissione alla prova finale.
- Modulo firmato di avvenuta consegna della documentazione per la tesi di laurea (Mod. 14).

Scadenze consegna documenti (20 giorni prima della sessione)		
Sessione estiva	**Sessione autunnale**	**Sessione invernale**
Entro il **03 luglio 2012**	Entro i primi di **Novembre 2012**	Entro i primi di **Febbraio 2013**

Il laureando che all'atto di prenotazione dell'esame di laurea debba ancora sostenere esami di profitto è tenuto a completare il proprio curriculum nel primo appello della stessa sessione, o comunque almeno 20 giorni prima della data prevista per la discussione della tesi.

Ciascuno studente iscritto all'ultimo anno di corso, che ritenga di poter terminare il Corso di laurea nell'anno accademico al quale è iscritto, dovrà presentare presso la Segreteria Generale, entro il termine del 30 settembre di ciascun anno, una dichiarazione nella quale dichiara l'intento di terminare il corso discutendo l'elaborato finale entro la sessione di laurea invernale (febbraio-marzo) dell'anno successivo. In caso di mancata presentazione di tale dichiarazione, lo studente è tenuto ad iscriversi "fuori corso" e deve provvedere al pagamento dei contributi accademici previsti in via ordinaria